



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Ministero
dell'Istruzione,
dell'Università e
della Ricerca

RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

**“ESPERTO DI GESTIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI
AGRO-INDUSTRIALI NEL COMPARTO BIOLOGICO –
CALABRIA” / EQUAB-CA PROT. 851/41**

A CURA DE :

- *GRUPPO TECNICO DI SOSTEGNO*
- *GRUPPO DI COORDINAMENTO DIDATTICO*
- *COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO*

| | |
|--|--|
| 1 INTRODUZIONE..... | 4 |
| 2.2 ELEMENTI COMPLESSIVI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE..... | 14 |
| 2.2.1 ATTIVITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE..... | 14 |
| 2.2.2 ATTIVITÀ DI SELEZIONE..... | 17 |
| 2.2.9 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AL PLACEMENT..... | 72 |
| 2.2.10 ATTIVITA' DI GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PROGETTO..... | 77 |
| 2.2.10.2 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL GRUPPO DI LAVORO..... | 80 |
| 4.2 L'ORGANIZZAZIONE E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE..... | 97 |
| 4.3 GRADO DI COPERTURA DELL'INDAGINE..... | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| 4.4 I RISULTATI DELL'INDAGINE..... | 103 |
| 4.4.1 RISULTATI QUESTIONARI DI FINE MODULO..... | 103 |
| 4.5.2 RISULTATI QUESTIONARIO SEMESTRALE..... | 111 |
| GIUDIZI ESPRESSI..... | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| 4.5.3 RISULTATI QUESTIONARI STAGE..... | 111 |
| 4.5.4 QUESTIONARIO FINALE..... | 111 |
| ANALISI DEGLI ASPETTI CRITICI..... | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| 5 CONCLUSIONI..... | 116 |
| 5.1 GLI OBIETTIVI PERSEGUITI..... | 116 |
| 5.1.1 RISULTATI OTTENUTI RISPETTO ALL'ATTUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DEL PON..... | 121 |
| 5.1.2 RISULTATI OTTENUTI IN TERMINI DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE, DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DELLA DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, IN RELAZIONE ALLE SPECIFICITÀ DEL PROGETTO (REG. (CE) 1784/99 ART. 2)..... | 126 |
| 5.1.3 IL GRADO DI INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO..... | 127 |
| 5.2 CONCLUSIONI E COMMENTI..... | 129 |

INTRODUZIONE

1.1 La struttura e i contenuti

Tramite la “Relazione Finale” ci si prefigge di presentare il monitoraggio della qualità e la valutazione del seguente percorso formativo relativamente al Programma Operativo Nazionale “Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione” 2000-2006 – Avviso n. 4391/2001 per la Regione Calabria :

“ESPERTO DI GESTIONE DELLA QUALITA’ DEI PROCESSI AGRO-INDUSTRIALI NEL COMPARTO BIOLOGICO” / EQUAB-CA PROT. 851/41

La relazione si configura quale documento di analisi conclusiva sui risultati conseguiti dal progetto. A tal fine è stata strutturata in modo tale da evidenziare gli indicatori fisici di realizzazione e gli elementi che qualificano il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel progetto originale.

Il quadro complessivo è stato delineato facendo ricorso a quanto emerge dalla rilevazione del feed-back da parte degli allievi, del corpo docente e dall’ente attuatore, effettuata attraverso il sistema di monitoraggio della qualità dell’intervento (analisi degli elementi complessivi relativi ai formandi e alle attività svolte – vedi Paragrafo 2.2)

Dall’esplorazione sono emersi i punti di forza e le criticità rilevate in corso d’opera (vedi Paragrafo 4.6), nonché gli eventuali correttivi adottati al fine di allineare l’iniziativa agli obiettivi quali-quantitativi che il progetto ha inteso raggiungere.

La “Relazione Finale” costituisce il naturale proseguimento della “Relazione Intermedia” con una maggiore attenzione:

- sul piano contenutistico, ai risultati raggiunti in relazione alla rispondenza tra la figura professionale dichiarata e il profilo dei formati in uscita, alla completezza e qualità delle conoscenze professionalizzanti trasferite all’aula, all’efficacia dell’impianto metodologico utilizzato nelle singole fasi del processo formativo, all’adeguatezza del supporto logistico e strumentale, alla qualità del parco docenti/consulenti;

- sul piano del coordinamento gestionale, all’efficacia del modello di interazione tra i vari attori del progetto (proponente, attuatore, partner, soggetti terzi, etc.) adottato sia per il presidio della funzione di indirizzo e controllo scientifico e della funzione di indirizzo strategico, sia per l’espletamento delle varie funzioni operative;

- sul piano strategico, ai risultati occupazionali conseguiti o che si prevede di conseguire nel breve e medio periodo, agli eventuali risultati raggiunti in termini di contributo all'attuazione delle politiche a sostegno dello sviluppo locale, delle pari opportunità, della diffusione della Società dell'Informazione, della sostenibilità ambientale.

- La struttura di questa Relazione, pertanto, si articolerà sui tre sottoindicati campi di indagine.

1) Quadro sintetico delle attività realizzate:

- attività preliminari alla realizzazione del percorso formativo;
- attività formative corsuali, applicative e a distanza;
- esami finali;
- attività di valutazione dell'apprendimento;
- attività di placement;
- attività di monitoraggio della qualità degli interventi;
- attività post formative.

2) Criticità rilevate:

- eventuali correzioni apportate agli obiettivi dell'attività formativa rispetto a quelli dichiarati nel progetto originario, indicando le motivazioni delle scelte operate;
- eventuali difficoltà operative incontrate e le soluzioni adottate.

3) Obiettivi conseguiti:

- grado di coerenza tra la figura professionale dichiarata e i formandi in uscita;
- efficacia del modello formativo adottato;
- esiti occupazionali registrati;
- efficacia del modello gestionale adottato;

- risultati ottenuti con riferimento all'attuazione delle linee strategiche del Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006;
- risultati ottenuti in termini di attuazione delle politiche a sostegno dello sviluppo locale, delle pari opportunità, della diffusione della Società dell'Informazione e della sostenibilità ambientale, in relazione alle specificità del progetto.

1.2. Monitoraggio

1.2.1. La struttura del monitoraggio

Tramite il sistema di monitoraggio si è verificata la conformità del percorso formativo a quanto esplicitato in sede di progettazione. Il monitoraggio ha costituito un momento essenziale di verifica dello stato di funzionamento del progetto attraverso l'elaborazione delle seguenti comparazioni:

- *confronto tra le azioni programmate e quelle realizzate;*
- *confronto tra i risultati attesi e quelli conseguiti;*
- *confronto tra il timing programmato e i tempi di realizzazione effettivi.*

In dettaglio, l'attività di monitoraggio è consistita nelle seguenti verifiche:

- *verifica della predisposizione del verbale di selezione;*
- *verifica dell'avvenuto colloquio di selezione;*
- *verifica della somministrazione dei test di selezione dei partecipanti;*
- *verifica del clima interno al gruppo e del rapporto instaurato con i vari docenti attraverso i dati forniti dal/dai tutor;*
- *verifica delle riunioni del corpo docente e dello staff organizzativo finalizzate alla progettazione degli interventi sulla base degli elementi emersi durante la fase di realizzazione;*
- *verifica dell'avvenuta somministrazione dei questionari di valutazione del grado di apprendimento dei corsisti (sia in itinere, sia al termine);*

- *verifica mensile del grado di frequenza dei corsisti;*
- *verifica dell'avvenuta somministrazione dei questionari di valutazione della qualità dell'intervento somministrati ai corsisti in fase in itinere e finale;*
- *verifica dell'avvenuta somministrazione del questionario di monitoraggio inizio stage a cura del tirocinante;*
- *verifica dell'avvenuta somministrazione del questionario di monitoraggio intermedio a cura del tirocinante;*
- *verifica dell'avvenuta somministrazione del questionario di monitoraggio finale a cura del tirocinante;*
- *verifica dell'avvenuta somministrazione del questionario di monitoraggio di fine stage a cura dell'impresa ospitante;*
- *verifica della relazione di fine modulo preparata dai singoli docenti all'interno della quale devono essere presenti:*
 - * gli obiettivi;*
 - * i contenuti;*
 - * la metodologia didattica;*
 - * la valutazione del gruppo;*
 - * la valutazione del percorso formativo;*
 - * verifica delle aziende individuate ai fini dello stage.*
 - *verifica dell'attività del Gruppo Tecnico di Sostegno relativa all'assistenza dei docenti e discenti nella gestione della documentazione, registri, materiale didattico e cambiamenti di orario.*

1.2.2. Le attività di monitoraggio svolte

L'impostazione generale dell'attività di monitoraggio si è basata sulla rilevazione:

- *degli elementi complessivi relativi ai formandi;*
- *degli elementi complessivi relativi alle attività svolte (formative e non);*

- dei punti di forza / debolezza rilevati nello svolgimento del progetto e delle conseguenti azioni correttive.

Il monitoraggio ha comportato le seguenti attività:

- verifica della congruità dei criteri di selezione utilizzati;
- verifica della congruità dei criteri per il monitoraggio utilizzati;
- verifica della congruità dei criteri utilizzati per la valutazione finale dei partecipanti;
- verifica della congruità dei criteri utilizzati per la selezione delle aziende presso le quali verranno effettuati gli stage;
- verifica del coordinamento dell'attività didattica dei docenti;
- analisi e elaborazione dei dati raccolti dal Gruppo Tecnico di Sostegno;
- analisi e organizzazione della banca dati predisposta dal Gruppo Tecnico di Sostegno;
- analisi dei questionari di valutazione;
- riunioni periodiche con lo staff operativo per verificare l'andamento del progetto;
- coordinamento dell'attività di raccolta dati.

1.3 La valutazione

L'attività di valutazione è consistita nelle seguenti fasi:

1. *diagnosi* circa: a) esame dei risultati delle comparazioni effettuate in sede di monitoraggio con contestuale rilevazione degli scostamenti avvenuti, b) identificazione dei punti di forza/debolezza del progetto;
2. *proposta* circa le azioni correttive da intraprendere.

1.3.1 Gli strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica applicati sono test , simulazioni, approfondimenti di specifiche parti di interesse del formando all'interno dei moduli più legati alla propria realtà lavorativa.

1.3.2 Le modalità operative

Con la valutazione finale si esprime un punteggio che racchiude complessivamente il grado di motivazione e apprendimento e che tiene conto delle attitudini dimostrate dai corsisti nel corso del progetto.

1.3.3 La tempistica

Le valutazioni in itinere e quella finale verificano l'acquisizione delle competenze da parte dei corsisti sia in sede d'aula, sia in fase di tirocinio. Tale aspetto è determinante in quanto consente di sapere se ogni singolo corso è stato progettato e realizzato correttamente.

1.3.4 Il sistema di valutazione dei corsisti

La valutazione dei corsisti è stata effettuata mediante prove scritte relative a ciascuno degli insegnamenti impartiti. I punteggi delle prove scritte sono contenuti in una scala in centesimi e il superamento della prova è stato a partire da 60/100. I criteri di attribuzione dei punteggi decisi dal docente variano a seconda della struttura dei test somministrati (test a risposta multipla, a domande aperte o elaborati). Le simulazioni, altro strumento valutativo, hanno permesso di sondare sia gli apprendimenti di tipo contenutistico del discente, che i cambiamenti favoriti o stimolati dal percorso. Tutti questi elementi sono rientrati nella stesura di un profilo finale di ogni corsista, che ha costituito per l'allievo una indicazione per i percorsi da seguire in futuro.

1.4 I gruppi di lavoro

Nella stesura della relazione intermedia e finale, hanno collaborato tre differenti gruppi:

- **“Gruppo Tecnico di Sostegno”** preposto alla raccolta dei dati.
- **“Gruppo di Coordinamento Didattico”** preposto all’attività di monitoraggio della qualità del percorso formativo.
- **“ Comitato di Indirizzo Strategico”** preposto all’attività di valutazione.

2 – PERCORSO ESPERTO DI GESTIONE DELLA QUALITA' DEI PROCESSI AGRO-INDUSTRIALI NEL COMPARTO BIOLOGICO” / EQUAB-CA PROT. 851/41”

Con il corso EQUAB destinato a uomini e donne laureati con età inferiore ai 28 anni, si è voluto creare una figura professionale innovativa, “ Esperto di gestione della qualità dei processi agro-industriali nel comparto biologico Calabria “, esperta sul sistema di gestione integrato qualità, ambiente, sicurezza, etica; dotato di una capacità di gestione unitaria e sistematica delle stesse. La figura di esperto di qualità dei processi agro-industriali avrà il fine di:

- conoscere le attività che interfacciano il marketing, la commercializzazione, la produzione e la gestione delle aziende di produzione e di trasformazione nel comparto biologico;
- saper gestire strategie di innovazione applicata al settore agro-industriale;
- saper utilizzare i criteri di modellizzazione e applicazione di metodi quantitativi di analisi e controllo;
- saper gestire i processi integrati di qualità, sicurezza, ambiente, etica.

Qui di seguito vengono relazionati gli elementi complessivi relativi ai formandi, alle attività svolte, nonché l'analisi dei principali indicatori di qualità del corso; nell'ultima parte di questa relazione sono riportati in sintesi i punti di forza e di debolezza del progetto individuati.

2.1 Elementi complessivi relativi ai formandi

Gli elementi complessivi sono relativi ai 26 formandi più 1 uditore a cui è stata data la possibilità di partecipare a seguito dell'inoltro della domanda. Un allievo, in data 03/02/2003 ha presentato la rinuncia alla partecipazione al corso, pertanto l'uditore è divenuto allievo a tutti gli effetti.

Le Figure 2.1.1. e 2.1.2. riportano la classificazione dei formandi per tipologia di laurea e classi di età

La composizione dell'aula è risultata poco diversificata per ciò che riguarda le classi di età (l'età massima prevista nel bando era 28 anni non compiuti in possesso di laurea) ma molto varia per ciò che concerne la tipologia di laurea (il bando di gara dava la possibilità di partecipare a lauree tecnico-scientifiche economico-giuridiche e umanistiche).

Tabella 2.1.1 – Elementi complessivi relativi ai formandi

| | |
|--------------------------------------|---|
| Numero dei formandi | 26+1 |
| Composizione di genere d'aula | N. 20 Femmine N. 7 Maschi |
| Classi di età | Da 24 a 28 N. 27 Formandi |
| Tipologie di lauree presenti | N. 1 Lettere e filosofia N. 3 Lingue e Letterature Straniere N. 1 D.A.M.S N. 1 Scienze e Tecno. Alimentari N. 1 Scienze Naturali N. 1 Sociologia Ind. Territorio e Ambiente N. 6 Scienze Economiche e Sociali N. 7 Economia Aziendale N. 1 Diploma Economia e Amm. Impr. N. 1 Economia e Commercio N. 1 Scienze Politiche N. 1 Giurisprudenza N. 1 ISEF N. 1 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio |

Figura 2.1.1 Tipologie di lauree presenti

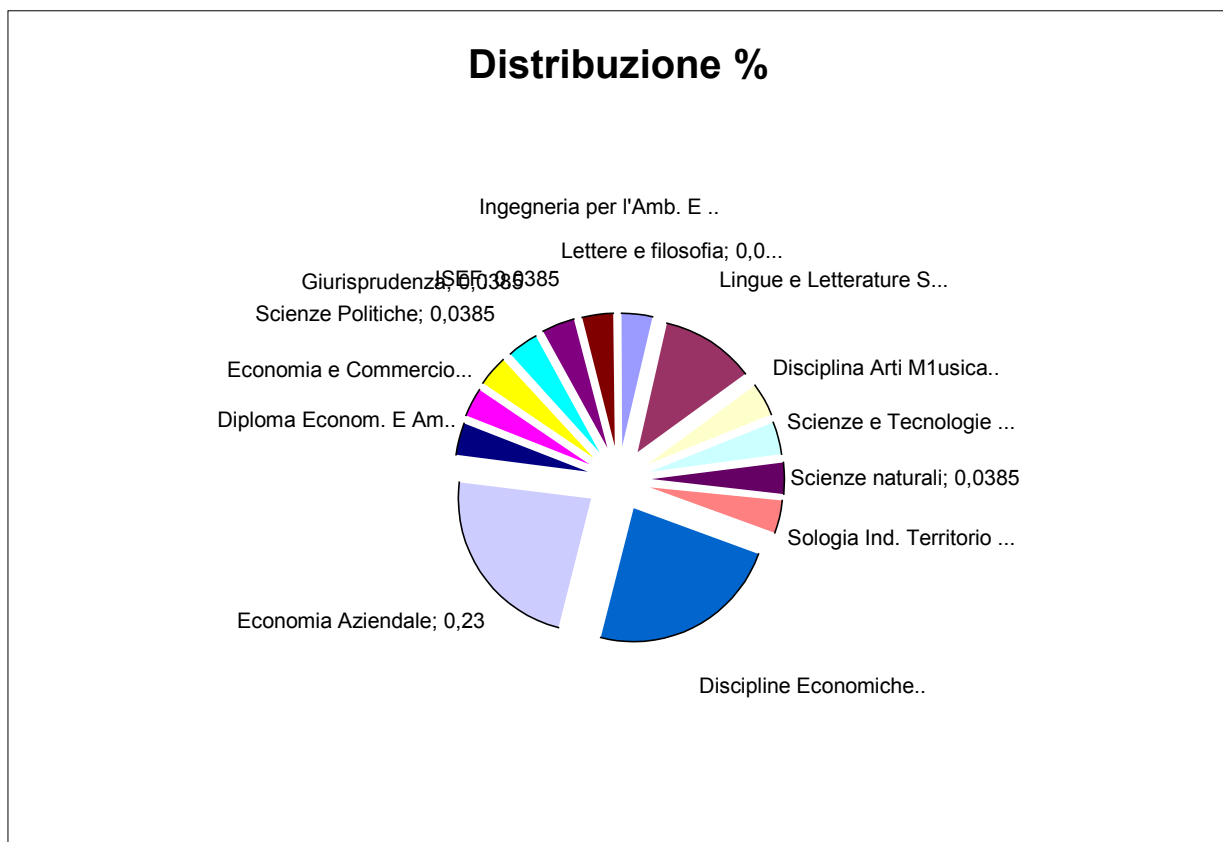
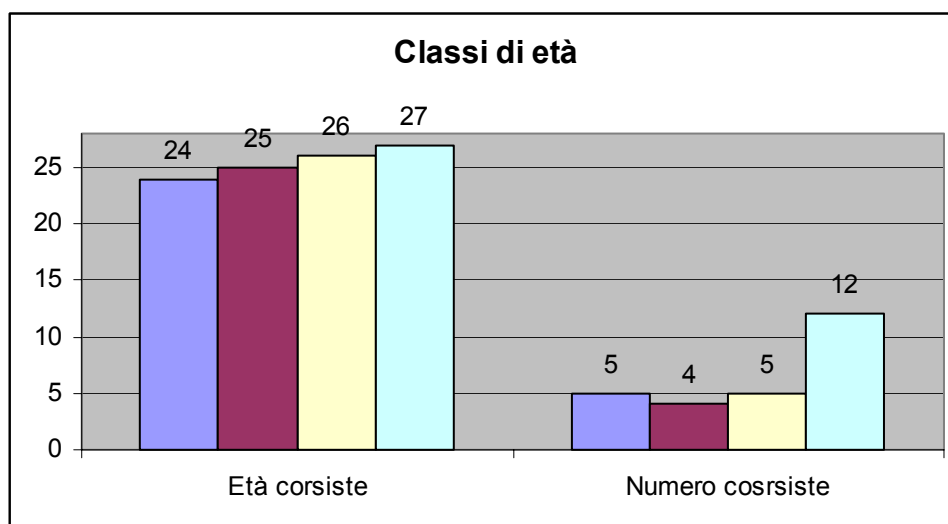


Figura 2.1.2 Classi di età



2.2 Elementi complessivi relativi alle attività svolte

2.2.1 Attività di pubblicizzazione e diffusione

La pubblicizzazione dell'iniziativa ha avuto lo scopo di diffondere l'idea progettuale nel territorio dell'Obiettivo 1. L'azione informativa e di sensibilizzazione si è svolta in maniera capillare utilizzando diversi mezzi di comunicazione. Il bando del progetto è stato pubblicato su due testate nazionali e su due regionali secondo il seguente piano di uscite (vedi tabella 2.2)

Tabella 2.2 – Pubblicizzazione dell'iniziativa

| Testata | Copertura territoriale | Data di pubblicazione |
|------------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| Il quotidiano della Calabria | Regionale 1 | 04/11/02 |
| La Gazzetta del Sud | Regionale 2 | 05/11/02 |
| Avvenire | Nazionale 1 | 06/11/02 |
| Il Giorno | Nazionale 2 | 07/11/02 |

Le testate regionali sono state scelte in relazione alla tiratura delle stesse nel territorio, in modo da raggiungere il maggior numero di potenziali utenti. E' stato scritto un articolo di presentazione delle attività formative sul "Quotidiano della Calabria" del 25/11/2003. Sono stati effettuati mailing mirati ai nominativi selezionati dalle proprie banche dati. Si sono effettuate telefonate finalizzate al raggiungimento dei centri presso cui lasciare i volantini del bando di concorso. Si è provveduto all'affissione di locandine presso:

- o l'Informagiovani di Cosenza e di Lamezia Terme;
- o i Centri per l'impiego;
- o le bacheche comunali;
- o gli Enti locali;

- o la Comunità Montana;
- o le sedi dell'ARSSA;
- o le sedi dei partners del progetto (Associazione dei comuni Valle Lao e Consorzio di Bonifica del Lao).

Il bando si poteva scaricare dal sito internet del soggetto proponente/attuatore -

http://www.custodia.it/formazione/form_alta/ - nonché dai siti dell' Informagiovani di Lamezia Terme e di Cosenza.

Durante il periodo di pubblicizzazione il soggetto proponente ha svolto un ruolo di orientamento all'utenza.

Agli utenti che hanno fatto domanda di accesso all'attività corsuale e a tutti coloro che, venuti a conoscenza del bando, hanno chiesto delucidazioni, sono state comunicate le caratteristiche del percorso formativo, il profilo professionale di riferimento, gli obiettivi formativi, i contenuti e le metodologie didattiche, la ubicazione precisa delle sede del corso, nonché le modalità e i tempi di svolgimento.

La comunicazione è avvenuta tramite contatti telefonici, e-mail, incontri presso la sede dell'ente attuatore, sia verbalmente che per iscritto.

L'obiettivo in tale fase è stato quello di suscitare l'interesse dei possibili candidati e consentire agli stessi di valutare il grado di interesse dell'iniziativa e la pertinenza delle risorse individuali, al fine di operare una scelta consapevole.

In questa fase, inoltre, sono state fornite delucidazioni sulle modalità di svolgimento dell'attività di selezione.

L'attività di pubblicizzazione del progetto formativo, in fase attuativa, è stata svolta attraverso le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito del soggetto proponente/attuatore di tutti gli aggiornamenti e i risultati ottenuti. Per tale attività in occasione della conclusione dei progetti è stato predisposto uno spazio on-line completamente autonomo ove poter agevolmente operare sia dal punto di vista della qualità e fluidità della navigazione, sia per l'organizzazione/consultazione dei contenuti e del materiale elaborato di interesse per i fruitori e i vari soggetti coinvolti. Tale vetrina virtuale ha consentito di dare tutte le opportune info circa:

- bandi di selezione;
- figure professionali;
- progetti formativi:
 - l'ambiente di apprendimento;
 - a chi si rivolge il corso;
 - il contesto di riferimento;
 - obiettivi del progetto;
 - le competenze sviluppate;
 - il metodo formativo;
 - l'articolazione del percorso;
 - i contenuti;
 - la comunità dei docenti;
 - i corsisti.
- sedi dei corsi;
- eventi.

Relativamente alla sezione "Eventi" il 4 Luglio 2003 si è tenuto presso la Sala Consiliare del Comune di Scalea il convegno "Formazione, risorse umane e sviluppo locale" finalizzato a mettere in evidenza il ruolo delle azioni formative nell'ambito di una strategia complessiva di sviluppo integrato del territorio, con riferimento al caso del Tirreno Cosentino in Calabria ed ai percorsi formativi finanziati dal M.I.U.R.

La specifica natura progettuale della realizzazione di un corso di alta formazione, ha motivato la messa in atto di uno sviluppo progressivo dell'attività di pubblicizzazione. Nel corso del progetto si è resa necessaria un'opera di pubblicizzazione del lavoro svolto, sia in itinere sia ex post, in ciascun momento con modi e finalità differenti.

Pertanto, si è stabilito di realizzare delle forme di pubblicazione sia dell'andamento sia dell'esito del progetto.

a) Pubblicizzazione in itinere

Durante lo svolgimento delle attività è stata data comunicazione, tramite gli organi informativi locali:

- delle iniziative promosse dall'ente attuatore;
- delle attività svolte e intraprese dai corsisti;
- del modo in cui, tramite i contatti con gli attori economici ed istituzionali, il progetto ha interagito con il territorio.

2.2.2 Attività di selezione

La fase di selezione è stata gestita dal Gruppo di Coordinamento Didattico ed effettuata dalla Commissione selezionatrice. Inoltre il Gruppo Tecnico di Sostegno si è occupato della raccolta dati per la predisposizione dei test di selezione.

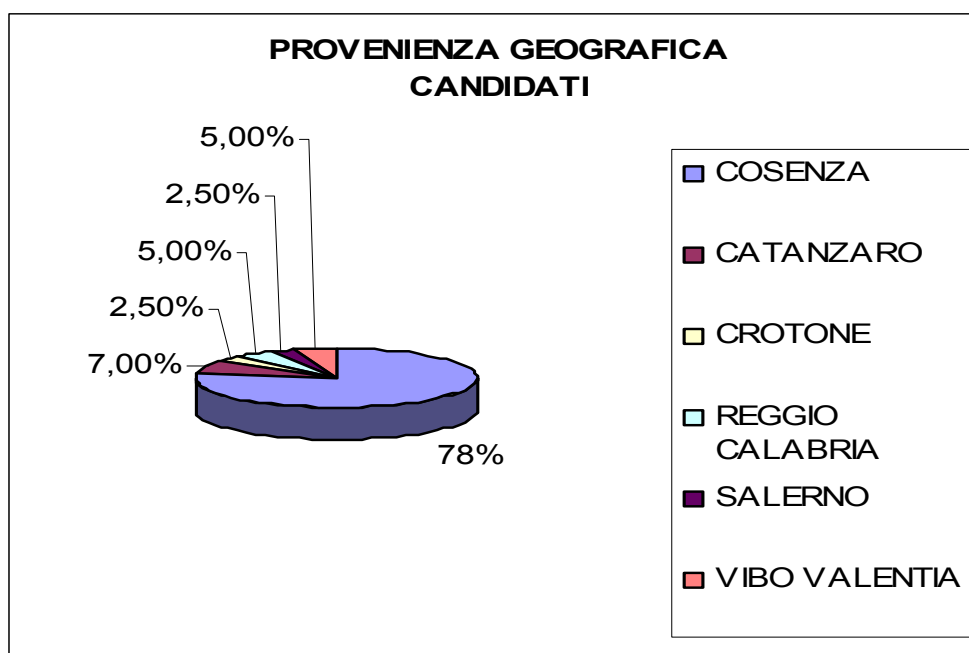
La Commissione selezionatrice era composta da un rappresentante del mondo della ricerca, da un rappresentante dell'imprenditoria locale, da un esperto della formazione, da un rappresentante per ogni partner del progetto e da uno del soggetto proponente/attuatore. La progettazione di dettaglio della selezione è stata effettuata sulla base delle caratteristiche dell'utenza e dei criteri fissati nella progettazione di massima. Sono stati individuati i contenuti e gli strumenti da utilizzare in ciascuna prova, le modalità e i tempi di effettuazione, le griglie di valutazione e i pesi di ciascuna prova ai fini della valutazione finale. La valutazione dei candidati ammessi alla selezione è stata realizzata nel rispetto dei criteri e degli elementi minimi ritenuti obbligatori dal MIUR:

- coerenza del profilo di ingresso con le caratteristiche della figura professionale in uscita (punteggio max 25 punti). Tale punteggio è stato attribuito nella misura max di: 10 punti per il possesso delle conoscenze di base; 5 punti per il background professionale (essendo il corso per disoccupati, le esperienze pregresse non sono state fatte incidere troppo); 10 punti per la coerenza del titolo di studio e del punteggio conseguito;
- conoscenza di almeno una lingua straniera, l'inglese (punteggio max 15 punti);
- conoscenza dei sistemi informatici (punteggio max 20 punti);
- attitudini al lavoro di gruppo, al problem finding/solving, alle relazioni interpersonali, alla comunicazione (punteggio max 25 punti);
- motivazione del soggetto alla partecipazione all'iniziativa (punteggio max 15 punti).

Tabella 2.2.2.2 – Caratteristiche convocazione processo selettivo

| NUMERO AMMESSI | CLASSI DI ETA' | TIPOLOGIE DI LAUREE PRESENTI |
|----------------|------------------------------|--|
| 40 | Da 24 a 28 N. 40 Formandi | N. 3 Lettere Filosofia/Storia N. 4 Lingue e Letterature Straniere N. 2 Sociologia N. 1 Scienze Biologiche N. 1 Scienze Tecnologiche Alimentari N. 1 Scienze naturali N. 9 Scienze Economiche e sociali N. 9 Economia Aziendale N. 2 Economia e Commercio N. 3 Scienze Politiche N. 1 Giurisprudenza N. 1 ISEF N. 1 Architettura N. 1 D.A.M.S. N. 1 Ingegneria Ambientale |

Fig. 2.2.2.1 – Provenienza geografica ei candidati



Il percorso di selezione si è articolato su più momenti:

- **SCHEDA ANAGRAFICA**

Attraverso la valutazione dei dati inseriti nella “Scheda anagrafica dei candidati alla selezione”, è stato verificato il possesso dei requisiti formali richiesti per l’accesso al corso. Insieme al curriculum formativo richiesto alla presentazione della selezione si sono analizzate: la tipologia di laurea, il punteggio conseguito, il background professionale. Si sono evidenziati gli aspetti positivi ed annotati i punti di criticità da chiarire al colloquio orale;

- **SOMMINISTRAZIONE TEST**

Il test conteneva domande finalizzate alla verifica della coerenza del profilo in ingresso con le caratteristiche della figura professionale in uscita; della conoscenza della lingua inglese; dell’attitudine al lavoro di gruppo, al problem finding / solving, alle relazioni interpersonali /comunicazione. Le domande sono state calibrate in relazione alla tipologia di aspiranti allievi.

- **COLLOQUIO INDIVIDUALE**

Il colloquio (della durata di 15/20 minuti circa) si è svolto in base alla traccia di una apposita griglia di domande finalizzate a valutare l’interesse e la motivazione alla partecipazione al Master. Con l’ausilio del curriculum, della scheda anagrafica si sono valutati:

1 – il grado di motivazione all’iniziativa rispetto ai contenuti, alle modalità e tempi di realizzazione all’intera proposta formativa;

2 – il potenziale investimento da parte dei candidati;

3 – le modalità di approccio, le conoscenze del settore, eventuali esperienze lavorative pregresse e il relativo “grado” di coerenza con il profilo

professionale oggetto del corso

4 – le caratteristiche individuali, le capacità relazionali dei candidati nell'adottare strategie di comunicazione idonee al contesto e agli interlocutori.

Al termine della selezione, è stata elaborata una graduatoria riportante le votazioni parziali, al fine di assicurare la trasparenza dei risultati e gli esiti delle prove. L'elenco dei candidati è stato affisso con la sola dicitura ammesso o ammesso con riserva.

2.2.3 Attività di analisi sul campo preliminare alle azioni formative

Nelle fasi preliminari di preparazione dell'intervento formativo (si rimanda alle relazioni di dettagli del Gruppo Tecnico di Sostegno) è stata svolta un'analisi delle dinamiche economiche e occupazionali attive sul territorio locale .

Questa sorta di screening iniziali ha permesso di studiare una ristretta rosa di possibili percorsi formativi, tra i quali, dopo un'attenta analisi, si è deciso di sviluppare un percorso formativo nel settore di gestione della qualità dei processi agro-industriali.

Durante la prima sessione di presentazione del corso (18 dicembre 2002), è stato realizzato, accanto ad un'analisi delle aspettative degli allievi, un ciclo di interviste sul campo con alcuni imprenditori locali, al fine di raccogliere le indicazioni relative alla collocabilità del profilo professionale oggetto del percorso formativo e validare, in modo critico, le aspettative dei partecipanti; sono stati intervistati imprenditori del settore agro-industriale.

I risultati di questa ricognizione diretta e della successiva analisi critica delle aspettative di ogni singolo corsista, sono stati utilizzati nella scelta delle metodologie da utilizzare per la realizzazione dell'intervento formativo.

A tale riguardo, è emersa l'opportunità di orientare tutte le attività progettuali in modo da facilitare la conoscenza diretta ed il contatto dei partecipanti con i soggetti istituzionali ed economici locali. Si è provveduto, sin dalle fasi preliminari, a definire i possibili obiettivi dei percorsi di tirocinio formativo.

In secondo luogo, è maturata la decisione di individuare i contenuti dei moduli formativi/progettuali con riferimento alle specificità territoriali e ove possibile, di facilitare il reclutamento di docenti e tutor tra gli operatori ed i soggetti attivi con responsabilità manageriali e direttive nella filiera agro-industriale locale. Questi orientamenti e criteri di impostazione ed erogazione delle attività formative, sono apparsi opportuni soprattutto al fine di consentire, sin dalle sessioni formative d'aula, la possibilità di arricchire e completare, non solo il sistema delle competenze e delle conoscenze degli allievi, bensì, il sistema delle relazioni di ogni partecipante con i soggetti già attivi nel comparto sia locale che regionale.

2.2.4 Percorso formativo

2.2.4.1 Svolgimento e articolazione temporale del percorso formativo

La finalità generale del corso è la formazione di una figura professionale innovativa, esperta sul sistema di gestione integrato qualità, ambiente, sicurezza, etica; dotato di una capacità di gestione unitaria e sistematica delle stesse. La figura di esperto di qualità dei processi agro-industriali avrà il fine di:

- conoscere le attività che interfacciano il marketing, la commercializzazione, la produzione e la gestione delle aziende di produzione e di trasformazione nel comparto biologico;
- saper gestire strategie di innovazione applicata al settore agro-industriale;
- saper utilizzare i criteri di modellizzazione e applicazione di metodi quantitativi di analisi e controllo;
- saper gestire i processi integrati di qualità, sicurezza, ambiente, etica.

Il corso ha avuto una durata complessiva di 910 ore strutturato e suddiviso tenendo conto di due valenze formative:

- 504 ore di attività teoriche;
- 406 ore di attività applicative.

Di seguito viene illustrata l'architettura del percorso svolto. *L'attività formativa* è stata suddivisa in n. 23 moduli, di cui 18 teorici e 5 pratici, finalizzati a fornire gli strumenti conoscitivi essenziali per lo sviluppo della figura professionale in uscita. I moduli sono riportati nella tabella 2.2.4.1

Tabella 2.2.4.1 Elenco dei moduli formativi

| MODULI | TOTALE ORE MODULO (ORE) | % MODULO/ATTIVITA' SUL TOTALE |
|--|------------------------------------|--------------------------------------|
| Tipologie di prodotto | 18 | 2% |
| Aspetti di qualità dei prodotti | 20 | 2% |
| Aspetti di qualità nei processi | 34 | 4% |
| Commercializzazione | 18 | 2% |
| Audit | 12 | 1% |
| Marketing | 34 | 4% |
| Qualità ambientale | 24 | 3% |
| Igiene e sanità dei prodotti | 74 | 8% |
| Analisi dei costi | 38 | 4% |
| Comunicazione | 12 | 1% |
| Lingua inglese | 30 | 3% |
| Organizzazione | 28 | 3% |
| Politiche comunitarie | 12 | 1% |
| Office automation | 26 | 3% |
| Prodotti biologici | 72 | 8% |

| | | |
|--------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Dal tradizionale al biologico | 14 | 2% |
| Certificazione e tipicità | 12 | 1% |
| Valutazione | 32 | 4% |
| TOTALE PARZIALE | 510 | 56% |
| MODULO ATTIVITA APPLICATIVE | TOTALE ORE MODULO (ORE) | % MODULO/ATTIVITA' SU TOTALE |
| Studi di fattibilità | 50 | 5% |
| Business game | 50 | 5% |
| Visita di studio | 8 | 1% |
| Stage | 250 | 27% |
| Laboratorio e ricerca | 42 | 5% |
| TOTALE PARZIALE | 400 | 44% |
| TOTALE | 910 | 100% |

Figura 2.2.4.1 Distribuzione delle ore dei moduli teorici rispetto al totale ore del progetto

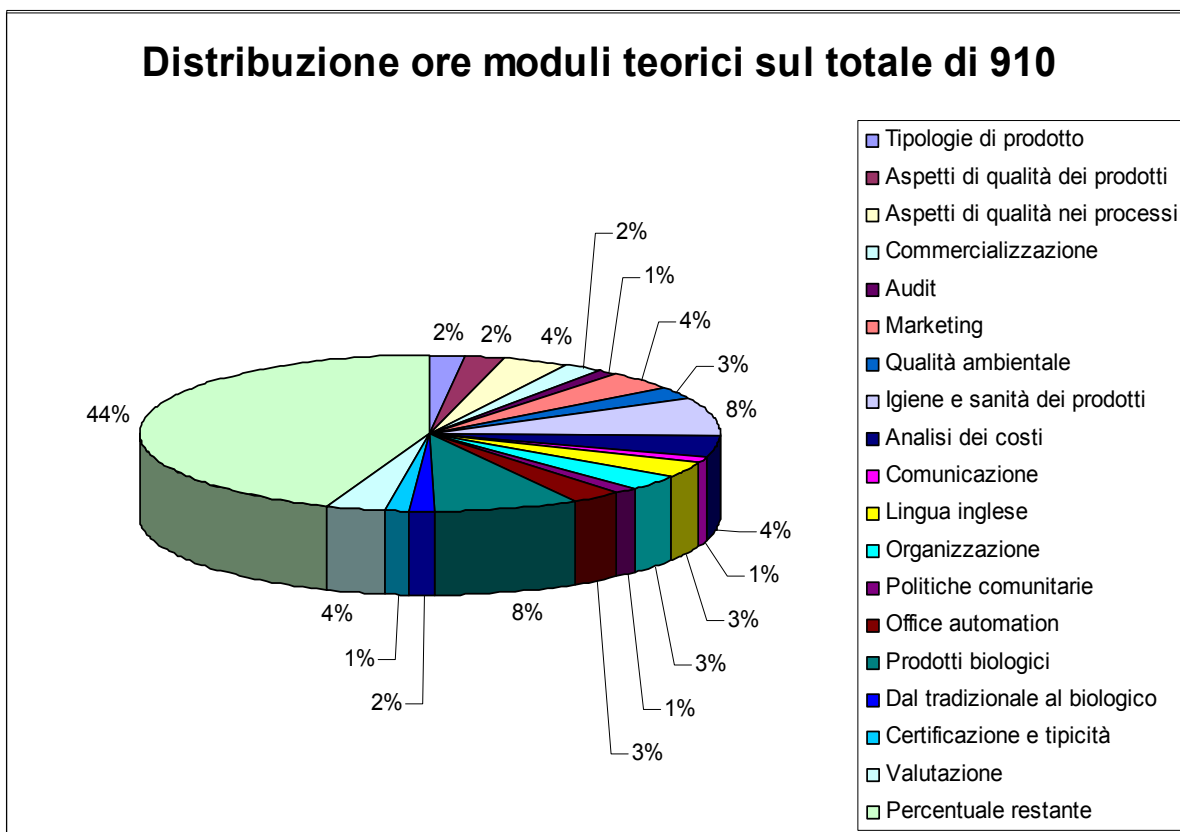


Figura 2.2.4.2 Distribuzione delle ore dei moduli applicativi rispetto al totale ore del progetto

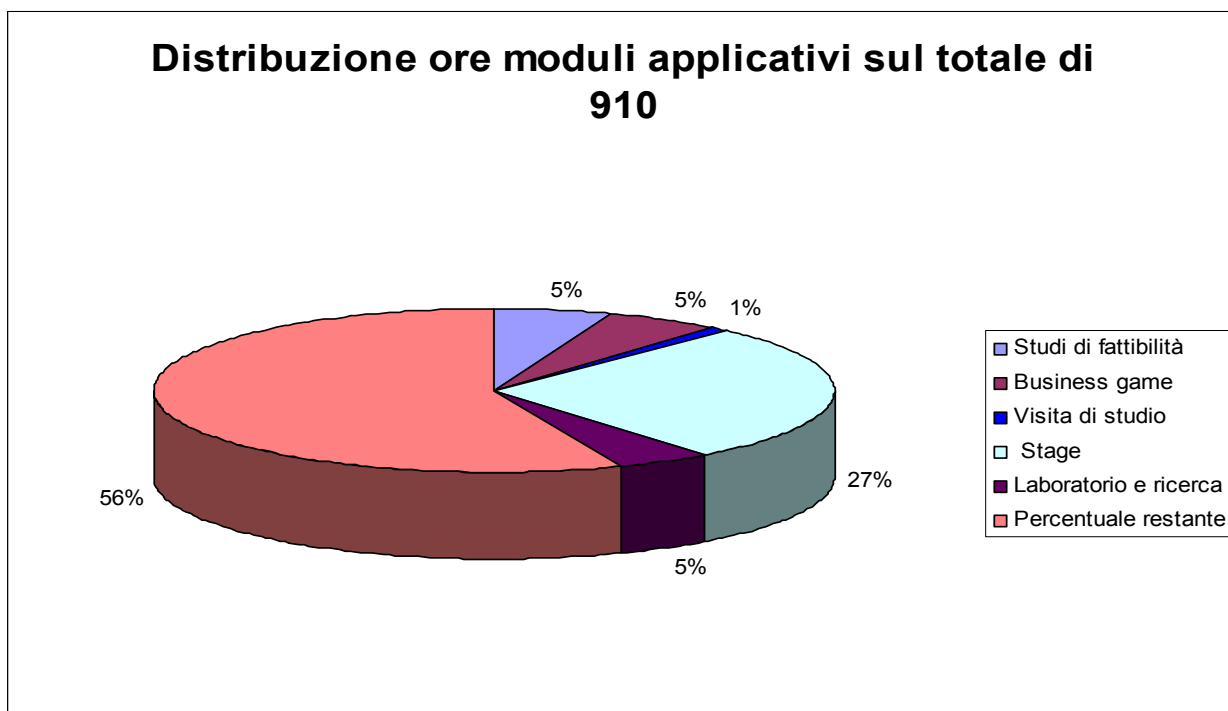
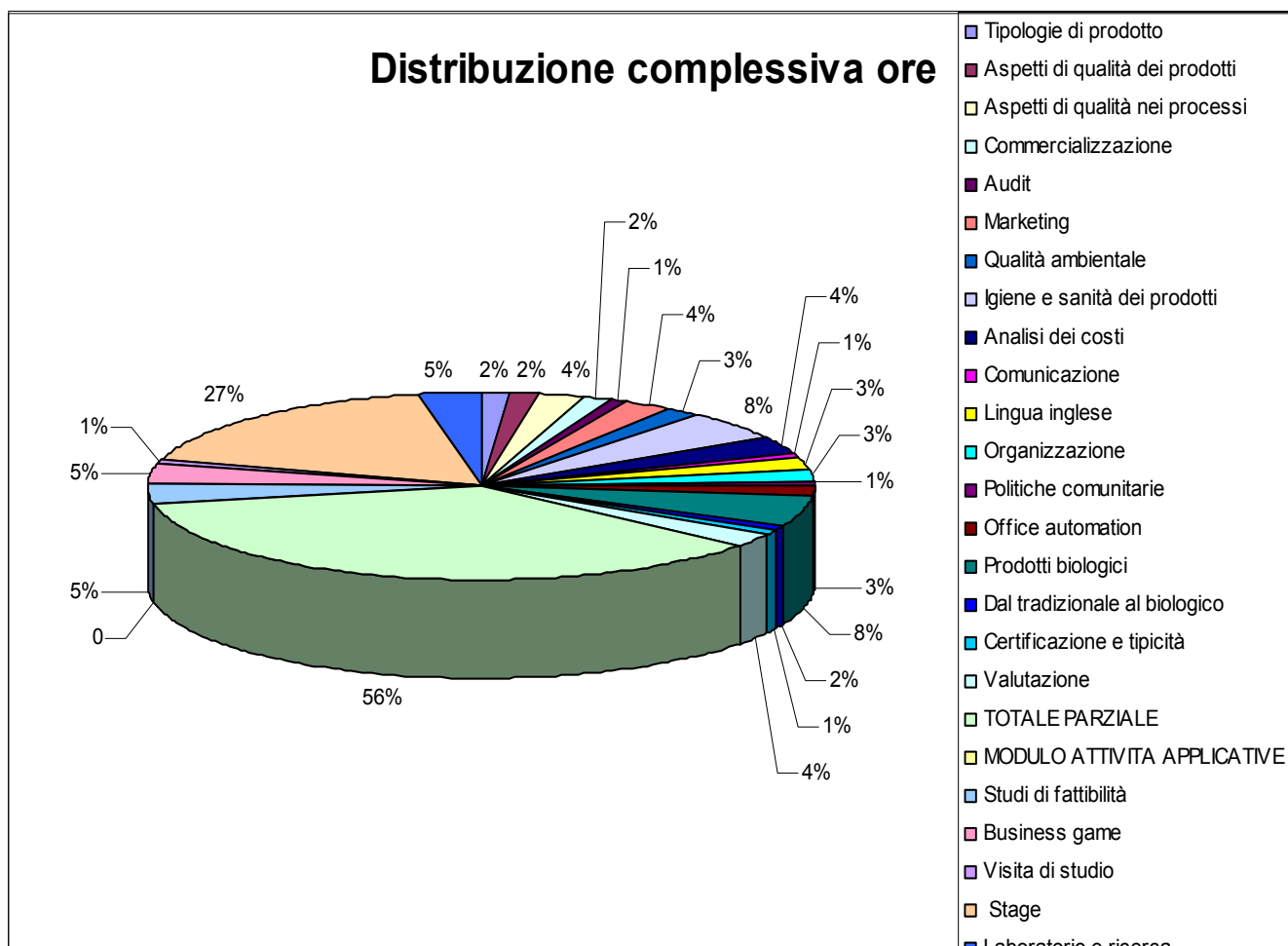


Figura 2.2.4.3 Distribuzione dei moduli formativi per ore



La tabella e i grafici riportano il totale delle ore formative distinte per modulo e l'incidenza percentuale di ciascun modulo sul totale monte ore complessivo.

Sul piano delle attività del corso, ha inciso notevolmente la durata delle attività di stage (27%) rispetto al totale monte ore complessivo di 910 e pari al 63% del totale parziale (Attività applicative ore 400).

Il percorso formativo ha avuto inizio il 03/02/2003 con l'avvio della prima fase formativa relativa ai moduli teorici.

Il modulo n. 11 di comunicazione in lingua inglese è stato sviluppato in aula anziché in FAD su richiesta dei formandi.

Il modulo n. 18 relativo alla attività di valutazione apprendimento è stato distribuito per un numero di ore alla fine di due o tre moduli in maniera da garantire la verifica in itinere della crescita del gruppo classe. Le restanti ore di tale modulo sono state utilizzate per

effettuare l'esame finale.

La fase di attività applicativa ha avuto inizio l'08/05/2003 ed è terminata il 07/08/2003.

Ai primi due moduli, che si sono svolti in aula è seguita la visita studio svoltasi il 28 Maggio 2003 presso il Mangimificio Mazza.

Dal 03/06/2003 al 30/07/2003 gli allievi sono stati impegnati nello stage, al cui termine hanno ripreso l'attività d'aula di stampo laboratoriale ultimata il 07/08/2003.

Le attività formative si possono dire concluse con la giornata di valutazione finale dell' 08/08/2003.

Gli obiettivi formativi sono coincisi con i fabbisogni di formazione individuati per ciascuna tipologia di modulo svolto.

In alcuni moduli, l' obiettivo aggiuntivo è stato quello di omogeneizzare le conoscenze di base dei formandi.

Tali obiettivi hanno avuto un riscontro positivo per il gruppo dei discenti e si sono dimostrati nella quasi totalità dei moduli coerenti con i compiti svolti dai docenti ed in linea con quanto progettato.

I metodi didattici utilizzati sono stati svariati. Alle lezioni frontali (puramente teoriche) si sono spesso affiancati: lavori di gruppo, esemplificazioni di casi aziendali, esercitazioni finalizzate alla applicazione della teoria, incontri formativi, visite aziendali.

2.2.4.2 Materiale didattico

I materiali didattici utilizzati sono stati soprattutto: slide, dispense didattiche, documenti aziendali, normative, sudi di casi, parte di testi specifici.

Tali strumenti sono serviti da supporto per seguire la lezione in aula e poter effettuare uno studio autodidattico più approfondito. Il Gruppo di Coordinamento didattico ha anche presieduto al controllo del materiale prodotto dai docenti e dal personale esterno chiamato ad analizzare e colmare le esigenze formative da parte dei corsisti.

2.2.4.3 Coordinamento - Tutoraggio

In un progetto complesso, come si è manifestato essere sin dall'inizio tale corso, assume una rilevanza particolare il coordinamento che, rispetto ai corsi tradizionali, manifesta

esigenze diverse e decisamente più ampie.

Il ruolo del coordinatore è stato quello della pianificazione del percorso formativo.

A tal fine sono stati illustrati ai docenti: la metodologia didattica prevista, lo scopo e gli obiettivi del corso. E' stato effettuato un coordinamento dei contenuti dei moduli tra i docenti per evitare duplicazioni di argomenti e per dare un unico filo conduttore al percorso.

Il coordinatore ha provveduto alla definizione del calendario del corso specificando nel dettaglio data, orari, modulo, docente e sede, tenendo conto delle risorse selezionate e della loro disponibilità. Ha comunicato le variazioni di calendario determinatesi nel corso del Master a causa della indisponibilità di alcuni docenti.

Il tutor ha avuto il ruolo di dare continuità al processo di formazione.

E' spettato al tutor provvedere alle seguenti attività:

- verificare la regolare tenuta dei registri;
- verificare la disponibilità e la funzionalità delle attrezzature previste e dei locali utilizzati per la corretta erogazione del percorso formativo;
- predisporre il kit allievo (inizialmente tale kit conteneva l'occorrente necessario a seguire le lezioni: cartella, blocco, penna, matita, gomma, temperino, raccoglitore completo di carpete. Successivamente in base alle esigenze il kit è stato arricchito con floppy disk, Cd);
- distribuire materiali didattici, test, dispense, fotocopie utilizzate nelle lezioni di aula e per l'autodidattica;
- rilevare eventuali disservizi di tipo logistico;
- archiviare la documentazione prodotta dai docenti e dagli allievi;
- comunicare il piano delle lezioni, le modalità di svolgimento del percorso;
- riportare i contenuti dei moduli sul registro delle presenze, verificare le entrate e le uscite degli allievi.

La collaborazione e il rapporto interpersonale tra alunni / docenti / tutor è stata molto buona durante tutto il percorso formativo con il perseguimento di significativi obiettivi di miglioramento qualitativo del livello di apprendimento nonché dell'attività didattica complessiva. Dall'analisi delle schede valutative somministrate agli allievi emerge un grado di soddisfazione crescente in merito al corpo docente; tale risultato è stato raggiunto

grazie a un intenso lavoro di équipe e alla piena disponibilità del corpo docente al fine di rendere più comprensibili la materia d'insegnamento.

2.2.5 Elementi complessivi relativi alle attività didattiche

Gli elementi complessivi relativi alle attività didattiche sintetizzano la struttura formativa del corso, così come si è realizzata, dando una indicazione puntuale dei livelli di frequenza / partecipazione dei formandi alle sessioni d'aula e alle attività pratiche "sul campo" nel periodo 03 febbraio – 07 agosto 2003.

La tabella 2.2.5 riporta il totale delle ore formative distinte per modulo, l'incidenza percentuale di ciascun modulo sul totale monte ore, la frequenza media dei corsisti per modulo (in assoluto e in percentuale) inerente l'intero percorso formativo.

Tabella 2.2.5.1 Distribuzione moduli formativi-Frequenza presenze

| MODULI | TOTALE ORE MODULO (ORE) | % MODULO/ATTIVITA' SU TOTALE | MEDIA ORE AULA FREQUENTATE ASSOLUTA (ORE) | MEDIA ORE AULA FREQUENTATE % |
|---------------------------------|-------------------------|------------------------------|---|------------------------------|
| | | | | |
| Tipologie di prodotto | 18 | 2% | 18 | 100% |
| Aspetti di qualità dei prodotti | 20 | 2% | 19,5 | 98% |
| Aspetti di qualità nei processi | 34 | 4% | 32,5 | 96% |
| Commercializzazione | 18 | 2% | 17,25 | 96% |
| Audit | 12 | 1% | 11,8 | 98% |
| Marketing | 34 | 4% | 31,54 | 93% |
| Qualità ambientale | 24 | 3% | 21,73 | 91% |
| Igiene e sanità dei prodotti | 74 | 8% | 67,3 | 91% |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| | | | | |
|------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|
| Analisi dei costi | 38 | 4% | 35,2 | 93% |
| Comunicazione | 12 | 1% | 11,4 | 95% |
| Lingua inglese | 30 | 3% | 28,5 | 95% |
| Organizzazione | 28 | 3% | 26,9 | 96% |
| Politiche comunitarie | 12 | 1% | 11,6 | 97% |
| Office automation | 26 | 3% | 24,9 | 96% |
| Prodotti biologici | 72 | 8% | 69,3 | 96% |
| Dal tradizionale al biologico | 14 | 2% | 13,5 | 96% |
| Certificazione e tipicità | 12 | 1% | 11,6 | 97% |
| Valutazione | 32 | 4% | 30,6 | 96% |
| TOTALE PARZIALE | 510 | 56% | 483,12 | 95% |
| MODULI ATTIVITA APPLICATIVE | TOTALE ORE MODULO (ORE) | % MODULO/ATTIVITA' SU TOTALE | MEDIA ORE AULA FREQUENTATE ASSOLUTA (ORE) | MEDIA ORE AULA FREQUENTATE % |
| Studi di fattibilità | 50 | 5% | 48,6 | 97% |
| Business game | 50 | 5% | 48,04 | 96% |
| Visita di Studio | 8 | 1% | 5,5 | 69% |
| Stage | 250 | 27% | 246,7 | 99% |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| | | | | |
|-----------------------|------------|-------------|---------------|------------|
| Laboratorio e ricerca | 42 | 5% | 41,6 | 99% |
| TOTALE PARZIALE | 400 | 44% | 390,44 | 98% |
| TOTALE | 910 | 100% | 873,56 | 96% |

**I dati riportati per il modulo di valutazione presentano una discrepanza in quanto per i primi 6 momenti di verifica era presente anche la corsista Simona Vaccaro.*

Come previsto dal progetto formativo, il piano di attività del corso ha visto una forte incidenza dell'attività di stage pari al 27% sul totale monte ore complessivo di 910 e percentuali di presenze molto elevate .

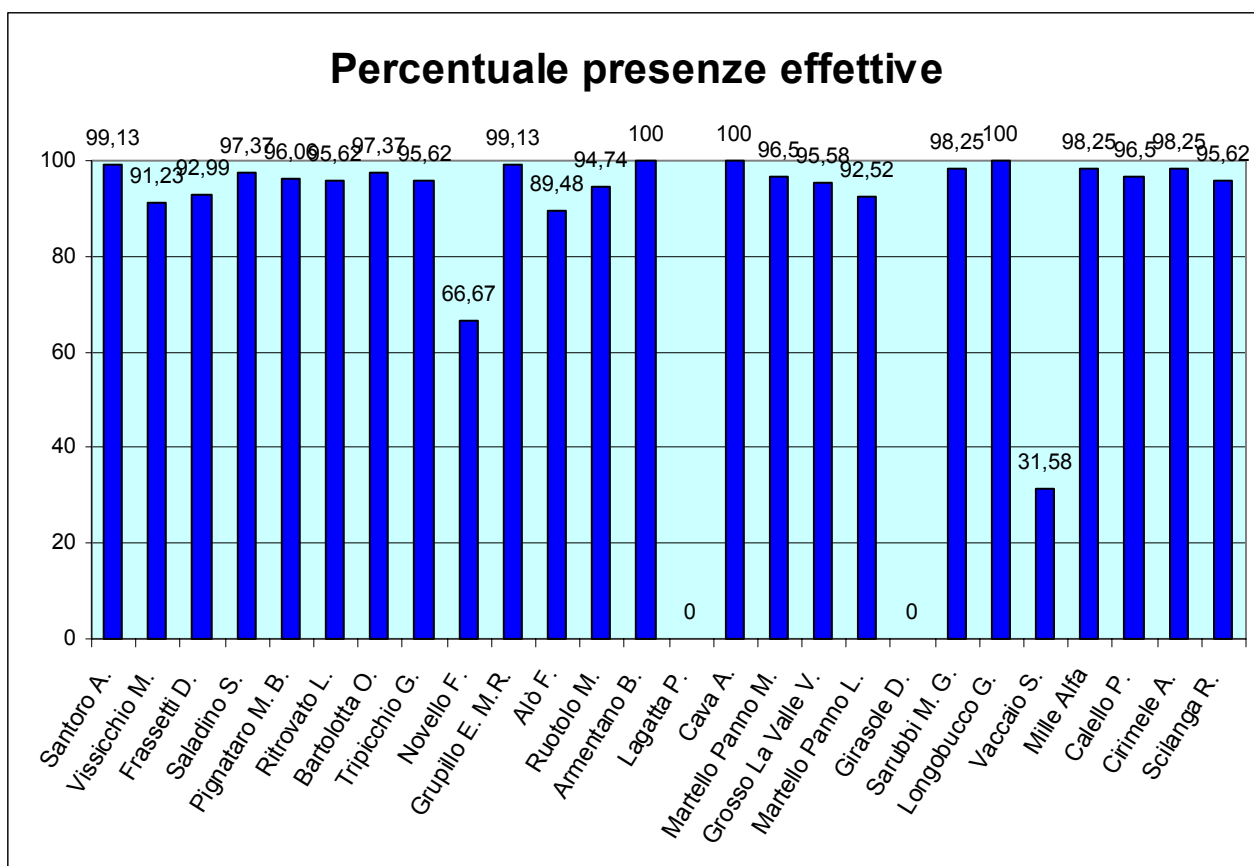
Dal punto di vista del gradimento dei moduli e delle relative medie di frequenza, possiamo notare una generale uniformità di presenza dei corsisti alle diverse attività, segno di un ottimo grado di combinazione e strutturazione dei diversi moduli formativi.

La tabella 2.2.5.2 riporta il dettaglio per modulo delle percentuali di presenza di ciascun corsista relativamente al periodo febbraio – agosto 2003.

E' da rilevare che per i primi cinque moduli formativi e in quello di valutazione dell'apprendimento sono state conteggiate anche le presenze della corsista Vaccaro Simona, che poi non ha più seguito il corso.

Dalla tabella sopra riportata emerge non solo che, tutti i corsisti hanno superato la soglia del 70% relativa al conseguimento dell'attestato di partecipazione al progetto formativo, ma che hanno inoltre raggiunto la soglia minima prevista (80%) per l'erogazione della borsa di studio (vedi fig. 2.2.5.1). Come evidenziato nei grafici e tabelle i moduli hanno riscontrato un livello di presenze incisivo che rileva l'elevato grado di interesse delle materie del percorso formativo preso in esame. La percentuale di presenza per i moduli teorici di Tipologie di prodotto è addirittura del 100%; Aspetti di qualità dei prodotti e Audit è del 98%; se per i moduli di Qualità ambientale e Igiene e sanità dei prodotti la percentuale è pari al 91% per tutti gli altri le percentuali di presenza è comunque piuttosto elevata. Altrettanto soddisfacente per l'ente attuatore risulta la percentuale di presenza registrata per le attività applicative, eccezione risulta il modulo "Visita di Studio" che, per sua natura progettuale impegnava un numero minore di ore. L'analisi di questi dati potranno essere un interessante spunto per la progettazione di nuovi percorsi formativi.

Fig. 2.2.5.1



2.2.6 Attività formative teoriche e applicative

Nelle schede seguenti sono riportati, modulo per modulo, gli elementi specifici necessari ad effettuare un bilancio in progress delle attività svolte.

Oltre ai contenuti richiesti sono riportati: obiettivi, contenuti, ore formative erogate, presenze dei partecipanti espresse in ore uomo, tipologia di professionalità coinvolte, strumentazione utilizzata, tipologia di materiale didattico erogato, risultati ottenuti sul piano della crescita di know-how degli allievi; per ciascun modulo vengono indicate le modalità attuative delle verifiche di apprendimento e note sull'andamento delle attività.

| MODULO N. 1 TITOLO: TIPOLOGIE DI PRODOTTO DURATA: 18 h |
|--|
| OBIETTIVI |
| <p>Pianificazione nella scelta delle tipologie di prodotto, delle modalità di produzione e delle caratteristiche qualitative in aderenza alle richieste del mercato e alle direttive comunitarie.</p> <p>Raggiungimento delle conoscenze inerenti la diversificazione dei prodotti vegetali e zootecnici; nonché la definizione degli standard di qualità per queste tipologie di prodotto.</p> |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none"> - <u>Panoramica generale delle varie tipologie di prodotto (vegetale e zootecnico) a livello nazionale</u> - <u>Il settore primario in Calabria</u>: l'economia agricola nella zona tirrenica calabrese; potenzialità del territorio; sistemi agricoli; l'agricoltura biologica - <u>Classificazione dei prodotti vegetali e zootecnici</u>: standard di qualità; definizione di qualità; qualità e mercato; qualità, costi di produzione e prezzo di vendita; qualità, agricoltura e industria alimentare - <u>Caratteristiche del mercato dei prodotti agricoli</u>: caratteristiche di qualità dei prodotti del Tirreno calabrese; il mercato dei prodotti agricoli in Calabria - <u>La diversificazione del prodotto agricolo in relazione al mercato</u>: qualità, marchi e valorizzazione dei prodotti agricoli; disciplinari di produzione; legislazione comunitaria nazionale e regionale inerente il mercato dei prodotti; produrre in qualità nei vari comparti - <u>Studio di un caso aziendale in situazione simulata</u> |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 432 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Docente di agronomia zootecnia |

| |
|---|
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Lucidi per lavagna luminosa Videoproiettore Lavagna a fogli mobili |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense didattiche. Casi aziendali Parti di riviste specializzate |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| <p>La classe si è mostrata estremamente attenta agli argomenti trattati, ponendosi sempre positivamente agli input dati dal docente. Il percorso didattico è stato lineare, con un notevole crescendo di interesse, verificato dai numerosi interventi degli allievi alle discussioni.</p> <p>A fine modulo il gruppo classe ha acquisito delle importanti conoscenze, soprattutto delle problematiche inerenti la qualità dei prodotti agro – zootecnici dell'agricoltura calabrese.</p> |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| La valutazione di fine modulo era rappresentata da test con domande a risposta individuale, senza risposta guidata; il fattore discriminante sul punteggio attribuito è scaturito dal diverso approccio alla risposta dei singoli quesiti. Durante il modulo sono stati somministrati casi aziendali e test. |
| NOTE |
| <p>La metodologia didattica si è basata su lezioni frontali . Ogni fine giornata di corso sono stati somministrati e discussi test e/o casi aziendali, alcune volte singolarmente, altre a gruppi, per verificare l'apprendimento e chiarire dubbi sui contenuti teorici.</p> <p>A fine modulo è stata effettuata una simulazione lavorativa, a gruppi, su alcuni casi aziendali; ogni rappresentante del gruppo ha poi spiegato le motivazioni delle scelte adottate.</p> |

| |
|--|
| MODULO N. 2 TITOLO: ASPETTI DI QUALITA' DEI PRODOTTI DURATA: 20 h |
| OBIETTIVI |
| <ul style="list-style-type: none">○ Presidiare gli aspetti di qualità dei processi di trasformazione dei prodotti.○ Presidiare gli aspetti di qualità dei processi di produzione e di trasformazione dei prodotti vegetali.○ Presidiare gli aspetti di qualità dei processi di produzione e di trasformazione dei prodotti zootecnici.○ Presidiare gli aspetti produttivi dei processi di produzione in situazioni reali ed in contesti specifici. |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none">- La qualità programmata, pubblicizzata, percepita, paragonata- La misurazione della qualità- La qualità nella produzione agricola primaria- Classificazione degli alimenti in base ai trattamenti subiti- Analisi degli aspetti sulle qualità di alcune tipologie di alimenti: i prodotti IV gamma e i prodotti surgelati- Le normative che regolamentano la qualità- Indicatori di qualità- L'agricoltura biologica, tradizionale, integrata- Analisi del processo di produzione della carne attraverso l'acquacoltura- L'acquacoltura biologica- Concetto di qualità delle produzioni agro alimentari- Filiera vegetale: olivo – olio, degustazione olio- Analisi del settore alimenti e bevande nazionale e in particolare delle regioni obiettivo1- Introduzione agli aspetti della qualità vegetale e animale- Sistemi di gestione della qualità: la metodica HACCP, i marchi DOP e IGP, la certificazione ISO (9001 e 14001), il regolamento EMAS- I requisiti minimi per la riuscita dell'applicazione di qualunque sistema di qualità. |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 469 |

| |
|---|
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Docente di biologia, esperto di qualità dei prodotti e dei processi. Esperto di agronomia e zootecnia. |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Computer collegato a video proiettore e alla rete internet. |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense didattiche in forma cartacea o informatica Bibliografia di riferimento Testi specifici Siti internet |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| I formandi sono risultati molto eterogenei tra loro per studio effettuato e per esperienze possedute, il che ha costretto a porre in maniera semplificata alcune tematiche. L'interesse mostrato è stato soddisfacente. Alcuni si sono maggiormente distinti per impegno e partecipazione attiva; i risultati raggiunti possono essere considerati ottimi tenendo conto anche di alcune difficoltà oggettive quali la disponibilità insufficiente di tempo da dedicare all'auto-apprendimento. L'interesse e la partecipazione attiva sono stati convalidati dalle specifiche richieste di approfondimento effettuate dalla classe su temi molto tecnici come l'utilizzo della chimica in agricoltura (pesticidi e bio-pesticidi) e le biotecnologie nel settore alimentare. La partecipazione attiva del gruppo ha permesso di approfondire aspetti non previsti dalla programmazione, ma di sicuro interesse, come alcuni principi sulla tutela del lavoro femminile e alcune misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori (es. i rischi correlati al fumo di tabacco). |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Redazione di un elaborato su un tema a piacere inerente il settore della produzione dei prodotti alimentari; ogni studente ha presentato alla classe l'approfondimento attuato, simulando una mini lezione di 20 minuti. I punteggi sono stati attribuiti adottando il criterio della misurazione di tre livelli di apprendimento e/o interesse mostrato, il punteggio finale è stato ottenuto pesando queste tre diverse misurazioni. I livelli di misurazione hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente 3) il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti. |
| NOTE |
| La programmazione didattica, riguardo ai contenuti, ha seguito la progettazione iniziale. E' stato però necessario fornire degli elementi conoscitivi di base per omogeneizzare il livello della classe. L'attività didattica è stata svolta procedendo da un'analisi iniziale delle conoscenze possedute dalla classe con questionari scritti e interviste, un'analisi dei curricoli didattici e professionali. I contenuti sono stati trasmessi attraverso lezioni frontali e discussioni di gruppo, l'attuazione di lavori di apprendimento monotematici e di presentazioni; la verifica, tramite prove aperte o strutturate, del livello di apprendimento raggiunto; l'analisi di eventuali problemi incontrati dalla classe e l'attuazione di attività di recupero. |

| |
|--|
| MODULO N. 3 TITOLO: ASPETTI DI QUALITA' NEI PROCESSI DURATA: 34 h |
| OBIETTIVI |
| <p>Presidiare gli aspetti di qualità dei processi di trasformazione dei prodotti</p> <p>Presidiare gli aspetti di qualità dei processi di produzione e di trasformazione dei prodotti vegetali.</p> <p>Presidiare gli aspetti di qualità dei processi di produzione e di trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p>Presidiare gli aspetti produttivi dei processi di produzione in situazioni reali ed in contesti specifici.</p> |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none">- Innovazioni tecnologiche e qualità- Filiera vite – vino- Filiera latte degustazione formaggi- Analisi del settore della produzione di olio e degli agrumi- La coltivazione e il condizionamento degli agrumi- Il controllo qualità delle attività in campo e durante la lavorazione- I punti critici del processo di lavorazione degli agrumi- I pesticidi e i concimi- Il quaderno di campagna- I trattamenti in post raccolta- Approfondimenti (su questioni poste dagli studenti)- La tracciabilità nel settore ortofrutticolo- Il rischio chimico nell'agricoltura tradizionale integrata e biologica- La contaminazione ambientale- L'etichettatura, tecniche di conservazione dei prodotti ortofrutticoli- Filiera lattiero – casearia: la caseificazione- I processi di qualità- Casi concreti di promozione- Introduzione alla produzione delle carni- L'allevamento del bovino da carne: la stalla; i mangimi; il controllo ufficiale e l'autocontrollo nel settore delle carni- Le sostanze xenobiotiche e residui massimi ammessi- Il tempo di sospensione- Il trasporto degli animali; i controlli veterinari; il ruolo del veterinario ufficiale; l'alimentazione e la macellazione; la |

| |
|--|
| documentazione obbligatoria <ul style="list-style-type: none"> - La tracciabilità delle carni bovine: i documenti di identificazione - Il sistema informativo agricolo nazionale - L'etichettatura delle carni bovine: obbligatoria e facoltativa - La produzione e il consumo di carne in Italia e nel mondo. |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 780 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Docente di biologia, esperto di qualità dei prodotti e dei processi. Esperto di agronomia e zootecnia. |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Computer collegato a video proiettore e alla rete internet. |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense didattiche in forma cartacea o informatica Bibliografia di riferimento Testi specifici Siti internet |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| L'interesse della classe, come per il modulo, precedente è stato soddisfacente. I risultati ottenuti in termini di crescita di know-how possono essere considerati ottimi. |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Questionario a risposte aperte. I punteggi sono stati attribuiti adottando il criterio della misurazione di tre livelli di apprendimento e/o interesse mostrato, il punteggio finale è stato ottenuto pesando queste tre diverse misurazioni. I livelli di misurazione hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente 3) il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti. |
| NOTE |
| La programmazione didattica, riguardo ai contenuti, ha seguito la progettazione iniziale. L'attività didattica è stata svolta procedendo da un'analisi iniziale delle conoscenze possedute dalla classe con questionari scritti e interviste, un'analisi dei curricula didattici e professionali. I contenuti sono stati trasmessi attraverso lezioni frontali e discussioni di gruppo, l'attuazione di lavori di apprendimento monotematici e di presentazioni; la verifica, tramite prove aperte o strutturate, del livello di apprendimento raggiunto; l'analisi di eventuali problemi incontrati dalla classe e l'attuazione di attività di recupero. |

| |
|--|
| <p>MODULO N. 4</p> <p>TITOLO: COMMERCIALIZZAZIONE</p> <p>DURATA: 18 h</p> |
| <p>OBIETTIVI</p> |
| <p>Collaborare con la funzione commercializzazione nella scelta dei canali distributivi e delle modalità di commercializzazione dei prodotti</p> <p>Valutare i canali distributivi e le modalità di commercializzazione dei prodotti vegetali tipo in situazione simulata.</p> <p>Valutare i canali distributivi e le modalità di commercializzazione dei prodotti zootecnici e di trasformazione tipo in situazione simulata.</p> |
| <p>CONTENUTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Panoramica iniziale sulle modalità di commercializzazione dei prodotti vegetali e zootecnici (fresco, conservato, trasformato etc.) e sulle opportunità di scelta, legate anche alla situazione infrastrutturale calabrese e alla presenza e/o lontananza dei mercati dalla Calabria - La rappresentazione del mercato: concezioni fataliste e possibiliste - Impresa e azienda - Costruzione del mercato - Ambiente operativo di una impresa - Modello americano del self-made man - Caratteristiche del marketing - Rapporto tra produzione e commercializzazione - Differenziazione del prodotto - Servizi aggiunti al prodotto; il prezzo del prodotto; la distribuzione del prodotto - Strategia di marketing; pianificazione; marketing mix. |
| <p>PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO</p> |
| <p>414</p> |
| <p>PROFESSIONALITA' COINVOLTE</p> |
| <p>Esperto di commercializzazione</p> <p>Docente di marketing</p> <p>Imprenditori di imprese agricole biologiche</p> |
| <p>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA</p> |
| <p>Lavagna luminosa</p> <p>Videoproiettore</p> <p>Lavagna a fogli mobili</p> |

| |
|---|
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| La classe si è mostrata molto attenta agli argomenti trattati. I partecipanti hanno acquisito delle importanti conoscenze sulle modalità di commercializzazione dei prodotti vegetali e zootecnici, hanno compreso l'importanza di tale funzione nella fase di programmazione aziendale cioè quando si decide cosa e per chi produrre. Dai risultati del test di fine modulo e dai lavori di gruppo si è evidenziato un ottimo risultato sul piano della crescita di know-how |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Il test di fine modulo era composto da n. 10 domande a risposta chiusa ed una a risposta aperta. I punteggi sono stati assegnati in base al numero di risposte esatte. (ogni risposta esatta dava diritto a 9 punti a cui si aggiungevano i 10 punti della domanda aperta e la valutazione sulle verifiche intermedie) |
| NOTE |
| La metodologia didattica si è basata sull'utilizzo di lezioni frontali e sulla somministrazione, ogni fine giornata, di test e/o di casi aziendali, alcune volte singolarmente, altre a gruppi, per verificare l'apprendimento. E' stata effettuata una visita sull'Altopiano della Sila con due incontri: uno con il titolare di un'azienda agro-zootecnica e uno con il titolare di un'azienda gelsi-bachicola, che hanno portato allo studio successivo dei due casi. Nella stessa visita aziendale si è visitato il centro sperimentale dell'ARSSA di Molarotta (CS) A fine modulo è stata realizzata una simulazione lavorativa a gruppi su un caso ad hoc elaborato dal docente e ogni rappresentante del gruppo ha poi spiegato le motivazioni delle scelte adottate. Il fatto che alcuni argomenti fossero oggetto anche del modulo di marketing ha agevolato il percorso didattico di questo modulo. |

| |
|---|
| <p>MODULO N. 5</p> <p>TITOLO: AUDIT</p> <p>DURATA: 12 h</p> |
| <p>OBIETTIVI:</p> |
| <p>Formare la classe sui concetti di audit e auditing interno in relazione alle problematiche di mercato nell'ottica del marketing.</p> <p>Riconoscere le fonti informative di carattere generale e specifico relative al mercato dei prodotti.</p> <p>Raccogliere, organizzare, elaborare e interpretare i dati sulla qualità del prodotto.</p> <p>Fornire un controllo continuo nel tempo tra condizioni del mercato e offerta dell'impresa.</p> |
| <p>CONTENUTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Audit: definizione preliminare - I processi di marketing - La caratterizzazione dell'Audit rispetto ai macroprocessi - Caratteri dell'Audit e qualità - Il processo d'acquisto e la relazione soddisfazione – fiducia - Audit interno ed esterno: convenienza dell'una e dell'altra forma - Audit ispettivo - L'Audit interno e la balanced score card - Audit e prodotti - Le certificazioni di qualità - Certificazione di prodotto e di processo - I disciplinari - Le ricerche di mercato: caratteri - Tipologia di ricerche; questionari - Processo di realizzazione delle ricerche. |
| <p>PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO</p> |
| <p>284</p> |
| <p>PROFESSIONALITA' COINVOLTE</p> |
| <p>Docente di marketing</p> <p>Esperto di marketing</p> |

| |
|---|
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Videoproiettore |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense didattiche Normative |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| <p>La classe ha manifestato un elevato interesse per gli argomenti trattati, in molti si sono distinti per interventi di particolare spessore durante le lezioni e nelle esercitazioni.</p> <p>Il percorso formativo, nonostante molto impegnativo per la classe, ha consentito di conseguire a pieno l'obiettivo formativo ed ha generato una formazione specialistica di notevole spessore, idonea ad affrontare ogni problematica della posizione lavorativa che si dovrà occupare. La classe ha compreso e assimilato i concetti esposti.</p> |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Test di valutazione composto da 10 domande di cui 6 a risposta chiusa (risposte multiple o dicotomiche) e 4 a risposta aperta; ad ogni risposta chiusa corretta sono stati attribuiti 7 punti, ad ogni risposta aperta corretta 12 punti. |
| NOTE |
| Per raggiungere gli obiettivi che il modulo si proponeva le lezioni frontali sono state supportate da esercitazioni in classe per quanto riguarda le ricerche di marketing, inoltre la classe ha realizzato un questionario di indagine procedendo all'elaborazione dei risultati utilizzando 3 tecniche di ricerca tra quelle proposte (Factor – Cluster – Mds). |

| |
|--|
| <p>MODULO N. 6</p> <p>TITOLO: Marketing</p> <p>DURATA: 34 h</p> |
| <p>OBIETTIVI</p> |
| <p>Partecipare alla definizione delle iniziative di marketing, e-marketing, e-business</p> <p>Analizzare le principali strategie di marketing per tipologia di prodotto tipo.</p> |
| <p>CONTENUTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al marketing - Marketing management - Analisi della domanda - Tecniche di segmentazione della domanda - Tecniche di posizionamento - Gestione operativa delle fasi di marketing - Marketing Mix - Marketing Agroalimentare - Tecniche di packaging - Marchi di qualità - Casi applicativi di packaging - Introduzione all'E-Commerce - E-Business - Certificazione di qualità - Casi aziendali. |
| <p>PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO</p> |
| <p>783</p> |
| <p>PROFESSIONALITA' COINVOLTE</p> |
| <p>Docente di marketing</p> <p>Esperto di marketing</p> <p>Esperto di certificazione e qualità</p> |
| <p>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA</p> |
| <p>Videoproiettore</p> <p>Collegamento ad internet (aula multimediale)</p> |

| |
|--|
| Lavagna a fogli mobili |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense didattiche Bibliografia di riferimento Normativa Casi aziendali |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| Sul piano della crescita dei partecipanti si sono raggiunti ottimi risultati e l'apprendimento dei concetti fondamentali della materia è stato soddisfacente con una buona ricezione delle tecniche impartite. |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Test composto da due fasi: 1) fase di gruppo: Redazione e sviluppo di un caso aziendale (punteggio da 0 a 60); 2) Test scritto composto da due domande a risposta aperta (10 punti) e da cinque domande a risposta chiusa (4 punti). L'attribuzione del punteggio è avvenuta in base al seguente criterio: range superamento test da 60 / 100 a 100 / 100. |
| NOTE |
| La metodologia didattica si è avvalsa di lezioni frontali, simulazioni, testimonianze e casi. La classe si è interessata all'argomento con una buona propensione all'apprendimento della materia; la disomogeneità dei percorsi di studio degli studenti ha reso difficile la presentazione di alcuni argomenti costringendo in alcuni casi, a presentare solo concetti basilari della materia. Il modulo ha fornito gli strumenti base del marketing applicato, tuttavia le ore destinate alla materia sono sembrate particolarmente ridotte per consentire una completa e approfondita visione dei contenuti. Visti il livello di partenza di alcuni studenti e l'esigenza di presentare le lezioni in maniera comprensibile per tutti, si sono riscontrate leggere difficoltà per ottenere un apprendimento omogeneo degli studenti. |

| |
|---|
| MODULO N. 7 TITOLO: QUALITA' AMBIENTALE DURATA: 24 h |
| OBIETTIVI |
| Presidiare gli aspetti di prevenzione della qualità ambientale Riconoscere le procedure di valutazione di impatto ambientale e di prevenzione. Analizzare i criteri di smaltimento dei rifiuti delle trasformazioni agroalimentari, in relazione alla normativa nazionale e comunitaria e agli Enti preposti in materia di salvaguardia ambientale. |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none">- Normativa nazionale e comunitaria in materia di salvaguardia ambientale- Procedura di valutazione dei parametri ambientali- Rapporti con Enti preposti alla salvaguardia ambientale- Simulazioni su situazioni tipo- Criteri di smaltimento dei rifiuti delle trasformazioni agroalimentari- Criteri di smaltimento dei prodotti del packaging- Costi relativi allo smaltimento dei prodotti del packaging. |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 500 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Docente di chimica, esperto di smaltimento. |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Lavagna luminosa |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Normative Modulistica Casi aziendali Linee guida |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| Nonostante il basso grado di interazione con il docente il gruppo è riuscito ad assimilare i contenuti del modulo. |

| |
|---|
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Elaborati assegnati ai singoli partecipanti. Presentazione dei casi in aula. Il punteggio è stato attribuito in base a: capacità di sintesi, contenuti, articolazione, forma, capacità di esposizione. |
| NOTE |
| La metodologia didattica si è basata su lezioni frontali. Si sono esposti i concetti generali validi per tutti i tipi di trasformazioni e smaltimento. I discenti sono stati seguiti nella redazione degli elaborati per puntualizzare i concetti base. |

| |
|---|
| MODULO N. 8 TITOLO: IGIENE E SANITA' DEI PRODOTTI DURATA: 74 h |
| OBIETTIVI |
| Presidiare gli aspetti igienico-sanitari dei prodotti Riconoscere le principali tecniche di analisi chimico-fisiche e microbiologiche dei prodotti agroalimentari. Valutare i risultati delle analisi chimico-fisiche, microbiologiche ed organolettiche dei diversi tipi di prodotti agroalimentari, anche in riferimento ai parametri qualitativi specifici. |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none">- Parametri chimico-fisici dei diversi tipi di prodotto- Parametri microbiologici- Parametri organolettici e nutrizionali dei diversi tipi di prodotto- Tecniche di campionamento e metodiche di analisi chimico-fisiche- Chimica degli alimenti: il significato nutrizionale di Sali minerali, lipidi, glucidi, protidi, vitamine- Esempificazioni delle nozioni biochimiche dei vari nutrienti e loro sorgente nei vegetali- Frutta e verdura: caratteri generali- Frutta e verdura: descrizione sistemica della verdura- Frutta e verdura: descrizione sistemica della frutta- Frutta e verdura: conservazione, industria alimentare- Il rischio chimico in agricoltura: generalità- Il rischio chimico in agricoltura: fertilizzanti, fitofarmaci- Tecniche per l'analisi della valutazione dei rischi di contaminazione del prodotto- Procedure per la corretta stesura di un documento di autocontrollo- Procedure di valutazione dei risultati dell'analisi per tipologie di prodotto- Il rischio chimico: le analisi di controllo e il campionamento |

| |
|--|
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 1.548 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Docente di chimica alimentare Docente di chimica industriale |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense didattiche Normativa Riviste specializzate |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| Il gruppo classe, nonostante le difficoltà derivanti dai percorsi di studi non specifici, ha cercato di apprendere i contenuti del modulo. |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| La verifica di apprendimento si è basata sulla redazione di elaborati su argomenti concordati con gli allievi. I lavori sono stati esposti in aula. Il punteggio è stato attribuito in base a capacità di elaborazione e di esposizione. |
| NOTE |
| Il modulo è stato svolto attraverso lezioni frontali e discussioni in aula. |

| |
|--|
| <p>MODULO N. 9</p> <p>TITOLO: ANALISI DEI COSTI</p> <p>DURATA: 38 h</p> |
| <p>OBIETTIVI</p> |
| <p>Definire e valutare i costi dei prodotti in rapporto agli standard di qualità definiti dall'azienda e dal mercato</p> <p>Riconoscere i criteri di valutazione dei costi di produzione dei diversi tipi di prodotto agroalimentare.</p> <p>Definire i prezzi di vendita dei diversi tipi di prodotto in rapporto ai costi di trasformazione e di commercializzazione, in situazione reale e contesti specifici.</p> |
| <p>CONTENUTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla contabilità analitica: generalità - La contabilità analitica: la metodica in uso nel comportamento industriale dell'AD - Definizione dei costi di produzione - Introduzione al concetto di qualità - Definizione dei costi di trasformazione - Il rischio biologico nel settore agroalimentare: generalità - Definizione dei costi di commercializzazione - La minaccia biologica nel settore agroalimentare: batteri, virus, funghi, protozoi - Definizione dei prezzi di vendita - La minaccia biologica: il controllo analitico; l'analisi organolettica - Crisi management - Analisi di impatto prezzo-mercato - Sistema qualità: la norma ISO 9001, generalità - Analisi dei prodotti tipo - Sistema qualità: la norma ISO 9001, i venti punti della norma - Scienza dell'organizzazione: generalità e sviluppo. |
| <p>PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO</p> |
| <p>810</p> |
| <p>PROFESSIONALITA' COINVOLTE</p> |
| <p>Esperto economia aziendale</p> <p>Esperto di analisi dei costi</p> |
| <p>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA</p> |
| <p>Lavagna luminosa</p> |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| |
|---|
| Lavagna a fogli mobili |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense didattiche |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| I contenuti trasmessi in questo modulo sono stati assimilati con qualche difficoltà dal gruppo classe a causa dei molteplici argomenti svolti. Nonostante ciò la crescita di know-how dell'aula è stata positiva. |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Elaborati con argomento scelto dai discenti e concordato con il docente. Il punteggio è stato attribuito in base alla capacità di sintesi, ai contenuti espressi, all'articolazione e alla forma. |
| NOTE |
| La metodologia didattica applicata per lo sviluppo del modulo si è basata su lezioni frontali e discussioni in aula. |

| |
|--|
| MODULO N. 10 TITOLO: COMUNICAZIONE DURATA: 12 h |
| OBIETTIVI |
| Gestire situazioni comunicative funzionali all'interno ed all'esterno della struttura di appartenenza Utilizzare le principali tecniche del lavoro di gruppo della comunicazione in situazioni relazionali tipo all'interno delle strutture di appartenenza. Gestire situazioni comunicative anche all'esterno delle strutture di appartenenza. |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none">- <u>Scienza dell'organizzazione</u>: generalità e sviluppo- <u>Tecniche della comunicazione</u>Scienza dell'organizzazione: struttura organizzativa- <u>Tecniche di lavoro di gruppo</u>- <u>Sistema qualità</u>: uno sguardo panoramico dalle origini al futuro; le risorse umane- <u>Tecniche di negoziazione</u>- <u>Sistema qualità</u>: activity based management- <u>La "leadership" nella organizzazione del lavoro</u>- <u>Simulazione sulle attività di lavoro</u> |

| |
|--|
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 264 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Esperto di comunicazione Esperto di organizzazione aziendale |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Lavagna a fogli mobili |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| La classe si è mostrata ricettiva al trasferimento dei contenuti del modulo. |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Elaborati con argomento scelto dai discenti e concordato con il docente. Il punteggio è stato attribuito in base alla capacità di sintesi, ai contenuti espressi, all'articolazione e alla forma. |
| NOTE |
| La metodologia didattica applicata per lo sviluppo del modulo si è basata su lezioni frontali e discussioni in aula. Si è cercato di sperimentare le tecniche del lavoro di gruppo. |

| |
|---|
| <p>MODULO N. 11</p> <p>TITOLO: LINGUA INGLESE</p> <p>DURATA: 30 h</p> |
| <p>OBIETTIVI</p> |
| <p>Arricchimento e consolidamento delle competenze in tutte le abilità linguistiche</p> |
| <p>CONTENUTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - <u>Presentarsi</u> - <u>Alfabeto, fonetica, pronomi personali</u> - <u>Verbo essere</u>: forma positiva e negativa - <u>Le domande; i sentimenti; i colori; i giorni; i mesi; le stagioni; i numeri</u> - <u>Chiedere e dire l'ora</u> - <u>Presente semplice; Present continuous</u> - <u>Presente semplice</u>: domande e negazioni - <u>Gli aggettivi possessivi; parole di domanda e preposizioni</u> - <u>How much; how many; some – any ; il passato; to be going to</u> - <u>Can – could – to be able to – may – might</u> - <u>Must – have to – need to – ought to – should</u> <p>L'apprendimento è stato inoltre focalizzato sia sulla gestione della qualità dei processi agro-industriali nel comparto biologico calabrese, che sullo sviluppo dell'agricoltura biologica in Europa e sullo studio di alcune ricerche bio-tecniche americane.</p> |
| <p>PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO</p> |
| <p>656</p> |
| <p>PROFESSIONALITA' COINVOLTE</p> |
| <p>Docente di lingua inglese</p> |
| <p>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA</p> |
| <p>Aula multimediale</p> <p>Audiocassette</p> <p>Registratore</p> |
| <p>MATERIALE DIDATTICO</p> |
| <p>Dispense</p> |

| |
|---|
| <p>Testi specifici</p> <p>Riviste specializzate</p> |
| <p>RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI</p> |
| <p>Gli allievi hanno manifestato un coerente interesse e partecipazione alle attività didattiche conseguendo ottimi risultati in termini di conoscenze, competenze e abilità.</p> |
| <p>VERIFICHE DI APPRENDIMENTO</p> |
| <p>Attraverso la somministrazione di un test scritto e orale si è valutato il livello iniziale della classe, poi con la verifica formativa durante il percorso si è accertato il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e individuato delle aree di revisione o recupero.</p> <p>La prova di Verifica orale e scritta. La verifica scritta è composta da due esercizi: Scrivere domande e rispondere in base alle indicazioni fornite dal docente; Lettura e comprensione della recensione di un articolo.</p> <p>La verifica finale è servita a dare una valutazione del lavoro compiuto e del livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto; Nel criterio di valutazione il docente ha tenuto conto della correttezza formale (grammaticale, lessicale, ortografica), della coerenza, dell'organicità di analisi e sintesi.</p> |
| <p>NOTE</p> |
| <p>Tale modulo anziché essere svolto in FAD come previsto nella programmazione è stato svolto regolarmente in aula. Su richiesta degli allievi le lezioni si sono svolte regolarmente con un docente di Inglese. Ciò ha permesso di portare gli allievi tutti ad uno stesso livello intermedio per poter seguire in maniera proficua le lezioni.</p> <p>La metodologia didattica nelle prime due giornate è stata caratterizzata da lezioni frontali con l'uso di specifici strumenti audio ed esercitazioni sia individuali che in gruppi. Le lezioni sono state suddivise in 20 ore di lingua generale e 10 ore di laboratorio; la didattica del modulo si è basata principalmente sull'approccio comunicativo, le lezioni, meticolosamente strutturate e pianificate, hanno mirato a un sensibile miglioramento delle competenze comunicative e ad aumentare in modo esponenziale il bagaglio lessicale degli allievi.</p> |

| |
|--|
| <p>MODULO N. 12</p> <p>TITOLO: ORGANIZZAZIONE</p> <p>DURATA: 28 h</p> |
| <p>OBIETTIVI</p> |
| <p>Valutare le caratteristiche delle attività di ruolo in rapporto a contesti organizzativi differenti</p> <p>Utilizzare le metodologie di analisi ed i modelli delle organizzazioni dei processi e dei ruoli delle imprese tipo del settore.</p> <p>Valutare i modelli organizzativi, i criteri di organizzazione dei processi di produzione e trasformazione delle imprese tipo del territorio in situazione simulata.</p> |
| <p>CONTENUTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - <u>Il settore agroindustriale e le strutture organizzative</u> - <u>Le variabili dell'analisi organizzativa</u> - <u>Tecniche di valutazione, processi</u> |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| |
|---|
| - Esercitazioni e simulazioni su alcune tecniche di valutazione dei processi aziendali. |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 620 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Docente di organizzazione aziendale Esperto di organizzazione aziendale |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Videoproiettore di slide. Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispensa sui contenuti del modulo. |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| Dagli esiti della prova finale, dagli interventi in aula e dalle esercitazioni si può affermare che gli studenti hanno assimilato e compreso sia gli argomenti delle lezioni, che le interrelazioni con concetti assimilati in altri moduli. |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Somministrazione di un test di valutazione composto da 20 domande a scelta multipla, ognuna aventi un peso pari a 5 punti sul punteggio totale (max 100/100). |
| NOTE |
| Anche se specialistico, il modulo è stato strutturato in modo da essere di completamento e supporto con il percorso formativo del master. Si è tenuto conto del diverso background accademico della classe esponendo le nozioni base dell'organizzazione per poi passare a un esame più approfondito delle variabili chiave dell'analisi organizzativa e delle tecniche di analisi dei processi aziendali, contestualizzando il tutto alle imprese agro- industriali. Le lezioni di tipo frontale hanno stimolato gli studenti a una partecipazione attiva sollecitandoli all'intervento nelle discussioni e coinvolgendoli nelle esercitazioni e simulazioni inerenti ad alcune tecniche di analisi come il Flow process chart e i diagrammi causa / effetto. |

| |
|---|
| <p>MODULO N. 13</p> <p>TITOLO: POLITICHE COMUNITARIE</p> <p>DURATA: 12 h</p> |
| <p>OBIETTIVI</p> |
| <p>Presidiare la valutazione delle politiche comunitarie per il comparto agroalimentare</p> <p>Individuare gli interventi comunitari a sostegno delle produzioni agroalimentari.</p> <p>Analizzare le politiche agricole comunitarie e locali nel settore agroalimentare e le procedure di accesso agli interventi di sostegno.</p> |
| <p>CONTENUTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - <u>Le politiche agricole comunitarie</u> - <u>Interventi comunitari e fondi strutturali</u> - <u>Aiuti di Stato</u> - <u>Politiche e strumenti nazionali e locali nel settore agroindustriale</u> - <u>Interventi sull'innovazione.</u> |
| <p>PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO</p> |
| <p>268</p> |
| <p>PROFESSIONALITA' COINVOLTE</p> |
| <p>Docente di economia</p> <p>Esperto di politiche comunitarie</p> |
| <p>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA</p> |
| <p>Videoproiettore</p> <p>Lavagna a fogli mobili</p> |
| <p>MATERIALE DIDATTICO</p> |
| <p>Dispense</p> <p>Normative</p> |
| <p>RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI</p> |
| <p>I partecipanti hanno preso atto del complesso mondo delle politiche comunitarie nella loro generalità e hanno dimostrato di saper valutare casi pratici attuali.</p> |
| <p>VERIFICHE DI APPRENDIMENTO</p> |
| <p>Test di verifica: 3 casi di domanda cui rispondere giustificando. I criteri di attribuzione del punteggio tengono in debita considerazione la relativamente breve durata del modulo e rilevano una buona comprensione della materia.</p> |

| |
|--|
| NOTE |
| Date la vastità e la complessità della materia il ricorso a elementi grafici, per sintetizzare e semplificare concetti e regole più complessi, è stato molto utile; inoltre proprio l'analisi dei casi concreti ha favorito la comprensione degli elementi di immediata operatività e la verifica dello stato di apprendimento, consentendo di integrare gli aspetti non correttamente assimilati. |

| |
|--|
| MODULO N. 14 TITOLO: OFFICE AUTOMATION DURATA: 26 h |
| OBIETTIVI |
| <p>Fornire le necessarie conoscenze di base sulle tecnologie hardware e software dei sistemi di calcolo automatico.</p> <p>Fornire ai partecipanti le tecniche per l'utilizzo – anche a livello avanzato – dei principali sistemi di produttività personale: elaboratori di testo, fogli elettronici e strumenti di presentazione.</p> <p>Fornire gli elementi di base per la comprensione dei sistemi di gestione aziendale, ivi incluse le tecnologie intranet, e delle tecniche di gestione dei progetti.</p> <p>Fornire gli strumenti per rendere proficuo e sistematico l'utilizzo di Internet.</p> |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none"> - <u>Word</u>: struttura e composizione di un documento, impaginazione, utilizzo degli stili per la formattazione - <u>Excel</u>: struttura di un documento, data entry e ottimizzazione, formule e riferimenti, produzione di grafici, gestione di dati, filtri - <u>PowerPoint</u>: struttura di una presentazione - <u>Access</u>: cenni sulla struttura di basi di dati - <u>Architettura e funzionalità di un sito web</u>. - <u>Software per la gestione della qualità</u> <p>I contenuti si sono adattati alle esigenze del gruppo classe.</p> |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 574 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| <p>Docente di informatica</p> <p>Esperti di informatica</p> |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| <p>Aula informatica</p> <p>Videoproiettore.</p> |

| |
|---|
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense cartacee e su supporto informatico |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| Pur nel breve tempo previsto si è cercato di sistematizzare le conoscenze dei partecipanti e creare uno strato comune su cui sviluppare le lezioni; una volta superati gli ostacoli iniziali si è riscontrato un apprendimento più che soddisfacente, conseguente anche a un elevato livello di attenzione. |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Elaborati prodotti a livello individuale. I punteggi sono stati attribuiti in base agli elaborati e agli elementi di conoscenza derivanti dalla continua interazione con l'aula, oltre a quelli dedotti dai colloqui con i partecipanti. |
| NOTE |
| La metodologia didattica si è sviluppata su lezioni esplicative seguite da esercitazioni immediate – a percorso guidato – per Word, Excel e PowerPoint; lezioni teoriche assistite da slides sulla struttura di un sito web ed esercitazioni guidate. |
| La classe si presenta molto eterogenea per quanto riguarda la formazione pregressa e ciò ha in parte condizionato l'approfondimento degli argomenti; l'autodidattica ha inciso in maniera rilevante sull'utilizzo dei principali software. |

| |
|--|
| <p>MODULO N. 15 TITOLO: PRODOTTI BIOLOGICI DURATA: 72h</p> |
| OBIETTIVI |
| <p>Presidiare le attività di produzione/trasformazione dei prodotti biologici</p> <p>Riconoscere le caratteristiche dei prodotti biologici di origine vegetale e animale</p> <p>Presidiare le attività di produzione/trasformazione e conservazione dei prodotti di origine animale e vegetale.</p> |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none"> - Discussione sul lavoro svolto - <u>Presentazione della programmazione didattica e pianificazione delle attività</u> - <u>Analisi della bibliografia di riferimento</u> - <u>I modelli atti a garantire una maggiore salubrità degli alimenti</u> - <u>Gli obiettivi per la gestione dei Sistemi Qualità aziendali: le garanzie sull'origine e sull'applicazione di determinate metodologie (es. disciplinari di produzione)</u> - <u>Gli obiettivi delle produzioni integrate e biologiche</u> - <u>Job Game</u> - <u>La coltivazione biologica nelle diverse regioni d'Italia: le principali colture interessate</u> - <u>Gli organismi di riferimento: gli Enti di Certificazione e le autorità regionali e nazionali</u> - <u>L'etichettatura e la pubblicità dei prodotti alimentari</u> - <u>La normativa</u> |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- <u>Discussione sui lavori presentati dalla classe</u>: analisi dei contenuti esposti e della metodologia di comunicazione- <u>Analisi delle problematiche correlate all'agricoltura</u>: la chimica, l'innovazione tecnologica e le risorse umane, i mezzi di lotta delle malattie delle piante- <u>Storia dell'agricoltura biologica</u>- <u>Introduzione della regolamentazione</u>- <u>Gli obiettivi per la salvaguardia ambientale e la tutela della salubrità</u>- <u>Analisi del Regolamento CEE 2092 del 24/06/91</u>- <u>Il campo di applicazione</u>: la produzione primaria, la trasformazione e i mangimi- <u>Indicazioni del metodo di produzione biologico in italiano e in altre lingue</u>- <u>Alcune definizioni ufficiali</u>: operatore, ingredienti, prodotti fitosanitari, organismo modificato geneticamente, medicinali omeopatici ed allopatrici veterinari- <u>Esame di alcuni documenti degli organismi di controllo e del SINCERT</u>- <u>I principi sull'etichettatura dei prodotti biologici</u>- <u>La pubblicità</u>- <u>I trattamenti ammessi e i divieti</u>: l'uso delle radiazioni ionizzanti e i derivati dagli organismi modificati geneticamente- <u>prodotti tipici e sviluppo rurale</u>- <u>Il periodo di conversione; la indicazione degli ingredienti in etichetta</u>- <u>La comunicazione tra aziende, organismi di controllo, autorità nazionale e commissione europea in materia di biologico</u>- <u>Le irregolarità e le informazioni</u>- <u>La norma UNI e ISO 45011</u>- <u>L'importazione e il sistema di controllo</u>: l'elenco degli operatori e degli organismi di controllo. |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 1.596 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Docente di biologia Esperto di agronomia e zootecnia |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Videoproiettore Aula informatica Lavagna a fogli mobili |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense. Normative di riferimento nel biologico e documenti per la Certificazione (BIOS) Lavori in PowerPoint Documenti cartacei informativi sulla regolamentazione del biologico Materiali informatici e cartacei sul biologico e dal SINCERT Materiali informatici e cartacei degli organismi di controllo Disciplinari di produzione cartacei e informatici |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| Nonostante le difficoltà dovute alla eterogeneità ed alla non stretta attinenza curriculare, i risultati ottenuti possono essere considerati ottimi. L'interesse e la partecipazione attiva sono stati convalidati da specifiche richieste di approfondimento effettuate dalla classe su temi molto tecnici; inoltre proprio la partecipazione attiva ha consentito di approfondire aspetti non previsti dalla programmazione, ma di sicuro interesse. |

| |
|---|
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| <p>La verifica dell'apprendimento di questo modulo si è basata sulla misurazione di tre livelli di apprendimento e/o interesse mostrato e il punteggio finale è stato ottenuto pesando le tre diverse misurazioni che hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni; 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente; 3) Il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti.</p> <p>La soglia minima di superamento modulo era fissata a 60/100, la max a 100/100.</p> |
| NOTE |
| <p>La metodologia didattica è caratterizzata da lezioni frontali, discussioni e dalla presentazione di lavori di gruppo e individuali. L'analisi iniziale aveva fatto rilevare una insufficiente conoscenza di base sugli argomenti oggetto del modulo, per cui è stato necessario uno sforzo maggiore sia da parte del docente che del gruppo classe per entrare nel linguaggio di questo ambito comunque alla fine del modulo si è potuto riscontrare una piena congruità tra obiettivi individuati e attività didattiche programmate.</p> |

| |
|--|
| <p>MODULO N. 16 TITOLO: DAL TRADIZIONALE AL BIOLOGICO DURATA: 14 h</p> |
| OBIETTIVI |
| Trasmettere le conoscenze riguardo alle attività di conversione da un'agricoltura tradizionale al metodo biologico. |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none"> - Simulazione attività di consulenza per la conversione di un modello aziendale al metodo biologico - Analisi della modalità di compilazione della relazione e del preventivo spesa - Compilazione modello di consulenza e successiva presentazione a cura della classe - Analisi dei metodi di raccolta dati e loro elaborazione - Organizzazione valutazione questionario per indagine sulla qualità nel settore agro-alimentare - Organizzazione dati raccolti sulla qualità agro-alimentare e presentazione lavori a cura della classe - Analisi della modalità di trattamento ed interpretazione dei dati raccolti attraverso i questionari - Organizzazione della interpretazione dei risultati con tabelle e grafici - Il Regolamento CEE 2081/92 sulle Denominazioni d'origine e l'IGP - Organizzazione ed attivazione di elaborazione di dati a cura della classe suddivisa in gruppi di lavoro - La produzione di insetti utili per l'agricoltura e le colture agricole protette |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 312 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| <p>Docente di biologia</p> <p>Esperto di agronomia e zootecnia</p> |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| <p>Videoproiettore</p> <p>Sala multimediale e software excel</p> <p>Lavagna a fogli mobili</p> |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense sul metodo biologico in agricoltura e zootecnia |

| |
|--|
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| La classe ha risposto molto positivamente mostrandosi particolarmente interessata alle attività pratiche come la simulazione della consulenza aziendale. |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| La verifica dell'apprendimento di questo modulo si è basata sulla misurazione di tre livelli di apprendimento e/o interesse mostrato e il punteggio finale è stato ottenuto pesando le tre diverse misurazioni che hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni; 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente; 3) Il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti. La soglia minima di superamento modulo era fissata a 60/100, la max a 100/100. |
| NOTE |
| La metodologia didattica è caratterizzata da lezioni frontali, discussioni e dalla presentazione di lavori di gruppo e individuali. La classe ha mostrato un vivo interesse soprattutto durante le simulazioni di consulenza aziendale proprio perché ha potuto partecipare in maniera più attiva; per la maggior parte degli studenti si è constatata una buona predisposizione al lavoro di gruppo. Il percorso didattico avrebbe potuto avere ricadute migliori se fossero state programmate delle specifiche visite aziendali durante il periodo interessato. |

| |
|--|
| MODULO N. 17 TITOLO: CERTIFICAZIONE E TIPICITA' DURATA: 12 h |
| OBIETTIVI |
| Acquisizione dei criteri base della certificazione di qualità dei prodotti biologici di origine vegetale ed animale |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei dati su alcuni aspetti della qualità agro-alimentare - Tecniche alternative per la cura delle malattie delle piante: l'utilizzo degli insetti utili (ad es. imenotteri) ed altre tecniche - Applicazione degli insetti utili in orticoltura protetta e agrumicoltura - Discussione dei risultati ottenuti dall'indagine effettuata sulla percezione della qualità agro-alimentare |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 268 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Docente di biologia Esperto di agronomia e zootecnia |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Videoproiettore Sala multimediale e software excel Lavagna a fogli mobili |
| MATERIALE DIDATTICO |
| Dispense sul metodo biologico in agricoltura e zootecnia Foto e schede di alcuni insetti utili |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| |
|---|
| <p>Gli studenti hanno appreso i contenuti dei diversi documenti che regolano i rapporti tra organismi di controllo e aziende; inoltre hanno analizzato le procedure necessarie a ottenere l'attestazione della certificazione biologica ed i relativi costi. Alcuni studenti hanno anche approfondito, durante le attività pratiche, il percorso della certificazione DOP, Denominazione d'Origine Protetta, valutandone le differenze; il risultato complessivo può dirsi ottimo.</p> |
| <p>VERIFICHE DI APPRENDIMENTO</p> |
| <p>La verifica dell'apprendimento di questo modulo si è basata sulla misurazione di tre livelli di apprendimento e/o interesse mostrato e il punteggio finale è stato ottenuto pesando le tre diverse misurazioni che hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni; 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente; 3) Il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti.</p> <p>La soglia minima di superamento modulo era fissata a 60/100, la max a 100/100.</p> |
| <p>NOTE</p> |
| <p>La metodologia didattica è caratterizzata da lezioni frontali, discussioni e dalla presentazione di lavori di gruppo e individuali. Gli studenti hanno lavorato sia individualmente, che in gruppo per attuare l'analisi dei regolamenti tecnici previsti dagli organismi di controllo per le diverse tipologie aziendali; il percorso pratico avrebbe potuto essere di certo potenziato se fossero stati coinvolti attivamente imprenditori di aziende certificate.</p> |

| |
|--|
| <p>MODULO N. 18</p> <p>TITOLO: ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p> <p>DURATA:</p> |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p> |
| <p>Valutazione del livello di apprendimento della risorsa in formazione finalizzata all'erogazione della borsa di studio.</p> |
| <p>CONTENUTI</p> |
| <p>Il sistema di valutazione servirà a valutare:</p> <p><u>Conoscenze</u>: i dati e le informazioni già strutturate secondo una logica di contenuti</p> <p><u>Capacità</u>: la possibilità di effettuare operazioni specifiche finalizzate a risultati controllabili</p> <p><u>Atteggiamento</u>: in riferimento alla modalità di leggere e correlare "fenomeni" secondo una specifica chiave valoriale (ad es. economica, ambientale, sociale) in coerenza con obiettivi e strategie del ruolo ipoteticamente occupato dall'allievo.</p> <p>Condizione necessaria per il conseguimento della borsa di studio sarà il raggiungimento della sufficienza in tutti i momenti di valutazione, in itinere e finale.</p> |
| <p>PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO</p> |
| <p>736</p> |
| <p>PROFESSIONALITA' COINVOLTE</p> |
| <p>Docenti</p> <p>Commissione esaminatrice (valutazione finale)</p> |
| <p>MODALITA' REALIZZATIVE</p> |
| <p>Valutazione alla fine dei moduli: colloqui orali, test a risposte multiple o dicotomiche, a risposte aperte, elaborati singoli e di gruppo.</p> <p>Valutazione finale: prove scritte e orali, test a risposte multiple o dicotomiche, a risposte aperte, analisi degli elaborati individuali; analisi dei casi di progettazione messi a punto nei piccoli gruppi, analisi e valutazione delle relazioni di fine stage e degli output delle attività applicative</p> |
| <p>SEDE DI SVOLGIMENTO</p> |
| <p>Aula.</p> |
| <p>NOTE</p> |

Il presente modulo si riferisce alle valutazioni di apprendimento inerenti tutti i moduli previsti nella progettazione e alle prove di valutazione finale del corso

| |
|---|
| <p>MODULO N. 19 TITOLO: STUDI DI FATTIBILITA' DURATA: 50 h</p> |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p> |
| <p>Fornire agli allievi gli elementi conoscitivi necessari alla elaborazione di una studio di fattibilità per la costituzione di una piccola – media azienda operante nel settore della fornitura di servizi alle aziende del settore agroalimentare.</p> |
| <p>CONTENUTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Il business Plan nella pianificazione dell'attività aziendale - Nozioni di base e distinzione delle singole fasi del processo di elaborazione - La definizione della Business Idea - L'analisi di campo (mercato / clienti / concorrenza) - Il piano di marketing e i piani operativi - I prospetti finanziari - La definizione dell'idea imprenditoriale: dall'individuazione dei bisogni da soddisfare alla descrizione del business - La matrice dei segmenti rilevanti - L'analisi dell'ambiente competitivo: lo scenario di mercato; la concorrenza; i clienti; la SWOT Analysis - La definizione del marketing mix: il prodotto / servizio; le politiche di prezzo; le strategie di comunicazione; la commercializzazione - I piani operativi: il piano dell'organizzazione; il piano della comunicazione; il piano commerciale; il piano degli investimenti - Gli aspetti economico – finanziari: il rendiconto di cash-flow; il conto economico; lo stato patrimoniale - Esame di un software per l'elaborazione dei prospetti economico – finanziari - Elaborazione guidata Studio di Fattibilità |
| <p>PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO</p> |
| <p>1.120</p> |
| <p>PROFESSIONALITA' COINVOLTE</p> |
| <p>Docente</p> |
| <p>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA</p> |
| <p>Videoproiettore Sala multimediale Lavagna a fogli mobili</p> |
| <p>MATERIALE DIDATTICO</p> |
| <p>Dispense</p> |
| <p>RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI</p> |
| <p>Le presentazioni dei lavori di gruppo hanno evidenziato una discreta capacità degli allievi ad applicare le nozioni acquisite</p> |
| <p>VERIFICHE DI APPRENDIMENTO</p> |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| |
|---|
| <p>Per tale modulo non era prevista una vera e propria verifica dell'apprendimento, comunque la redazione di un business plan rappresenta il naturale compimento dell'intero iter di formazione e consente una indiretta valutazione anche degli argomenti trattati nei moduli precedenti.</p> |
| NOTE |
| <p>La metodologia didattica è stata impostata su una suddivisione in parte teorica, pratica e di verifica.</p> <p>La prima finalizzata alla spiegazione delle metodologie da seguire nella elaborazione di un business plan; nella seconda, gli allievi suddivisi in gruppi di 4 / 5 componenti, hanno elaborato uno studio di fattibilità relativo ad una propria idea di impresa nel settore in oggetto; la parte di verifica è stata svolta in seguito alle presentazioni del lavoro svolto da parte di un rappresentante di ciascun gruppo per stimolare la discussione tra i gruppi e l'apprendimento reciproco.</p> <p>Complessivamente la classe ha mostrato un discreto interesse per le attività oggetto del modulo; si sono rilevate alcune difficoltà derivanti da una bassa percentuale di presenza di parte dei corsisti, che hanno inevitabilmente rallentato il lavoro dei gruppi.</p> |

| |
|---|
| MODULO N. 20 TITOLO: BUSINESS GAME DURATA: 50 |
| OBIETTIVO SPECIFICO: |
| <ul style="list-style-type: none">- Simulare delle aziende virtuali e delle situazioni tipo nella competizione dei mercati- Pensare alle migliori strategie di mercato per affermarsi rispetto alla concorrenza considerando tutti i dati disponibili. |
| CONTENUTI |
| <ul style="list-style-type: none">- Problematiche di marketing connesse alla produzione, alla gestione finanziaria- Monitoraggio della produzione per evitare l'accumulo di scorte o la rottura di stock- Considerare l'effetto della politica di prezzo sui consumatori- I concetti di posizionamento e segmentazione: relazione tra la natura dei prodotti e le esigenze della clientela- Il ruolo chiave della ricerca e dello sviluppo, la necessità di innovare anticipando il mercato- Strategia di copertura totale del mercato- Strategia di lancio di nuovi prodotti su nuovi mercati- Strategia di mantenimento del portafoglio di prodotti- Presentazione del gioco e spiegazione delle principali funzionalità- Divisione del gioco in 9 periodi e commento delle strategie relative a ogni periodo- Presentazione globale di tutta la strategia di gioco seguita e premiazione dei vincitori |
| PRESENZE ESPRESSE IN ORE UOMO |
| 1.105 |
| PROFESSIONALITA' COINVOLTE |
| Docente |
| STRUMENTAZIONE UTILIZZATA |
| Videoproiettore Sala multimediale Lavagna a fogli mobili |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| |
|--|
| Software specialistico "Markstrat 3.1 Stratx" |
| MATERIALE DIDATTICO |
| |
| RISULTATI OTTENUTI SUL PIANO DELLA CRESCITA DI KNOW-HOW DEI PARTECIPANTI |
| Tutta la classe ha pienamente compreso e assimilato i concetti esposti durante le lezioni, ha manifestato un elevato interesse per gli argomenti trattati e mostrando un alto livello di preparazione. |
| VERIFICHE DI APPRENDIMENTO |
| Per tale modulo non erano previste verifiche dell'apprendimento, ma attraverso le simulazioni si è verificato effettivamente il livello di raggiungimento dei risultati non solo formativi, ma anche progettuali. |
| NOTE |
| La metodologia didattica è stata incentrata sull'uso di un software specialistico, preceduto da una giornata di presentazione ed orientamento per spiegare le principali funzionalità del programma e da simulazioni che hanno evidenziato la partecipazione attiva di tutto il gruppo classe, che ha mostrato una condotta impeccabile, inoltre molti si sono distinti per interventi di particolare spessore durante le esercitazioni. |

| |
|---|
| Modulo 21: Visita di studio Durata: 8 ore |
| Obiettivi: |
| Confrontarsi con attori e realtà economiche presenti sul territorio impegnate nel comparto agro-alimentare. Rafforzare i legami cooperativi all'interno del gruppo classe. |
| Contenuti: |
| Assegnazione guida Mangimificio Mazza Visita della struttura |
| Presenze espresse in ore uomo: |
| 128 |
| Professionalità coinvolte: |
| Guida Docente |
| Materiale didattico: |
| Depliant e materiale illustrativo |
| Risultati ottenuti sul piano della crescita di know how dei partecipanti |
| Gli allievi hanno mostrato un notevole interesse per il ciclo di produzione. |

Modulo 22 - Attività di stage

La fase di stage (tirocinio), della durata complessiva di 250 ore, ha rappresentato un momento estremamente importante per il consolidamento delle competenze acquisite durante le lezioni in aula.

Obiettivi

Consentire ai partecipanti di acquisire, sul campo una visione sistemica e integrata di una organizzazione aziendale, nello specifico di aziende ed enti che operano nel settore agroalimentare particolare nell'ambito della funzione commerciale vendite e amministrativo-contabile, attraverso l'affiancamento di un tutor aziendale, il confronto con gli addetti e l'osservazione diretta dei processi di lavoro, maturare una percezione adeguata e completa dell'area funzionale in cui saranno inserite.

Consentire alle allieve di mettere in pratica gli insegnamenti teorici ricevuti, verificando direttamente in azienda l'applicazione concreta delle competenze acquisite.

Presenze espresse in ore uomo: 5674,6

Struttura e contenuti

Data la natura del corso fortemente specializzato nel comparto biologico, lo staff formativo ha operato una scelta oculata all'interno del sistema delle aziende ed enti regionali operanti nel settore, in modo tale da favorire, da un lato il consolidamento e l'approfondimento delle competenze tecnico-professionali, dall'altro l'inserimento dei partecipanti nel mondo del lavoro. In quest'ottica l'abbinamento corsista/azienda è stato fatto anche sulla base dei curricula personali di ogni singolo partecipante.

Lo staff formativo ha a disposizione un elenco di aziende/enti operanti nel territorio di riferimento disposte ad accogliere i tirocinanti, grazie ad un'approfondita analisi del contesto socio-economico e delle dinamiche del settore agro-alimentare Calabro svolta dal Gruppo Tecnico di Sostegno.

L'attività di stage ha riguardato aziende agricole che svolgono da anni la loro attività in questo settore, nonché enti fortemente impegnati e specializzati nella promozione dei prodotti tipici locali, e territorialmente dislocati presso i comuni che fanno parte

dell'Associazione dei comuni Valle del Lao (partner del progetto) e beneficiari degli investimenti previsti dagli strumenti di programmazione territoriale e di sviluppo locale (PIT, Contratti di Programmi).

In una prima fase le aziende e gli enti sono state contattate telefonicamente o a mezzo fax, posta elettronica o posta ordinaria ed informati per grandi linee sui contenuti del corso. Successivamente, dopo un colloquio con il responsabile del personale sono stati inviati alcuni curricula.

In alcuni casi gli esiti della ricerca/contatti non sono stati positivi: difatti alcune aziende, contattate in fase di progettazione del corso, per una serie di motivi interni non hanno potuto garantire un adeguato supporto alle tirocinanti o in altri casi sono state le partecipanti stesse a non gradire la scelta dell'azienda per una serie di motivi logistici o funzionali.

Pertanto lo staff formativo ha preferito o è stato costretto a rivolgersi ad altri.

Si è cercato di attivare un sistema di monitoraggio molto presente, di stretta collaborazione con le aziende, gli enti e con le allieve, questo per consentire un buon inserimento aziendale e il raggiungimento di un buon livello di formazione.

A tale proposito si è utilizzato un sistema di monitoraggio costante attraverso la somministrazione, solo alle allieve:

- a) di un questionario iniziale di valutazione dello stage;
- b) un questionario intermedio di valutazione dello stage;
- c) un questionario finale di valutazione dello stage per valutare il percorso formativo individuato ed il riscontro delle reali competenze acquisite.

Tuttavia, al termine dello stage, sono stati inoltre somministrati ulteriori questionari e schede di valutazione stage sia a cura di ogni singolo partecipante, sia a cura dei tutor aziendali.

Questo metodo ha richiesto un notevole impegno da parte dello staff che ha consentito di monitorare molto da vicino tutta l'attività e soprattutto di valutare la crescita e il livello di apprendimento degli allievi, intervenendo immediatamente in caso di problemi o variazioni di percorso. In alcuni casi (N. 3 candidati) è stato necessario attuare un trasferimento delle tirocinanti, che, per motivi diversi sono state collocate in altre aziende.

Per ciascun allievo è stato predisposto un piano di stage individuale, pensato sia in coerenza con il percorso teorico, che con le esigenze dell'azienda in cui veniva inserito, tenendo conto anche delle future opportunità occupazionali, per il periodo dal 03.06.03 al 30/07/03.

Il rapporto con i Tutor aziendali è stato quasi sempre molto collaborativo e attento, tanto che anche nei pochi casi che hanno presentato qualche problematicità, la collaborazione e la serietà con cui si era impostato il rapporto, ha consentito di risolvere molto facilmente la situazione.

Al termine di questa esperienza si evince che l'impegno ha dato effettivamente i suoi frutti, poiché dei 23 allievi che hanno completato il percorso formativo e lo stage:

- 4 sono state immediatamente assunte presso le stesse aziende dello stage;
- 7 hanno trovato un'occupazione temporanea e le restanti sono in cerca di occupazione.

La percentuale di inserimento lavorativo è pari al 42% in questa prima fase.

| |
|---|
| Modulo 23: Laboratorio e ricerca Durata: 42 ore |
| Obiettivi: |
| Elaborare un progetto per per l'avvio di una rete ipotetica di aziende operanti nel settore agroalimentare finalizzato alla creazione di una comunità virtuale |
| Contenuti: |
| Analisi di un Content Management System (CMS) per la generazione dinamica di portali web; Configurazione del Web Server (IIS in ambiente microsoft Windows 2000); Applicazioni Web Intranet Strumenti di gestione di community Software open source Simulazioni di impiego reale |
| Presenze espresse in ore uomo: |
| 966 |
| Professionalità coinvolte: |
| Docente di informatica |
| Strumentazione utilizzata: |
| Elementi essenziali in fase progettuale: presenza di un sistema di autenticazione; presenza di un sistema di pubblicazione delle news del circuito aziendale; presenza di un sistema di pubblicazione di documentazione; presenza di un sistema di forum di discussione thread-oriented. |
| Materiale didattico: |
| Risultati ottenuti sul piano della crescita di know-how dei partecipanti: |
| I corsisti hanno formato dei gruppi di lavoro, hanno provveduto all'analisi di uno strumento per la creazione di applicazioni Web Intranet dotato di strumenti di gestione di community ; alcuni gruppi si sono dedicati alla configurazione del software e dei vari moduli, mentre altri gruppi hanno provveduto ad elaborare dei contenuti simulati quanto più vicini all'ambiente ed agli argomenti studiati. Il risultato finale è rappresentato dalla creazione di un sistema di community – dotato di un motore per la gestione delle news, di articoli dettagliati e di pubblicazione di documenti – operante in tecnologia Web dinamica (ASP) e basato su database. Gli allievi hanno inoltre effettuato un adeguato collaudo in situazioni di simulazione di impiego reale. |
| Verifiche di apprendimento: |
| Al termine di tale modulo non erano previste verifiche di apprendimento. |

2.2.7 Attività di valutazione dell'apprendimento

Alla data di stesura della presente relazione sono stati realizzati tutti i momenti di verifica previsti compresi quelli di valutazione finale, ciascuno dei quali, al termine di più moduli formativi, è stato finalizzato a valutare il grado di apprendimento del gruppo classe.

Per ogni modulo è stato previsto un tipo di verifica basata quasi sempre su test a risposte multiple chiuse.

In alcuni casi sono state previste domande a risposta aperta, elaborati individuali ed interviste dirette.

Le modalità di attribuzione del punteggio sono state decise insieme ai docenti.

In tale attività rientra anche la valutazione finale di ogni singolo partecipante.

Di seguito è riportata una dettagliata analisi di ciascuna delle prove di valutazione dell'apprendimento, svolte nel corso delle attività di formazione.

1) VALUTAZIONE DEL 14 FEBBRAIO 2003

La valutazione dell'apprendimento del 14 febbraio 2003 ha riguardato i moduli di *Tipologie di Prodotto; Aspetti di Qualità dei Prodotti e Aspetti di Qualità nei Processi*.

Per il modulo *Tipologie di Prodotto* è stata composta da test con domande a risposta individuale, senza risposta guidata; il fattore discriminante sul punteggio attribuito è scaturito dal diverso approccio alla risposta dei singoli quesiti.

Per il modulo *Aspetti di Qualità dei Prodotti* è consistita nella redazione di un elaborato su un tema a piacere inerente il settore della produzione dei prodotti alimentari; ogni studente ha presentato alla classe l'approfondimento attuato, simulando una mini lezione di 20 minuti. I punteggi sono stati attribuiti adottando il criterio della misurazione di tre livelli di apprendimento e/o interesse mostrato, il punteggio finale è stato ottenuto pesando queste tre diverse misurazioni. I livelli di misurazione hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente 3) il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti.

Infine per il modulo *Aspetti di Qualità nei Processi* è consistita in un questionario a risposte aperte. I punteggi sono stati attribuiti adottando il criterio della misurazione di tre livelli di

apprendimento e/o interesse mostrato, il punteggio finale è stato ottenuto pesando queste tre diverse misurazioni. I livelli di misurazione hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente 3) il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti.

Agli allievi è stato attribuito un punteggio in centesimi con una soglia minima di superamento modulo fissata a 60/100.

2) VALUTAZIONE DEL 26 FEBBRAIO 2003

La valutazione dell'apprendimento del 26 febbraio 2003 ha riguardato i moduli di *Commercializzazione, Audit e Marketing*.

Per il modulo di *Commercializzazione* è stata composta da un test articolato in n. 10 domande a risposta chiusa ed una a risposta aperta. I punteggi sono stati assegnati in base al numero di risposte esatte (ogni risposta esatta dava diritto a 9 punti a cui si aggiungevano i 10 punti della domanda aperta e la valutazione sulle verifiche intermedie).

Per il modulo *Audit* si è trattato di un test di valutazione composto da 10 domande di cui 6 a risposta chiusa (risposte multiple o dicotomiche) e 4 a risposta aperta; ad ogni risposta chiusa corretta sono stati attribuiti 7 punti, ad ogni risposta aperta corretta 12 punti.

Infine per il modulo *Marketing* è consistita in un test composto da due fasi: 1) fase di gruppo: Redazione e sviluppo di un caso aziendale (punteggio da 0 a 60); 2) Test scritto composto da due domande a risposta aperta (10 punti) e da cinque domande a risposta chiusa (4 punti).

Agli allievi è stato attribuito un punteggio in centesimi con una soglia minima di superamento modulo fissata a 60/100.

3) VALUTAZIONE DEL 17 MARZO 2003

La valutazione dell'apprendimento del 17 marzo 2003 ha riguardato i moduli di *Qualità Ambientale e Igiene e Sanità dei Prodotti*.

Per il modulo di *Qualità Ambientale* è consistita nella presentazione in aula di elaborati

assegnati ai singoli partecipanti.

Per il modulo *Igiene e Sanità dei Prodotti* si è basata sulla redazione di elaborati su argomenti concordati con gli allievi. I lavori sono stati esposti in aula. Il punteggio è stato attribuito in base a capacità di elaborazione e di esposizione

La soglia minima di superamento modulo era fissata a 60/100.

4) VALUTAZIONE DEL 26 MARZO 2003

La valutazione dell'apprendimento del 26 marzo 2003 ha riguardato i moduli di *Analisi dei Costi e Comunicazione*. Per il modulo *Analisi dei Costi* è stata costituita da elaborati con argomento scelto dai discenti e concordato con il docente.

Il punteggio è stato attribuito in base alla capacità di sintesi, ai contenuti espressi, all'articolazione e alla forma.

Per il modulo *Comunicazione* si è trattato di Elaborati con argomento scelto dai discenti e concordato con il docente.

Il punteggio è stato attribuito in base alla capacità di sintesi, ai contenuti espressi, all'articolazione e alla forma.

La soglia minima di superamento modulo era fissata a 60/100.

5) VALUTAZIONE DEL 1 APRILE 2003

La valutazione dell'apprendimento del 01 aprile 2003 ha riguardato il modulo di *Inglese*.

Si è articolata in : prova di Verifica orale e scritta. La verifica scritta era composta da due esercizi: Scrivere domande e rispondere in base alle indicazioni fornite dal docente;

Lettura e comprensione della recensione di un articolo.

La verifica finale è servita a dare una valutazione del lavoro compiuto e del livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto; Nel criterio di valutazione il docente ha tenuto conto della correttezza formale (grammaticale, lessicale, ortografica), della coerenza, dell'organicità di analisi e sintesi.

Agli allievi è stato attribuito un punteggio in centesimi con una soglia minima di superamento modulo fissata a 60/100.

6) VALUTAZIONE DEL 8 APRILE 2003

La valutazione dell'apprendimento del 8 aprile 2003 ha riguardato i moduli di *Organizzazione e Politiche Comunitarie*.

Per il modulo *Organizzazione* è consistita in un test composto da 20 domande a scelta multipla, ognuna aventi un peso pari a 5 punti sul punteggio totale (max 100/100).

Per il modulo *Politiche Comunitarie* si è trattato di un test di verifica: 3 casi di domanda cui rispondere giustificando. I criteri di attribuzione del punteggio hanno tenuto in debita considerazione la relativamente breve durata del modulo e hanno rilevato una buona comprensione della materia.

Agli allievi è stato attribuito un punteggio in centesimi con una soglia minima di superamento modulo fissata a 60/100

7) VALUTAZIONE DEL 14 APRILE 2003

La valutazione dell'apprendimento del 14 aprile 2003 ha riguardato il modulo di *Office Automation*.

E' stata composta da elaborati prodotti a livello individuale. I punteggi sono stati attribuiti in base agli elaborati e agli elementi di conoscenza derivanti dalla continua interazione con l'aula, oltre a quelli dedotti dai colloqui con i partecipanti.

La soglia minima di superamento modulo era fissata a 60/100.

8) VALUTAZIONE DEL 02 MAGGIO 2003

La valutazione dell'apprendimento del 02 maggio 2003 ha riguardato il modulo di *Prodotti Biologici*.

Si è basata sulla misurazione di tre livelli di apprendimento e/o interesse mostrato e il punteggio finale è stato ottenuto pesando le tre diverse misurazioni che hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni; 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente; 3) il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti.

La soglia minima di superamento modulo era fissata a 60/100, la max a 100/100.

9) VALUTAZIONE DEL 08 MAGGIO 2003

La valutazione dell'apprendimento del 08 maggio 2003 ha riguardato i moduli di *Dal Tradizionale al Biologico e Certificazione e Tipicità*.

Per il modulo *Dal Tradizionale al Biologico* si è basata sulla misurazione di tre livelli di apprendimento e/o interesse mostrato e il punteggio finale è stato ottenuto pesando le tre diverse misurazioni che hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni; 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente; 3) Il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti.

La soglia minima di superamento modulo era fissata a 60/100, la max a 100/100.

Per il modulo *Certificazione e Tipicità* si è basata sulla misurazione di tre livelli di apprendimento e/o interesse mostrato e il punteggio finale è stato ottenuto pesando le tre diverse misurazioni che hanno riguardato: 1) l'interesse e la partecipazione mostrata durante le lezioni frontali, le discussioni in classe e le esercitazioni; 2) la qualità dei contenuti e della modalità di presentazione dei lavori svolti individualmente; 3) Il punteggio ottenuto rispondendo ai questionari scritti.

La soglia minima di superamento modulo era fissata a 60/100, la max a 100/100.

Per i moduli di *Studi di fattibilità, Business game, Stage e Laboratorio e ricerca* non erano previste attività di verifica dell'apprendimento, tuttavia gli allievi hanno steso e presentato elaborati sia individuali che di gruppo che hanno inciso sulla valutazione finale .

10) VALUTAZIONE DEL 08 AGOSTO 2003

La valutazione del 08 agosto 2003 rappresenta il momento *di valutazione finale dell'apprendimento* (vedi paragrafo 2.2.8).

2.2.8 Esame finale

Per la valutazione finale dell'apprendimento il Gruppo di Coordinamento didattico e i Coordinatori di progetto hanno definito una commissione composta da:

- Prof. Stumpo;

- Prof. Basile;
- Prof. Zicari;
- Prof. Ferrari;
- coordinatrice Antonella Sansostri;
- rappresentante dell'Ente proponente/attuatore Luca Mannarino;
- rappresentante dell'ente proponente/attuatore Giovanni Mannarino.

L'esame finale è stato così composto:

1) La prima prova finale per le attività in aula è strutturata in un questionario composto da 50 domande a risposta multipla (comprehensive di tutti gli argomenti trattati nei singoli moduli) e il criterio di valutazione scelto si basa sull'attribuzione di 2 punti per ogni risposta corretta. Il punteggio finale risulterà pertanto espresso in centesimi per un max. di 100/100;

2) un colloquio per approfondire il livello di conoscenza di ogni partecipante, anche per tale prova il punteggio è stato attribuito partendo da una soglia minima di 60/100 fino a un max. di 100/100.

Per la stesura della graduatoria definitiva sono stati sommati i punteggi ottenuti nella due prove, tenendo conto del voto di ammissione ottenuto mediante la media matematica delle valutazioni in itinere.

L'esito della verifica finale è stato positivo per tutti i corsisti.

2.2.9 Attività di sostegno al placement

Le attività di placement si sono sviluppate conciliando le individualità e le aspettative personali di ogni singolo allievo con le finalità proprie del corso.

L'attività di placement ha riguardato i seguenti aspetti:

- bilancio di competenze e orientamento in uscita;
- sostegno al placement e supporto all'autoimprenditorialità.

L'attività di placement per i frequentanti del corso è stata avviata nel mese di settembre attraverso una raccolta di materiale (questionari, career test, test a risposta multipla, etc) da utilizzare come supporto per i colloqui individuali.

Obiettivo di tale attività è quello di assicurare il collegamento tra il mondo delle aziende e corsisti, al fine di rilevare il livello di occupabilità e di coerenza tra la figura professionale in uscita ed il contesto di riferimento.

Il tempo previsto per questa fase è di 50 ore, un tempo considerato a grandi linee, sufficiente per le attività da realizzare sul campo.

Naturalmente assieme alla progettazione degli strumenti, sono stati coinvolti gli esperti per condividere gli obiettivi, il percorso da attuare ed il "contatto" da realizzare con i partecipanti, il tutto nel rispetto della privacy.

Sulla base di questo primo quadro è stato necessario individuare ed elaborare alcuni strumenti guida:

- 1) Elaborazione e somministrazione di un *questionario di valutazione* aziendale inerente lo stage, identico sia per il tutor aziendale che per ciascun corsista
- 2) Elaborazione e somministrazione di una *scheda-questionario* sull'attività di placement
- 3) Utilizzo del " *Career Test. Misura con il test il tuo valore professionale* ", di Luca e Laura Varvelli, edito da Il Sole 24 ore, 2003. Si tratta di una batteria di test, contenuti in un CD-Rom, che offrono risposte a tante domande e che si propongono come strumento per autovalutarsi e individuare il percorso professionale adatto ad ognuno. Il *Career test* si divide in tre parti: Le terre rare, che simboleggiano le competenze su cui basare il proprio successo; i test di acqua, relativi alle fondamentali capacità relazionali e infine i test di aria, ovvero le competenze di livello elevato, valide per ciascuno e in ogni ruolo. A complemento dei test il programma fornisce delle proposte di alcune "ricette" per colmare le carenze, consigli per migliorarsi, suggerimenti per esprimersi nel mondo del lavoro.
- 4) Stesura di un *curriculum vitae* adattato al modello europeo

2.2.9.1 Orientamento in uscita

L'attività di *placement* è stata suddivisa secondo un percorso ben preciso:

Fase 1. Somministrazione dei questionari previsti nel periodo dal 15/09/03 al 30/09/03. Lo staff ha aiutato i corsisti nella compilazione dei documenti, garantendo comunque una neutralità e un controllo nonché il rispetto dei tempi dati.

Fase 2. Raccolta documenti ed analisi dei dati . Per garantire una certa uniformità si è provveduto a studiare ed elaborare un modello di scheda riassuntiva, contenente le voci più significative per un percorso di autovalutazione delle competenze in chiave professionale. Su tale scheda, per ogni singolo corsista, sono confluiti – in forma di giudizio numerico da 1 a 5 (1=sufficiente, 5=ottimo) - i dati emersi dal test e dalle schede di cui sopra. Su tale scheda è stato riportato, inoltre la valutazione/relazione redatta dal tutor aziendale.

Fase 3. Dal 06/10/03 al 09/10/03 si sono svolti i colloqui individuali.

I colloqui sono stati condotti dal dottor Mannarino Giovanni. Ogni colloquio è partito dal commento e dalla correzione dei dati contenuti nel curriculum vitae (si è potuto constatare che alcuni corsisti non avevano mai redatto il proprio curriculum vitae); si è poi passati al commento dell'esperienza effettuata durante lo stage aziendale e la sua ricaduta in termini di acquisizione di competenze professionali.

Utile si è rivelata la lettura e il confronto tra la scheda sull'attività di stage redatta dal tutor aziendale e quella redatta da ogni corsista, dove si è constatata una collimazione dei giudizi espressi (con lo scopo di ottenere una corretta autovalutazione).

Successivamente si è passati al commento dei risultati del Career Test cercando di stimolare la riflessione sui punteggi “bassi”, cioè quelle competenze professionali e capacità relazionali che emergevano come da migliorare.

Sulla scia del Career Test si è invitato ognuno a riflettere sulle proprie competenze, non solo professionali ma anche personali, in modo da stimolare una presa di coscienza totale di sé per far emergere e, ove possibile, far collimare inclinazioni personali e interessi professionali/imprenditoriali. A tal fine ognuno ha redatto un sunto delle proprie competenze e identificato il proprio progetto professionale, partendo dalle domande-stimolo “Cosa vuoi fare da grande? ” e “Cosa devo fare domani perché da grande faccia ciò che desidero?” .

E' stata evidente la difficoltà mostrata da alcuni corsisti nel procedere alla stesura della propria valutazione e alla definizione del profilo professionale; di rilievo, la consapevolezza

emersa in ciascun partecipante dell'importanza del titolo conseguito, della sua spendibilità nel contesto territoriale di riferimento e della crescita del proprio background formativo/professionale.

Fase 4. A conclusione dei colloqui di ogni singolo corsista si è creato un fascicolo contenente:

- curriculum vitae adattato al modello europeo
- scheda di autovalutazione sull'attività di stage
- scheda di valutazione del tutor aziendale sull'attività di stage
- una scheda-questionario sull'attività di placement
- relazione del tutor aziendale
- documenti stage (relazione, registro, lavori realizzati, questionari di monitoraggio, ecc.)
- giudizio del tutor di Custodia s.r.l. su ogni corsista
- Profilo e riesame dei risultati emersi dai test somministrati a cura del responsabile di placement

Questo lavoro ha consentito di valorizzare le esperienze e di identificare il progetto professionale per ciascun partecipante.

E' stato proposto un percorso guidato durante il quale ogni corsista ha analizzato e sintetizzato le proprie esperienze riconoscendo i punti di forza e di debolezza e individuando gli elementi fondamentali per definire il proprio progetto personale e professionale.

L'obiettivo *dell'attività di sostegno al placement*, così come è stata concepita nell'idea progettuale, è stato quello di far incontrare il mondo aziendale e i partecipanti al corso, permettendo alle aziende di incontrare e selezionare i candidati in base alle loro esigenze ed agli allievi, attraverso un'ampia scelta tra le imprese, aree professionali e localizzazioni operative, di valutare l'offerta più coerente con le loro caratteristiche personali e professionali.

2.2.9.2 Sostegno al placement e supporto all'autoimprenditorialità

Parziale attività di orientamento in uscita è stata svolta dai docenti dei singoli moduli fornendo informazioni relative agli sbocchi professionali sul territorio.

Nel corso della *attività di orientamento e sostegno al placement*, a cura dello staff formativo, si è provveduto inoltre a dare agli allievi, un supporto anche per quanto riguarda il sistema normativo legato alle varie forme di assunzione possibili, in modo tale da consentire loro una valutazione serena delle proposte di lavoro che gli venivano offerte.

Ciò è avvenuto con la collaborazione di esperti facenti parte del tutoraggio che hanno fornito tutte le informazioni relative ai contratti di lavoro, alle normative vigenti in materie di lavoro, ai livelli di inquadramento possibili per gli allievi in relazione alla loro formazione e inerenti le forme di finanziamento previste per l'autoimpiego.

L'attività di placement ha previsto inoltre:

- la gestione dei contatti con le aziende e le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio di riferimento
- la redazione e l'invio, ad enti e aziende, dei curricula degli allievi
- il monitoraggio costante dei risultati occupazionali conseguiti dagli ex allievi, anche in termini di percorsi di carriera, livelli retributivi, soddisfazione professionale.

Al termine di questa esperienza, possiamo infatti dire che sinora l'impegno ha dato effettivamente i suoi frutti, poiché dei 23 allievi che hanno completato il percorso formativo ben **11** hanno trovato lavoro, di cui **4** posizioni lavorative sono state generate grazie alla partecipazione ai corsi e **7** grazie all'intraprendenza ed alla professionalità dei partecipanti.

2.2.10 ATTIVITA' DI GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PROGETTO

L'attività di coordinamento e gestione è stata caratterizzata dalle seguenti funzioni:

- funzione di indirizzo e presidio scientifico;
- funzione di indirizzo strategico;
- funzione operativa.

1) Relativamente alle modalità procedurali che il soggetto proponente/attuatore ha implementato per assicurare il coordinamento dell'indirizzo strategico del progetto, sin dall'inizio del progetto sono state mobilitate risorse umane organizzate rispettivamente nel Gruppo Tecnico di Sostegno e nel Gruppo di Coordinamento Didattico al fine di :

- garantire lo scambio delle esperienze;
- garantire il coordinamento tramite:
- l'adeguato monitoraggio del progetto in relazione agli obiettivi prefissati;
- l'individuazione e la valutazione dei curricula dei formatori, dello staff operativo, dei coordinatori e tutor;
- la partecipazione alle iniziative di presentazione e diffusione dei risultati del progetto;
- decidere metodi e procedure da utilizzare per le attività di raccolta dati e conseguente rielaborazione; monitoraggio volto ad avere una visione globale del percorso formativo garantendone la bontà e il corretto svolgimento.

2) Relativamente alle modalità gestionali previste per l'aspetto organizzativo, lo staff operativo comprendente alcuni membri del Gruppo Tecnico di Sostegno, la segreteria della sede principale e di quella locale, alcuni membri dell'ufficio amministrativo della sede principale e il referente amministrativo della sede locale hanno provveduto:

- al recepimento delle nuove linee guida del MIUR;
- individuazione e predisposizione delle attrezzature e delle risorse necessarie allo svolgimento finale delle attività;
- gestione degli aspetti amministrativi/rendicontativi per il periodo di competenza.

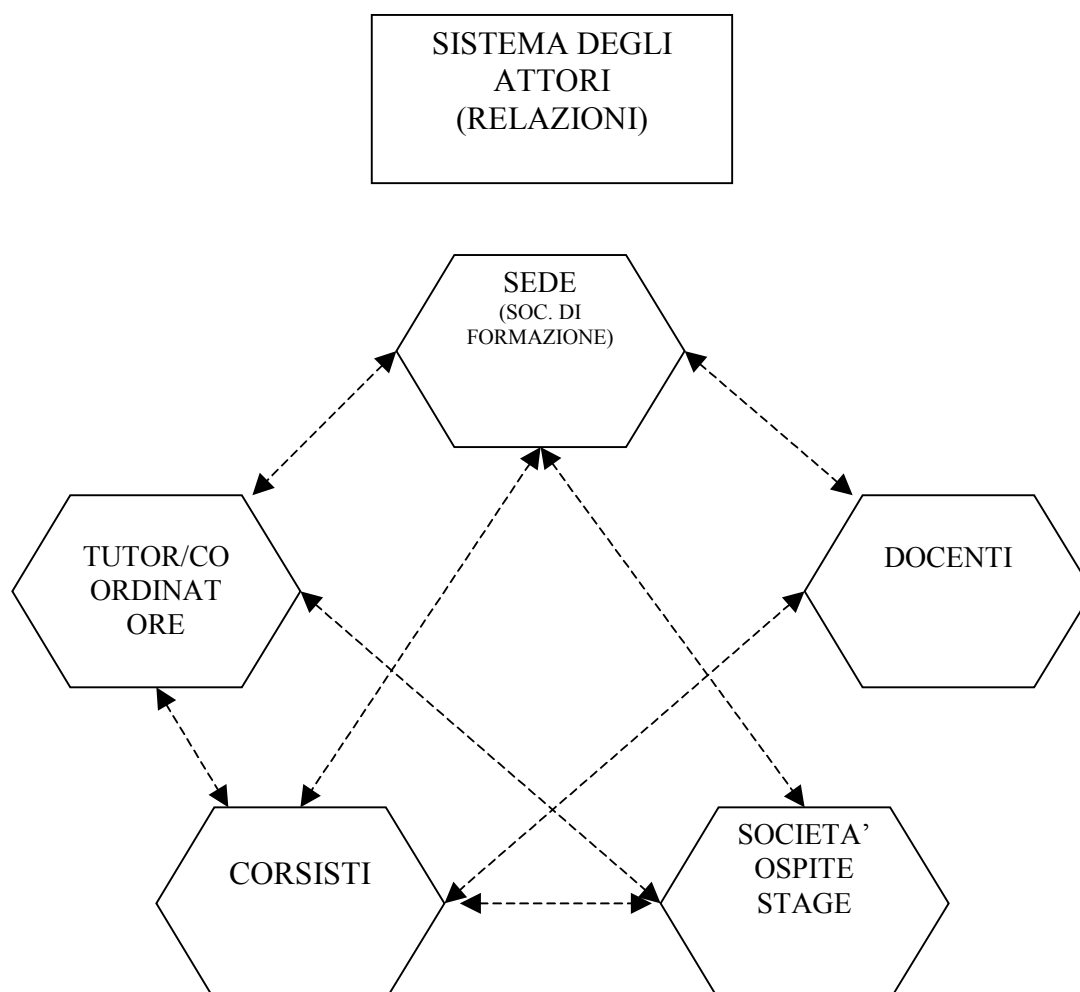
3) Relativamente alle modalità operative per il presidio e coordinamento scientifico per il periodo di competenza, come dalle procedure del sistema qualità adottato dall'ente attuatore, i coordinatori designati unitamente ai membri del Gruppo Tecnico di Sostegno e del Gruppo di Coordinamento Didattico, hanno provveduto alle seguenti attività:

- incontro dei docenti e dello staff per monitorare le singole situazioni dei corsisti e quella generale del gruppo di classe;
- raccolta e confronto dei piani delle lezioni mancanti;
- incontro dei docenti e dello staff operativo per permettere di coordinare fasi attuative del processo che investono più settori specifici e legati tra loro;
- coordinamento e produzione del database su supporto informatico con i dati qualitativi-quantitativi per ogni singolo progetto formativo;
- coordinamento e presidio per la produzione del materiale didattico di supporto a cura di collaboratori esterni;
- presidio e coordinamento per la rilevazione dei verbali relativi agli incontri avvenuti e che hanno interessato i singoli Comitati;
- proceduralizzazione insieme ai partecipanti del corso, le attività didattiche e di stage,
- assistenza dei docenti e dei discenti unitamente al restante personale dello staff, circa la gestione della documentazione, registri, materiale didattico, assenze, cambiamenti di orario.
- rilevamento dei punti di forza e di debolezza con la predisposizione delle azioni correttive.

L'attività di gestione del seguente percorso formativo, è innovativa perché il presidio organizzativo/gestionale ha tenuto conto delle seguenti relazioni tra gli attori del processo e i conseguenti feed-back:

MAPPATURA DEL SISTEMA DEGLI ATTORI E DELLE LORO RELAZIONI

(Feed-back)



Il sistema degli attori è costruito prendendo in considerazione gli Attori coinvolti nel processo formativo ed esplicitando nel dettaglio di ciascuna relazione gli elementi di valutazione.

2.2.10.1 Risorse impiegate

Il nucleo di lavoro che ha operato, presenta caratteristiche e peculiarità specifiche in linea con la natura delle prestazioni da effettuare. Il team proposto è forte delle precedenti esperienze nel settore della formazione.

I Processi certificati riguardano:

- la progettazione e la realizzazione di attività formative finanziate da enti committenti e indirizzate ad utenti disoccupati e occupati;
- la progettazione ed erogazione di consulenza finalizzata alla creazione, gestione e controllo d'impresa.

Il gruppo di lavoro proposto costituisce un mix di Know-how specialistico, proveniente da esperienze lavorative in azienda e presso enti di formazione negli ambiti di intervento previsti come da Avviso 4391/2001.

Tematiche oggetto del servizio: supporto tecnico nella fase di avvio e di gestione/rendicontazione del progetto; docenza, coordinamento, tutoraggio; direzione.

Caratteristiche e adeguatezza del team per le prestazioni dei servizi: i professionisti individuati coniugano conoscenze provenienti dal mondo dell'università e della ricerca nonché delle imprese. Tali figure sono poi strettamente complementari e funzionali; per una visione approfondita delle competenze del personale impiegato si rimanda ai loro curricula presso la sede centrale e locale dell'Ente proponente / attuatore.

2.2.10.2 Organizzazione delle attività e del gruppo di lavoro

Ogni attività, ogni gruppo di lavoro e ciascuno dei possibili interventi connessi per il periodo di competenza sono stati essere concepiti e gestiti a seconda del particolare contesto di riferimento. In base a tale considerazione è stata adottata una metodologia improntata sulle tecniche del Project Management per la gestione, l'organizzazione, la pianificazione ed il controllo delle attività e per il coordinamento dei gruppi di lavoro al fine di realizzare un sistema complesso di servizi progettati "ad-hoc" per le specifiche necessità.

L'organizzazione delle attività ha caratterizzato il secondo semestre di riferimento del progetto formativo ed in particolare il coordinamento del gruppo di lavoro, rilevazione risultati, consolidamento, verifica e ripianificazione.

Operativamente, le fasi di del processo di gestione/organizzazione sono state così distribuite:

- check-up e rilevamento delle specifiche necessità;

- individuazione degli obiettivi e vincoli esistenti;
- identificazione del project manager e del team di consulenti/operatori;
- definizione di ruoli e responsabilità;
- definizione del sistema di relazioni interno al gruppo di lavoro;
- identificazione delle componenti del progetto (pacchetti di lavoro, attività, risorse, vincoli, rischi...);
- individuazione, sulla base delle informazioni disponibili, delle migliori azioni da intraprendere;
- pianificazione di massima e di dettaglio delle attività;
- allocazione delle risorse;
- vengono pianificati: tempi, risorse, costi (budget);
- l'ufficializzazione delle singole fasi di attuazione - tramite una apposita griglia - ha rappresentato il riferimento di confronto e verifica durante la fase di avanzamento e monitoraggio;
- la griglia è stata continuamente aggiornata a fronte di ogni cambiamento sostanziale e non delle fasi attuative.

COORDINAMENTO/CONTROLLO

Il sistema di coordinamento/controllo, ha comportato le seguenti fasi:

- scelte delle regole di rilevazione (monitorino);
- rilevazione degli avanzamenti in termini di tempi, costi e risorse;
- consolidamento dei dati di tempo, costi e risorse sulla parte eseguita del progetto;
- ripianificazione (aggiustamenti e riallineamenti) in termini di tempi, costi e risorse;
- verifica dei risultati conseguiti e analisi dei punti di criticità che si sono verificati.

Ivi sotto è riportato un foglio di lavoro (vedi Tabella 2.10), sono riportate complessivamente le attività che hanno interessato a titolo di esempio i “gruppi di accompagnamento”. Ogni foglio di lavoro di sintesi dell’attività di planning e gestione, comporta tutta una serie di sotto-fogli per ogni singola attività. L’elaborazione e conseguenti aggiornamenti avvengono tramite l’utilizzo del programma “Excel”.

Tabella 2.10: planning “Gruppi di accompagnamento”

| Priorità | Output e componenti | Project Manager | Team Operatore/i e sistema di relazioni interne | Obiettivi e vincoli esistenti | Scadenza | Qtà | Azioni | Verifica dei tempi – costi e budget | % di realizzazione |
|----------|---|-----------------|--|-------------------------------|----------|-----|--------|-------------------------------------|--------------------|
| | Curriculum formato europeo - (GTS - CIS) | | | | | | | | |
| | Lettere di incarico | | | | | | | | |
| | Materiale didattico (GTS) | | | | | | | | |
| | Controllo “Relazione di progettazione “ | | | | | | | | |
| | PMIFAD-C 846/36 | | | | | | | | |
| | ECOMP-CA 848/38 | | | | | | | | |
| | EQUAB-CA 851/41 | | | | | | | | |
| | Raccolta materiale database relazioni - GTS | | | | | | | | |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | Relazione socio-economica - territoriale (GTS) | | | | | | | | |
| | Relazione settore turismo - ECOMP (GTS) | | | | | | | | |
| | Relazione settore agro-alimentare - EQUAB (GTS) | | | | | | | | |
| | PMIFAD - (GTS) | | | | | | | | |
| | Relazione valutazione ECOMP - EQUAB PMIFAD | | | | | | | | |
| | Data Entry (GTS) | | | | | | | | |
| | Verbali (GTS - GCD - CIS) | | | | | | | | |
| | PMIFAD-C 846/36 | | | | | | | | |
| | ECOMP-CA 848/38 | | | | | | | | |
| | EQUAB-CA 851/41 | | | | | | | | |
| | Relazione finale (GTS - GCD - CIS) | | | | | | | | |

3. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI

Nell'attività di valutazione e monitoraggio della qualità degli interventi rientrano tutti gli elementi legati all'apprendimento dei soggetti, sia in qualità di auto-apprendimento, derivante dall'interazione con materiali e strumenti messi a disposizione dal corso che, come apprendimento collaborativo, frutto dell'interazione e degli scambi con altri attori del processo formativo (docente, tutor, compagni).

Per il successo dell'intervento formativo assume rilevanza centrale la conoscenza approfondita delle competenze e delle motivazioni con cui il corsista si accosta al corso, poiché, consente la formazione di gruppi di lavoro con competenze bilanciate e la messa in atto di percorsi individualizzati.

Il monitoraggio degli elementi ed eventuali percorsi di recupero, volti a formare le carenze più importanti hanno reso il corso qualitativamente elevato; a tal proposito gli indicatori da tenere in considerazione sono:

- la rilevazione delle competenze di base: mediante opportuni test di ingresso si è proceduto a rilevare il possesso da parte dei formandi dei prerequisiti e delle competenze di base necessarie ad affrontare il percorso didattico, sia sul versante delle competenze di dominio sia su quello delle competenze relative agli strumenti tecnologici utilizzati per il corso (monitoraggio ex ante)
- la rilevazione delle motivazioni: mediante un colloquio conoscitivo all'inizio del corso sono state rilevate le motivazioni che hanno spinto alla frequenza del corso, quali miglioramenti di carriera e ampliamento delle proprie competenze/conoscenze (monitoraggio ex ante)
- la rilevazione delle competenze trasversali: all'interno del percorso formativo sono stati previsti strumenti e attività di monitoraggio delle abilità di interazione e comunicazione mediata da mezzi tecnologici, delle abilità di adeguarsi ai modelli didattici utilizzati nel corso, delle abilità ad interagire con i compagni e a lavorare in gruppo (valutazione in itinere).

Molti considerano la qualità dei contenuti delle lezioni l'unico indicatore di qualità, in realtà ve ne sono altri, come: qualità dei materiali didattici (dispense auto-prodotte pertinenti con gli obiettivi prefissati e con il livello di dettaglio e approfondimento definito dagli stessi obiettivi), adeguatezza dei contenuti delle lezioni (rispetto a quanto prefissato in fase progettuale), possibilità di adattabilità del programma del corso in base alle esigenze dei

partecipanti (formazione in mixed mode).

Altrettanto importante per determinare l'efficacia didattica del percorso formativo ne è stata la corretta strutturazione; infatti si è reso necessario soddisfare alcune condizioni, cioè, la definizione dei termini specifici della materia, il rispetto dei vincoli di propedeuticità presenti (i moduli hanno rispettato un ordine sequenziale e uno logico) e fornire informazioni in anticipo sui materiali didattici impiegati, sulle tecnologie che li veicolano e sul modo in cui fruirne. Il grado di partecipazione di un corsista alle attività del gruppo classe è direttamente proporzionale all'interesse suscitato dalle tematiche affrontate durante le lezioni e le attività svolte.

Indicatori del livello di partecipazione sono:

- la percentuale di presenze registrata ogni fine modulo (vedi tabella 3.1, tabella 3.2, tabella 3.3, figura 3.1)

Tabella 3.1 percentuale presenze moduli formativi

| MODULI | TOTALE ORE MODULO (ORE) | % MODULO/ATTIVITA' SU TOTALE | MEDIA ORE AULA FREQUENTATE ASSOLUTA (ORE) | MEDIA ORE AULA FREQUENTATE % |
|---------------------------------|-------------------------|------------------------------|---|------------------------------|
| Tipologie di prodotto | 18 | 2% | 18 | 100% |
| Aspetti di qualità dei prodotti | 20 | 2% | 19,5 | 98% |
| Aspetti di qualità nei processi | 34 | 4% | 32,5 | 96% |
| Commercializzazione | 18 | 2% | 17,25 | 96% |
| Audit | 12 | 1% | 11,8 | 98% |
| Marketing | 34 | 4% | 31,54 | 93% |
| Qualità ambientale | 24 | 3% | 21,73 | 91% |
| Igiene e sanità dei prodotti | 74 | 8% | 67,3 | 91% |
| Analisi dei costi | 38 | 4% | 35,2 | 93% |
| Comunicazione | 12 | 1% | 11,4 | 95% |
| Lingua inglese | 30 | 3% | 28,5 | 95% |
| Organizzazione | 28 | 3% | 26,9 | 96% |
| Politiche comunitarie | 12 | 1% | 11,6 | 97% |
| Office automation | 26 | 3% | 24,9 | 96% |
| Prodotti biologici | 72 | 8% | 69,3 | 96% |
| Dal tradizionale al biologico | 14 | 2% | 13,5 | 96% |
| Certificazione e tipicità | 12 | 1% | 11,6 | 97% |
| Valutazione | 32 | 4% | 30,6 | 96% |
| Studi di fattibilità | 50 | 5% | 48,6 | 97% |
| Business game | 50 | 5% | 48,04 | 96% |
| Visita di studio | 8 | 1% | 5,5 | 69% |
| Stage | 250 | 27% | 246,7 | 99% |
| Laboratorio e ricerca | 42 | 5% | 41,6 | 99% |
| TOTALE | 910 | 100% | 873,56 | 96% |

Emerge non solo che tutti i corsisti (quelli che hanno portato a termine il corso) hanno superato la soglia del 70% relativa al conseguimento dell'attestato di partecipazione al progetto formativo, ma che hanno inoltre raggiunto la soglia minima prevista (80%) per l'erogazione della borsa di studio.

Figura 3.1

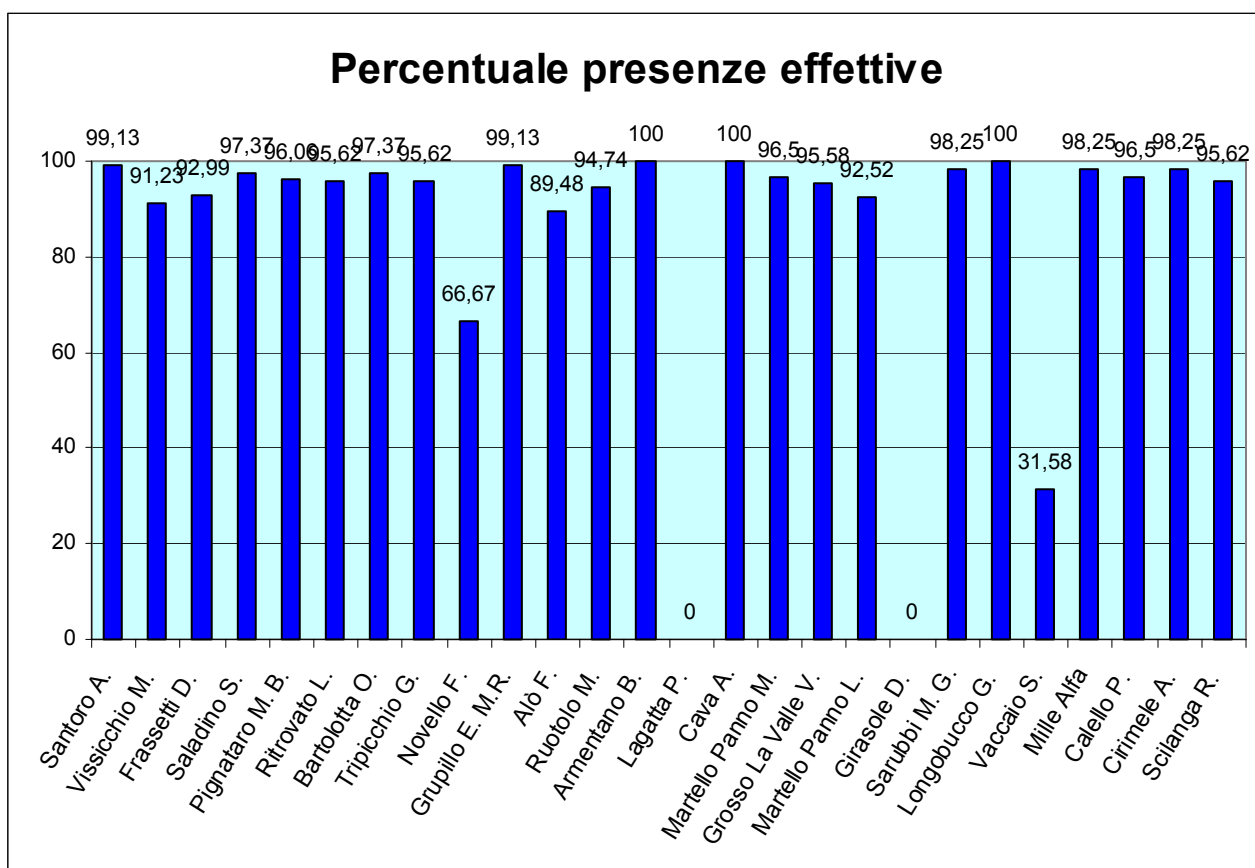


Tabella 3.3 Presenza monte ore / moduli

| Moduli | Monte ore cumulato | Monte ore cumulato previsto | Percentuale presenze fine modulo |
|---------------------------------|--------------------|-----------------------------|----------------------------------|
| Tipologie di prodotto | 432 | 432 | 100% |
| Aspetti di qualità dei prodotti | 469 | 480 | 98% |
| Aspetti di qualità nei processi | 780 | 816 | 96% |
| Commercializzazione | 414 | 432 | 96% |
| Audit | 284 | 288 | 99% |
| Marketing | 783 | 816 | 96% |
| Qualità ambientale | 500 | 552 | 96% |
| Igiene e sanità dei prodotti | 1.548 | 1.702 | 91% |
| Analisi dei costi | 810 | 874 | 93% |
| Comunicazione | 264 | 276 | 96% |
| Lingua inglese | 656 | 690 | 95% |
| Organizzazione | 620 | 644 | 96% |
| Politiche comunitarie | 268 | 276 | 97% |
| Office automation | 574 | 598 | 96% |
| Prodotti biologici | 1.596 | 1.656 | 96% |
| Dal tradizionale al biologico | 312 | 322 | 97% |
| Certificazione e tipicità | 268 | 276 | 97% |
| Valutazione | 736 | 768 | 96% |
| Studi di fattibilità | 1.120 | 1.150 | 97% |
| Business game | 1.105 | 1.150 | 96% |
| Visita di studio | 128 | 184 | 70% |
| Stage | 5674,6 | 5.750 | 99% |
| Laboratorio e ricerca | 966 | 966 | 100% |

Per i primi 6 moduli i conteggi sono stati effettuati calcolando anche le presenze della corsista Vaccaro; anche la valutazione presenta pertanto delle discrepanze in quanto la corsista ha partecipato a dei momenti di verifica.

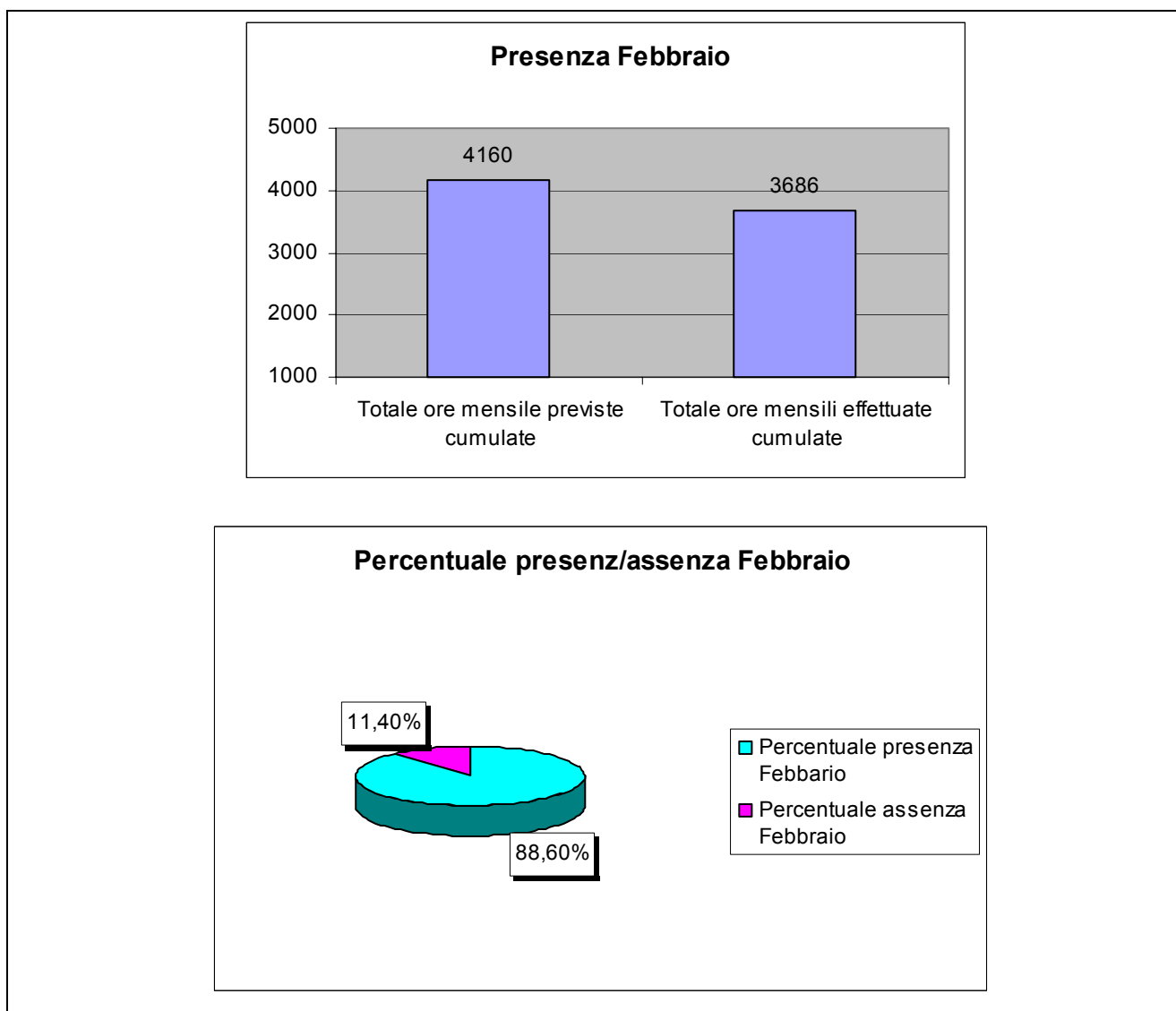
Come si evidenzia dal grafico e dalle tabelle i moduli hanno riscontrato un livello di presenze incisivo che rileva l'elevato livello di interesse delle materie del percorso formativo preso in esame.

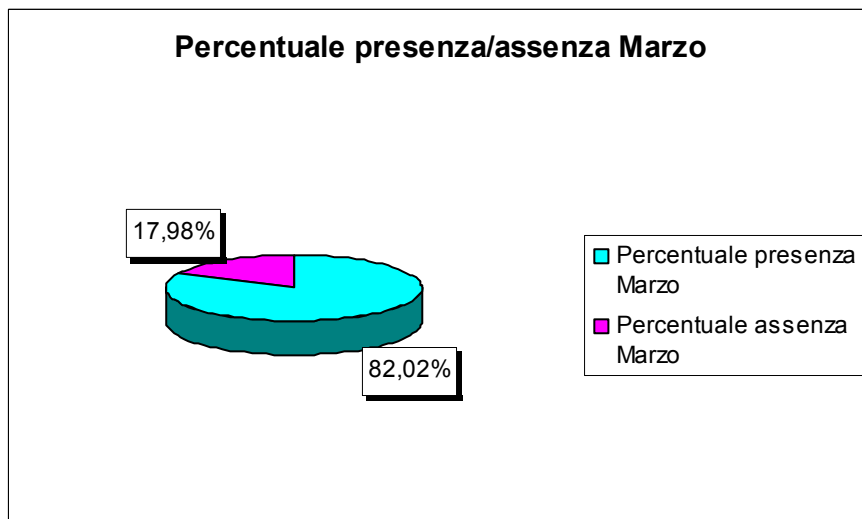
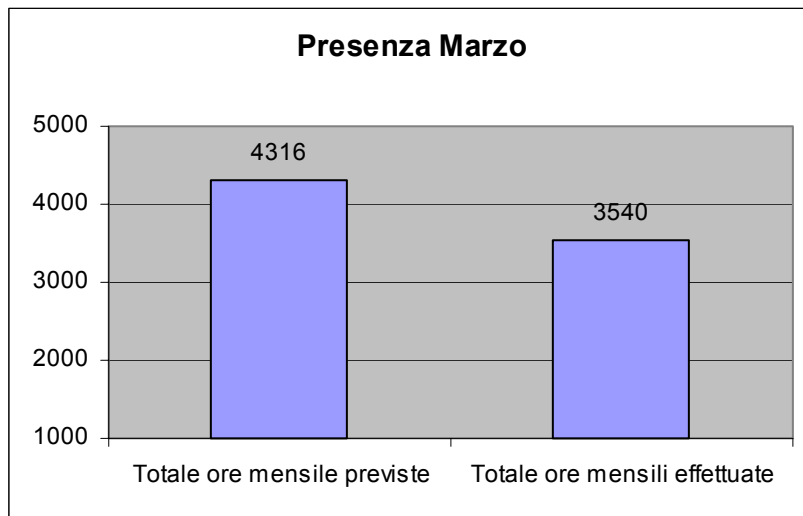
Per i moduli Tipologie di Prodotto e Laboratorio e Ricerca si è arrivati perfino al 100% delle presenze; Quelli di Stage e Audit hanno raggiunto il 99%; si può facilmente sottolineare in

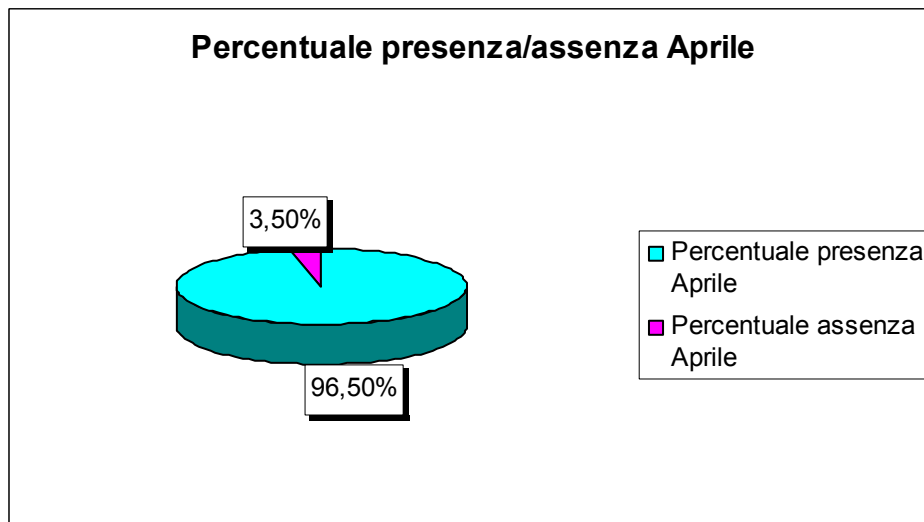
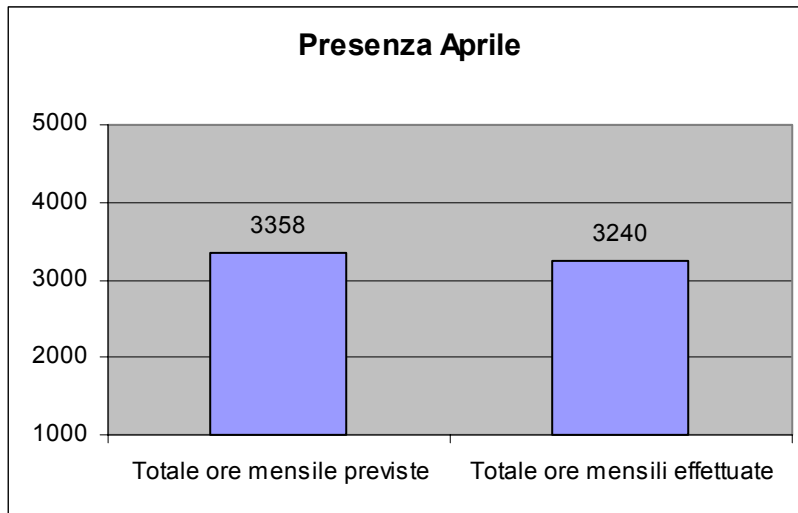
base a quanto è rilevato nella tabella che tutte le percentuali di presenza, sia per i moduli teorici, che per le attività applicative, sono abbastanza elevate; unica eccezione è rappresentata dal modulo Visita di Studio che per sua natura progettuale impegnava un numero minore di ore.

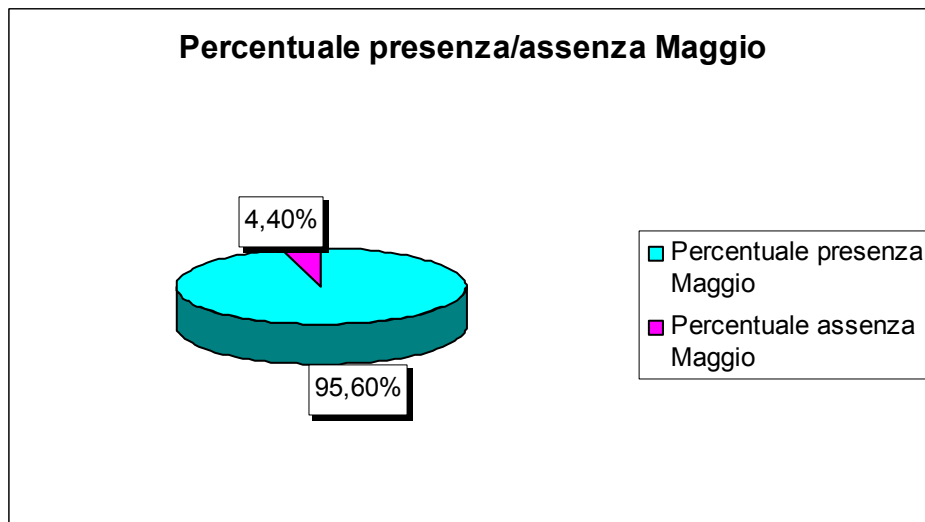
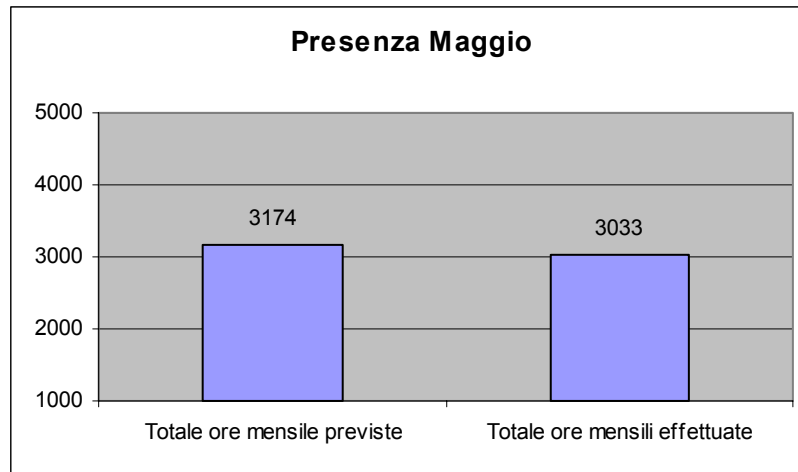
L'analisi di questi dati potrà essere un interessante spunto per la progettazione di nuovi percorsi formativi.

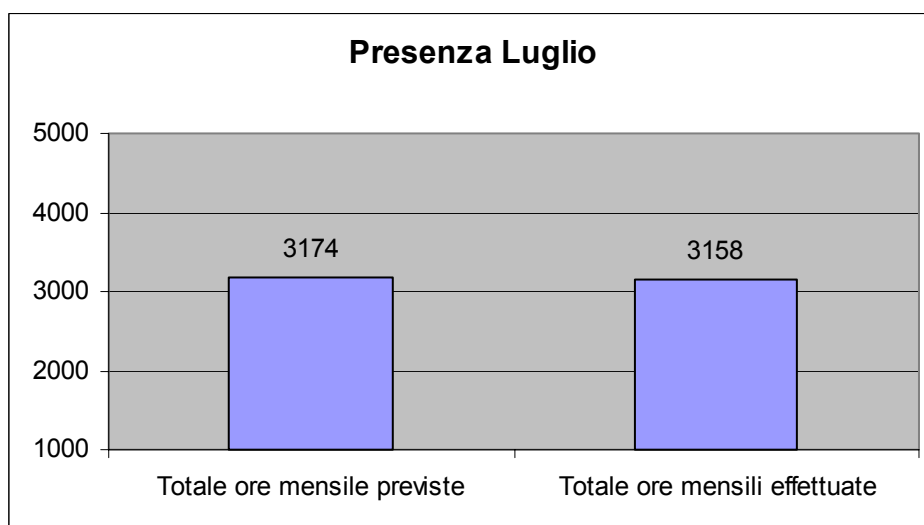
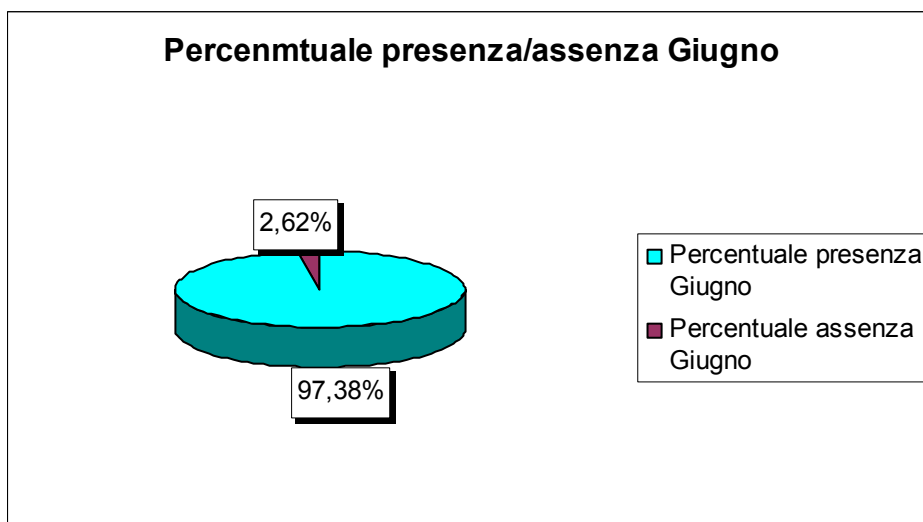
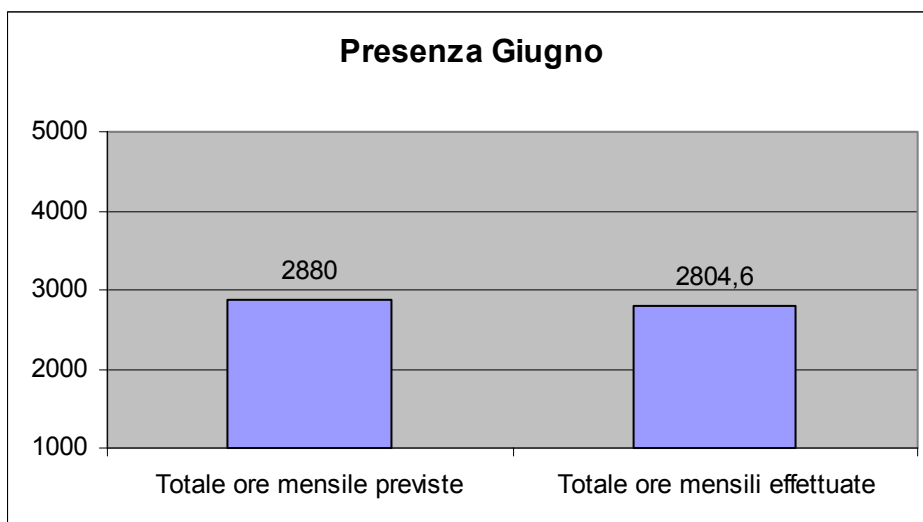
- la percentuale di presenze/assenze monitorata con scadenza mensile



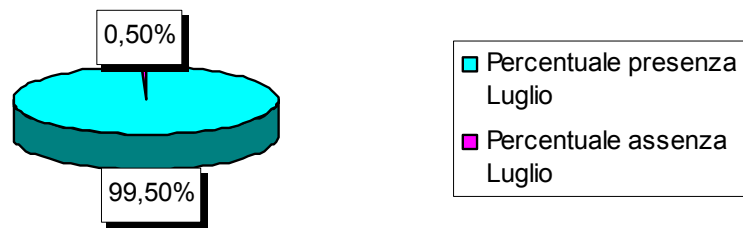




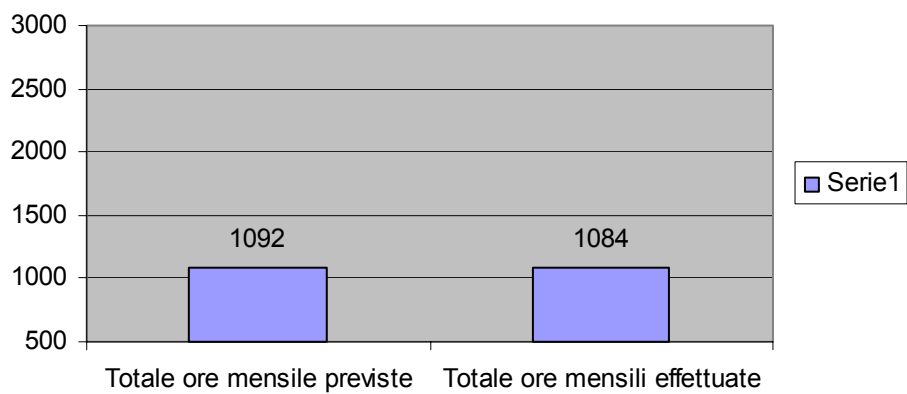


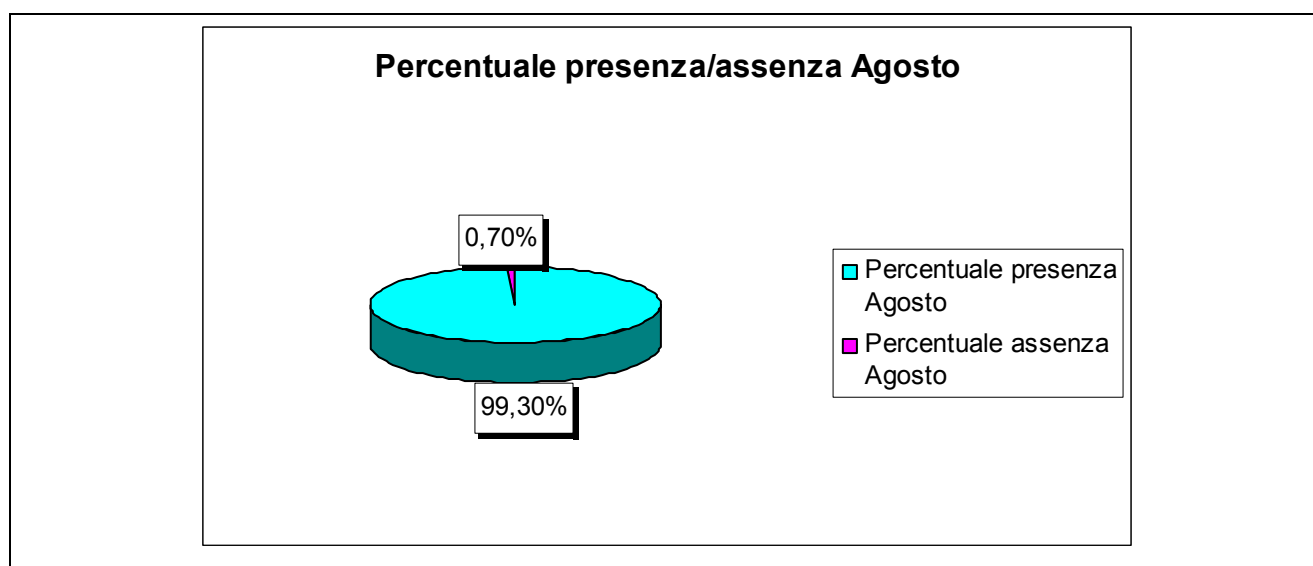


Percentuale presenza/assenza



Presenza Agosto





I mesi che mostrano una percentuale di presenza più elevata sono aprile, giugno, luglio e agosto, il che trova corrispondenza alla percentuale di presenza più elevata dei moduli.

- la richiesta di materiale didattico aggiuntivo .

Altro elemento monitorato per la determinazione della qualità degli interventi riguarda i risultati raggiunti dai formandi: obiettivi finali (valutazione finale/ex post)

Indicatori di questa sotto-dimensione sono i:

- **tassi di attuazione dei destinatari (n° allievi frequentanti / n° allievi preventivati): 88,46%**

Anche se il numero degli allievi frequentanti non coincide con il numero degli allievi preventivati/previsti nell'idea progettuale, il tasso di attuazione rilevato è comunque un punto di forza nell'attuazione di tale percorso formativo a testimonianza dell'interesse della motivazione e della innovatività degli argomenti e delle figura professionale in uscita.

- **numero di partecipanti che hanno ottenuto i risultati massimi all'esame finale**

| Giudizio Finale | N. candidati |
|---------------------|--------------|
| (60-69) Sufficiente | 0 |
| (70-79) Discreto | 4 |
| (80-89) Buono | 18 |
| (90-94) Distinto | 1 |
| (95-100) Ottimo | 0 |

Il 78% dei partecipanti al percorso formativo ha conseguito buoni risultati intermini di apprendimento e soprattutto interiorizzazione dei contenuti di ogni modulo ed è di certo un punto di forza che sottolinea la qualità, l'interesse e l'innovatività rappresentate da un simile investimento progettuale; inoltre è utile sottolineare come sia stata superata la soglia della sufficienza, a ulteriore riprova dell'impegno e della costanza mostrata dai corsisti e dal personale docente e non coinvolto nella completa realizzazione e nel raggiungimento degli obiettivi specifici.

- Tasso di successo (n° allievi formati / n° allievi avviati): 48%

Ulteriore elemento determinante nel processo di monitoraggio della qualità degli interventi è rappresentato dalle verifiche di gradimento svolte su due piani paralleli:

- 1) questionari di gradimento, rigorosamente anonimi, somministrati ai discenti,
- 2) questionari di gradimento somministrati ai docenti;

descritti in maniera esaustiva nel paragrafo seguente (valutazione).

4. VALUTAZIONE

4.1 INTRODUZIONE

Il Gruppo di coordinamento didattico, in conformità con quanto previsto nel progetto formativo, ha provveduto ad organizzare la rilevazione delle opinioni degli studenti del corso EQUAB-CA circa la didattica offerta da Custodia S.r.l. (ente proponente/attuatore), fornendo la metodologia, gli strumenti e l'elaborazione dei risultati.

Gli obiettivi che il Gruppo di Coordinamento Didattico si è posto sono stati:

- identificare i sistema degli attori/soggetti che concorrono in diverse forme (attivamente, passivamente) e modi al processo formativo: studenti, docenti, tutor, struttura formativa, azienda, contesto socio economico;
- esplicitare le connessioni e le relazioni tra i soggetti coinvolti nel sistema formativo, costruendo un network di riferimento.

Sulla base degli elementi sopradescritti, il Comitato di Indirizzo Strategico ha provveduto a:

1 - costruire un sistema di valutazione circa l'analisi dei seguenti aspetti:

- la qualità delle relazioni individuate,
- la qualità e il grado di *customer satisfaction* relativamente al percorso formativo e al progetto;

2 - fornire un strumento di autovalutazione e di indirizzo verso gli interventi migliorativi ai vari livelli.

Il Comitato di indirizzo strategico, nell'elaborare la seguente relazione si è posto l'obiettivo di riportare un quadro di valutazione sia di tipo analitico che sintetico della performance del progetto formativo e della sua struttura, mettendo in evidenza gli aspetti critici e i livelli di soddisfazione positivi o negativi espressi dagli studenti.

I dati presentati in questa relazione, prendono in considerazione tre aspetti cui sono dedicati specifici paragrafi:

- ⇒ **il grado di copertura dell'indagine:** si descrive, attraverso alcuni indicatori, il grado di copertura dell'indagine con riferimento al tipo di questionario compilato, al livello di coinvolgimento degli studenti (studenti coinvolti/studenti iscritti) e alla percentuale di questionari compilati sul totale dei questionari.
- ⇒ **Il livello di soddisfazione degli studenti per tutti i corsi:** questa parte ha per oggetto la valutazione media dei vari items e riporta per ogni corso un grafico di confronto che evidenzia il posizionamento dello stesso rispetto al complesso dell'Ente formatore prendendo in considerazione i valori medi ottenuti da ogni domanda di valutazione della didattica.
- ⇒ **I risultati dell'indagine:** questa parte riporta i dati di sintesi delle valutazioni espresse dagli studenti prendendo in considerazione i seguenti indici:
 - distribuzione delle risposte tra i cinque items ((1)insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono, (5) ottimo);
 - media e mediana dei valori corrispondenti ai giudizi espressi;
 - valore minimo e massimo assoluto;
 - scarto quadratico medio (o Deviazione Standard).
- ⇒ **L'analisi degli aspetti critici.** In questa parte il Comitato di Indirizzo Strategico ha analizzato i risultati emersi dall'indagine attraverso uno schema valutativo. Prendendo in considerazione le medie di risposta calcolate sulla base dei seguenti valori:
 - **1 (INSUFFICIENTE);**
 - **2 (SCARSO);**
 - **3 (SUFFICIENTE);**
 - **4 (BUONO);**
 - **5 (OTTIMO).**

4.2 L'organizzazione e gli strumenti di valutazione

Le attività di verifica si sono svolte durante il periodo di lezioni in aula al termine di

ogni modulo formativo, ed alla fine del percorso formativo tramite la somministrazione di un questionario finale.

In dettaglio le attività di valutazione sono state le seguenti:

1) **Valutazione ogni fine modulo** dei docenti e dei moduli attraverso la somministrazione agli allievi di un questionario finalizzato a valutare la qualità di tutti gli aspetti relativi alle sessioni d'aula. Per ognuno è stato richiesto di indicare il livello di qualità (insufficiente – ottimo) con giudizio numerico da 1 a 5 circa i seguenti aspetti:

- Grado di interesse per la materia;
- Rispondenza alle aspettative;
- Livello di interesse suscitato;
- Coerenza con il percorso formativo;
- Contenuti del modulo;
- Chiarezza nell'esposizione;
- Metodologia didattica;
- Livello di competenza specialistica e tecnica;
- Attività e strumenti di supporto;
- Adeguatezza della durata del modulo in relazione agli argomenti trattati;
- Grado di interazione con il docente.

Il format descritto è stato utilizzato per le valutazioni svolte nei mesi di febbraio, marzo ed aprile.¹ La loro analisi, tuttavia, ha indotto il Comitato di indirizzo strategico ad alcune riflessioni sull'efficacia e l'utilità del tipo di valutazione proposto ed a correggerne la struttura per accrescerne l'utilità e il valore ai fini dell'offerta

¹ Trattasi del periodo di riferimento Ottobre 2002 – Aprile 2003 come da relazione intermedia.

formativa.

In allegato alla presente relazione sono riportati i questionari di customer satisfaction utilizzati e le relative elaborazioni sui moduli e sessioni d'aula.

A partire da maggio 2003, sono state apportate significative modifiche al questionario di *customer satisfaction* impartito ogni fine modulo ai formandi, riproponendolo, tuttavia anche per i moduli già conclusi. La necessità di introdurre tali modifiche è emersa a partire dall'analisi dei questionari compilati fino a quel momento.

Pertanto, il Gruppo di Coordinamento Didattico ha prodotto una nuova formulazione del questionario di valutazione qualitativa. Ciò ha permesso, in seguito, di evincere dai questionari quale fosse il reale apprezzamento dei formandi verso il modulo nel suo complesso e verso l'operato dei docenti. Di conseguenza è stato possibile comprendere la vera origine di alcuni dei problemi sorti nello svolgimento delle attività didattiche: in alcuni casi essi sono derivati dall'impatto dei moduli sui partecipanti, in altri dalle caratteristiche dei docenti, in altri ancora dalla formazione pregressa degli allievi.

Alla luce delle modifiche apportate, il questionario di *customer satisfaction* è apparso diviso nelle seguenti voci:

- la valutazione sintetica del modulo;
- la qualità dei contenuti trasmessi;
- la qualità del corpo docente;
- l'equilibrio fra contenuti teorici e riferimenti operativi;
- l'interesse per i temi affrontati;
- l'utilità per il proprio progetto.

E' stata rilevata una consistente attenzione da parte della maggioranza dei formandi verso molteplici aspetti e servizi dell'offerta formativa. Il questionario predisposto ha garantito un'ampia libertà di valutazione grazie all'anonimato.

2) Valutazione semestrale. Il questionario di gradimento semestrale è stato somministrato per monitorare e valutare lo stato di prosecuzione del progetto ed identificare eventuali punti di forza e di debolezza riscontrati dalle allieve in itinere, oltre che a cogliere eventuali suggerimenti per migliorare il piano dell'offerta formativa.

L'articolazione del questionario è incentrata sui seguenti campi di indagine:

- 1) Il corso ha risposto alle sue aspettative?
- 2) Ritiene di averne tratto vantaggio?
- 3) Ha incontrato particolari difficoltà? Se sì quali?
- 4) Rispetto agli argomenti trattati quali sono stati quelli di maggiore interesse e di maggiore difficoltà? Perché?
- 5) Come giudica la struttura organizzativa (segreteria / staff amministrativo) del corso nel suo complesso?
- 6) Gli incontri con i responsabili delle attività di tutoraggio le sono stati utili?
- 7) Quali sono i principali punti di forza del corso?
- 8) Quali quelli di debolezza?
- 9) E' soddisfatto di aver partecipato al corso?
- 10) Proposte e suggerimenti

Alle domande i corsisti hanno risposto ad alcune domande (1-2-6-9) esprimendo un giudizio numerico, ad altre descrivendo il loro punto di vista in forma discorsiva.

3) Valutazione Stage

L'attività di monitoraggio della qualità degli interventi, come si è potuto desumere in base a quanto esposto nella scheda di pg. 47-48, ha riguardato in maniera specifica e dettagliata **l'attività di stage** servendosi di un sistema di monitoraggio e valutazione costante .

I momenti di verifica per la valutazione del percorso formativo individuato e del riscontro effettivo delle competenze acquisite da parte degli allievi, sono rappresentati da tre

questionari: iniziale, intermedio e finale di valutazione dello stage, cui sono stati affiancati questionari e schede di valutazione compilati sia dai corsisti che dai tutor aziendali.

Si riportano in elenco i campi oggetto di analisi:

“Questionari di monitoraggio Iniziale, Intermedio e Finale” a cura dei corsisti:

- Area dell'accoglienza
- Area degli strumenti
- Area delle regole
- Area dei contenuti
- Informazioni conclusive

“Questionario di monitoraggio finale” a cura dell'impresa / ente ospitante:

- Adattamento dei corsisti al contesto, motivazione e interesse
- Raggiungimento degli obiettivi

“Schede di valutazione” nello stesso formato per corsisti (logica autovalutativa) e impresa / ente:

- Puntualità
- Impegno e serietà negli incarichi
- Raggiungimento di fini
- Interiorizzazione della logica aziendale
- Spirito di iniziativa
- Flessibilità
- Predisposizione al lavoro di gruppo
- Sfera relazionale
- Attitudini mostrate durante il periodo di stage
- Competenze acquisite

I risultati di questa fase sono riportati nel paragrafo 1.5.3), accorpati ad ulteriori elementi conoscitivi, costituiscono l'architettura del profilo stilato per ogni corsista.

4) **Valutazione Finale** dell'intero percorso formativo e della struttura organizzatrice attraverso la somministrazione di un questionario agli allievi al termine di tutte le attività (d'aula e di stage) finalizzato a rilevare i giudizi complessivi sul corso di formazione. Ad ogni corsista è stato chiesto di attribuire un giudizio qualitativo (insufficiente, scarso, sufficiente, buono, ottimo) circa i seguenti aspetti:

- spazi e attrezzature;
- carichi di lavoro;
- materiale di supporto;
- corpo docente;
- didattica;
- attività di stage;
- gruppo di tutoraggio;
- struttura organizzativa della sede;
- attività di placement;
- valutazione complessiva del corso.

In allegato alla presente relazione sono riportati i questionari di *customer satisfaction* utilizzati e le relative elaborazioni sui moduli e sessioni d'aula.

Il sistema di valutazione è stato completato con **report periodici** che **tutor interni e tutor aziendali** hanno redatto al fine di seguire e monitorare il percorso formativo.

L'intensa attività correlata all'erogazione dei moduli formativi e alla predisposizione dei formulari valutativi ha portato a sviluppare una intensa collaborazione tra alunni e staff operativo (docenti, addetti di segreteria).

4.4 I risultati dell'indagine

4.4.1 Risultati Questionari di fine modulo

La Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. **4.4.1** riportano i dati relativi alle valutazioni espresse dagli studenti, con riferimento alle singole domande presenti nel questionario di fine modulo.

I risultati sono riportati nelle tabelle in esse vi è indicato il punteggio segnato dalla maggioranza degli allievi, ciascuno dei quali aveva a disposizione per ogni domanda, una graduazione da " 1 a 9" circa il livello di soddisfazione così espresso: Bassa soddisfazione (1-3), Media soddisfazione (4-6), Alta soddisfazione (7-9).

Tabella 4.4.1 – EQUAB: Attività di valutazione/gradimento moduli

| Risultati gradimento corsisti | valutazione sintetica del modulo | contenuti trasmessi | corpo docente | Equilibrio tra contenuti teorici e riferimenti operativi | Interesse per i temi affrontati | Utilità per il proprio progetto | Grado di approfondimento |
|---------------------------------------|----------------------------------|---------------------|---------------|--|---------------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| Modulo 1 | 6,7 | 6,87 | 7,48 | 6,70 | 7,43 | 7,26 | 7,04 |
| Docente: De Marco | | | | | | | |
| Durata: 18 h Tipologie di prodotto | | | | | | | |
| Modulo 2 | 7,48 | 7,74 | 7,30 | 7,35 | 7,52 | 7,57 | 7,61 |
| Docente: Zicari Durata: 20 h | | | | | | | |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| | | | | | | | |
|--|------|------|------|------|------|------|------|
| Aspetti di qualità dei prodotti | | | | | | | |
| Modulo 3 | | | | | | | |
| Docente: Zicari Durata: 34 h Aspetti di qualità nei processi | 7,43 | 7,48 | 7,09 | 7,13 | 7,35 | 7,70 | 7,52 |
| Modulo 4 | | | | | | | |
| Docente: De Marco Durata: 18 h Commercializzazione | 5,48 | 5,00 | 6,00 | 5,48 | 6,65 | 6,17 | 5,52 |
| Modulo 5 | | | | | | | |
| Docente: Misiti Durata: 12 h Audit | 6,17 | 5,91 | 6,13 | 6,13 | 6,30 | 6,17 | 6,17 |
| Modulo 6 | | | | | | | |
| Docente: Morano Durata: 34 h Marketing | 6,78 | 7,00 | 6,65 | 6,39 | 7,09 | 6,91 | 6,87 |
| Modulo 7 | | | | | | | |
| Docente: Mantarro Durata: 24 h Qualità ambientale | 4,09 | 3,91 | 3,65 | 4,00 | 4,65 | 4,43 | 3,96 |
| Modulo 8 | | | | | | | |
| Docente: Mantarro Durata: 74 h Igiene e sanità dei prodotti | 3,70 | 3,61 | 3,30 | 3,48 | 4,70 | 4,35 | 3,48 |
| Modulo 8 | | | | | | | |
| Docente: Mailli Durata: 74 h | 5,96 | 6,17 | 5,91 | 5,83 | 6,52 | 5,65 | 5,87 |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| | | | | | | | |
|--|------|------|------|------|------|------|------|
| Igiene e sanità dei prodotti | | | | | | | |
| Modulo 9 | | | | | | | |
| Docente:Mailli Durata: 38 h Analisi dei costi | 5,43 | 5,35 | 5,39 | 5,39 | 5,87 | 5,61 | 5,30 |
| Modulo 10 | | | | | | | |
| Docente: Mailli Durata: 12 h Comunicazione | 5,83 | 5,48 | 5,65 | 5,65 | 6,22 | 5,91 | 5,57 |
| Modulo 11 | | | | | | | |
| Docente: Maradei Durata: 30 h Inglese | 6,30 | 5,61 | 5,65 | 5,61 | 6,26 | 5,65 | 5,13 |
| Modulo 12 | | | | | | | |
| Docente: Veltri Durata: 28 h Organizzazione | 5,74 | 5,48 | 5,26 | 5,39 | 6,22 | 5,78 | 5,13 |
| Modulo 13 | | | | | | | |
| Docente: Pelosi Durata: 12 h Politiche comunitarie | 6,48 | 6,17 | 6,61 | 6,35 | 6,48 | 6,30 | 6,17 |
| Modulo 14 | | | | | | | |
| Docente: Basile Durata: 26 h Office automation | 6,96 | 7,00 | 7,26 | 7,04 | 7,61 | 7,39 | 6,91 |
| Modulo 15 | | | | | | | |
| Docente: Zicari Durata: 72 h Prodotti biologici | 7,39 | 7,57 | 7,17 | 7,30 | 7,43 | 7,52 | 7,61 |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| | | | | | | | |
|--|------|------|------|------|------|------|------|
| Modulo 16 | | | | | | | |
| Docente: Zicari Durata: 14 h Dal tradizionale al biologico | 7,39 | 7,30 | 7,26 | 7,04 | 7,70 | 7,52 | 8,00 |
| Modulo 17 | | | | | | | |
| Docente: Zicari Durata: 12 h Certificazione e tipicità | 7,22 | 7,43 | 7,30 | 7,04 | 7,39 | 7,74 | 7,65 |
| Modulo 19 | | | | | | | |
| Docente: Ferrari Durata: 50 h Studi di fattibilità | 5,35 | 5,00 | 5,09 | 5,57 | 6,09 | 5,57 | 5,13 |
| Modulo 20 | | | | | | | |
| Docente: Misiti Durata: 50 h Business game | 6,74 | 6,43 | 6,74 | 6,57 | 6,78 | 6,04 | 6,09 |
| Modulo 23 | | | | | | | |
| Docente: Zicari Durata: 42 h Laboratorio e ricerca | 6,52 | 6,39 | 6,61 | 6,35 | 6,91 | 6,87 | 6,26 |

Quasi tutte gli allievi hanno compilato i questionari e sulla base dei colloqui con il tutor d'aula e lo staff formativo è stato possibile rilevare i seguenti punti critici:

- scarso livello di interesse è stato mostrato per i moduli n. 7 e n. 8 “Qualità ambientale” e “igiene e sanità dei prodotti” a causa della difficoltà del docente di interagire con la classe.

Una volta in possesso delle valutazioni da parte dei corsisti, sono state elaborate le medie complessive qui sotto riportate nelle tabelle 4.4.2 .

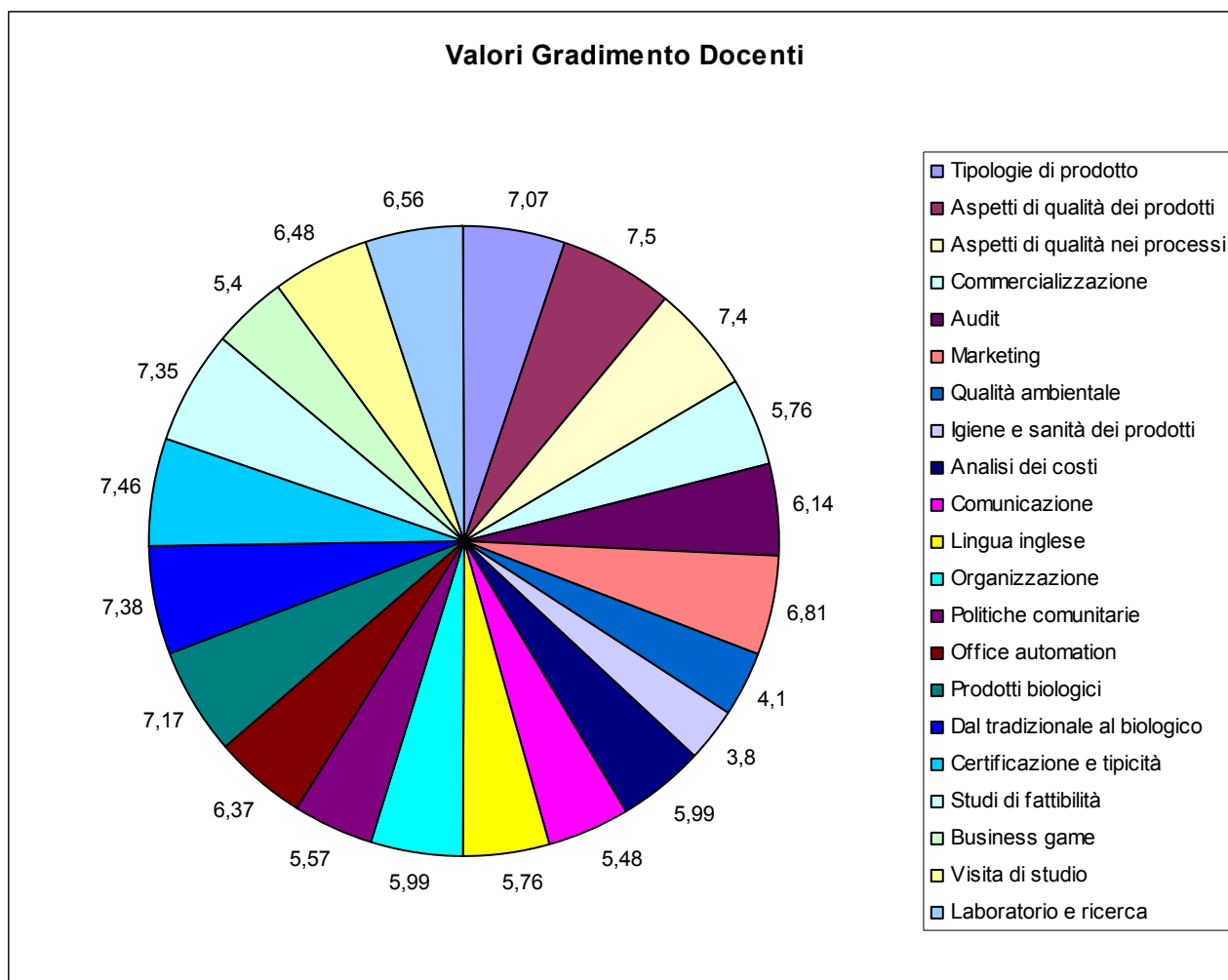
Tabella 4.4.2- EQUAB-CA: media per moduli formativi

| MODULI FORMATIVI | MEDIA |
|---|--------------|
| <p>MODULO N. 1 TITOLO: TIPOLOGIE DI PRODOTTO DURATA: 18 h</p> | 7,07 |
| <p>MODULO N. 2 TITOLO: ASPETTI DI QUALITA' DEI PRODOTTI DURATA: 20 h</p> | 7,50 |
| <p>MODULO N. 3 TITOLO: ASPETTI DI QUALITA' NEI PROCESSI DURATA: 34 h</p> | 7,40 |
| <p>MODULO N. 4 TITOLO: COMMERCIALIZZAZIONE DURATA: 18 h</p> | 5,76 |
| <p>MODULO N. 5 TITOLO: AUDIT DURATA: 12 h</p> | 6,14 |
| <p>MODULO N. 6 TITOLO: MARKETING DURATA: 34 h</p> | 6,81 |
| <p>MODULO N. 7 TITOLO: QUALITA' AMBIENTALE DURATA: 24 h</p> | 4,10 |
| <p>MODULO N. 8 TITOLO: IGIENE E SANITA' DEI PRODOTTI DURATA: 74 h</p> | 3,80 |
| <p>MODULO N. 8 TITOLO: IGIENE E SANITA' DEI PRODOTTI DURATA: 74 h</p> | 5,99 |
| <p>MODULO N. 10 TITOLO: COMUNICAZIONE</p> | 5,76 |

Relazione finale percorso formativo EQUAB-CA Prot. 851/41

| | |
|--|-------------|
| DURATA: 12 h | |
| MODULO N. 11 TITOLO: LINGUA INGLESE DURATA: 30 h | 5,99 |
| MODULO N. 12 TITOLO: ORGANIZZAZIONE DURATA: 28 h | 5,57 |
| MODULO N. 13 TITOLO: POLITICHE COMUNITARIE DURATA: 12 h | 6,37 |
| MODULO N. 14 TITOLO: OFFICE AUTOMATION DURATA: 26 h | 7,17 |
| MODULO N. 15 TITOLO: PRODOTTI BIOLOGICI DURATA: 72h | 7,38 |
| MODULO N. 16 TITOLO: DAL TRADIZIONALE AL: ZICARI DURATA: 14 h | 7,46 |
| MODULO N. 17 TITOLO: CERTIFICAZIONE E TIPICITA' DURATA: 12 h | 7,35 |
| MODULO N. 19 TITOLO: STUDI DI FATTIBILITA' DURATA: 50 h | 5,40 |
| MODULO N. 20 TITOLO: BUSINESS GAME DURATA: 50 | 6,48 |
| MODULO N. 23 LABORATORIO E RICERCA DURATA: 42 ORE | 6,56 |

Grafico 4.4.1 - EQUAB-CA: media per moduli formativi



Media complessiva: 7,088 (Media soddisfazione)

Dalla tabella seguente si evidenzia un elevato numero di moduli che rispecchia un livello di media soddisfazione, è rilevante comunque il numero di quanti hanno ottenuto un livello di massima soddisfazione:

| | |
|---------------------|----|
| Bassa soddisfazione | 2 |
| Media soddisfazione | 12 |
| Alta soddisfazione | 7 |

Grafico 4.4.2 - EQUAB-CA: Livello di soddisfazione

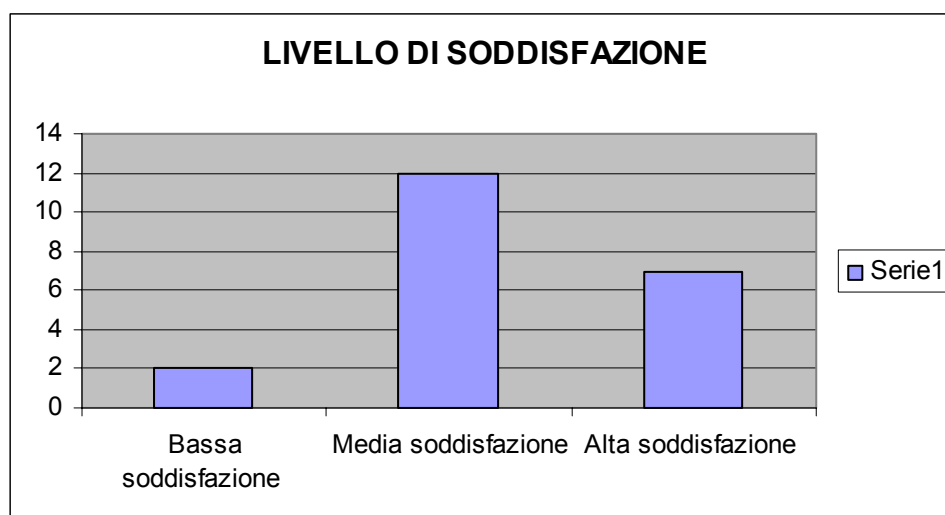


Tabella 4.4.3 - EQUAB-CA: media per gli aspetti monitorati

| Aspetti monitorati | | Media complessiva |
|--------------------|--|-------------------|
| A | Valutazione sintetica del modulo | 6,24 |
| B | I contenuti trasmessi | 6,14 |
| C | Il corpo docente | 6,17 |
| D | Equilibrio tra contenuti Teorici e riferimenti Operativi | 6,08 |
| E | Interesse per i temi affrontati | 6,63 |
| F | Utilità per il proprio progetto | 6,39 |
| G | Grado di approfondimento | 6,14 |
| H | Totale | 6,26 |

Media complessiva: 6,26 (Media soddisfazione)

La risultanza dell'elaborazione fa emergere un giudizio complessivamente *buono* sull'operato dei docenti, anche se si sono rilevate delle criticità per i moduli 7 e 8 dovute alla scarsa interazione tra docente e classe.

4.5.2 Risultati Questionario Semestrale

Il questionario di gradimento semestrale è stato consegnato e compilato da tutti i corsisti (23).

Articolazione del questionario:

1. Il corso ha risposto alle sue aspettative?
2. Ritiene di averne tratto vantaggio?
3. Ha incontrato particolari difficoltà? Se sì quali?
4. Rispetto agli argomenti trattati quali sono stati quelli di maggiore interesse e di maggiore difficoltà? Perché?
5. Come giudica la struttura organizzativa (segreteria / staff amministrativo) del corso nel suo complesso?
6. Gli incontri con i responsabili delle attività di tutoraggio le sono stati utili?
7. Quali sono i principali punti di forza del corso?
8. Quali quelli di debolezza?
9. E' soddisfatto di aver partecipato al corso?
10. Proposte e suggerimenti

Per le domande n° 1-2-6-9 i corsisti hanno espresso un giudizio in forma numerica su una scala da I (poco) a IV (molto);

Per la domanda n° 5 si doveva scegliere tra inefficiente, mediocre, funzionale ed efficiente;

Le restanti invece lasciavano ampia libertà di espressione.

4.5.3 Risultati Questionari Stage

4.5.4 Questionario Finale

I dati si riferiscono al questionario di fine corso somministrato nel mese di novembre alle 26 corsiste ECOMP-CA e composto da 31 domande somministrate tramite questionario. I valori indicati nelle colonne rappresentano i giudizi espressi dalle singole corsiste secondo la classificazione nei seguenti giudizi:

- ❑ Valore 1, livello di soddisfazione *insufficiente*;
- ❑ Valore 2, livello di soddisfazione *scarso*;
- ❑ Valore 3, livello di soddisfazione *sufficiente*;
- ❑ Valore 4, livello di soddisfazione *buono*;
- ❑ Valore 5, livello di soddisfazione *ottimo*.

Le ultime due colonne riportano il valore medio di ciascun item valutato e la media dei valori raggruppati per area di analisi. La lettura dei dati è fatta per riga e per gruppi di righe, cioè per dimensioni, in quanto l'area di interesse della presente relazione è l'individuazione di eventuali aree di criticità di ampiezza generale, legate a problemi che possono essere affrontati e risolti in un'ottica di miglioramento complessivo del sistema.

Al fine di meglio evidenziare le aree di eccellenza e le aree di criticità i valori attribuiti alle singole risposte date dagli studenti sui vari items ([1]insufficiente, [2] scarso, [3] sufficiente, [4] buono, [5] ottimo) sono stati collocati all'interno di 3 fasce corrispondenti ad un giudizio sintetico di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti. Sono stati sviluppati alcuni indici di sintesi delle valutazioni circa la didattica espresse dagli studenti per il corso esaminato.

Per ogni domanda e per ogni aggregato si riporta

1. la “**distribuzione di frequenza**” (assoluta e in percentuale) delle risposte tra i cinque items (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono, (5) ottimo;
2. le “**media**” e “**mediana**” dei valori corrispondenti ai giudizi espressi;
3. il “**valore minimo**” ed il “**massimo assoluto**”;
4. lo “**scarto quadratico medio² (o Deviazione Standard)**”.

² Lo scostamento quadratico medio o deviazione standard è un indice di variabilità molto utilizzato. Indicato con σ

4.6 RAFFRONTO TRA PERCORSO FORMATIVO ECOMP-CA – EQUAB-CA E PMIFAD-C

Per quanto riguarda il confronto tra i tre percorsi formativi il Comitato di Indirizzo Strategico ha centrato la sua analisi sui seguenti punti:

- ❖ Struttura organizzativa
- ❖ Materiale didattico
- ❖ Rispondenza del corso alle aspettative
- ❖ Soddisfazione circa la partecipazione ai corsi
- ❖ Vantaggi tratti dalla frequenza
- ❖ Punti di forza e debolezza rilevati

perché si ritengono gli item principali per fornire un quadro complessivo del grado di interiorizzazione e percezione del momento formativo vissuto dai gruppi classe.

Struttura Organizzativa:

appartengono a questo item i giudizi circa la segreteria, lo staff amministrativo e il ruolo dei tutor;

le corsiste del percorso formativo ECOMP-CA hanno considerato la struttura organizzativa complessivamente buona, così come i corsisti di EQUAB-CA e PMIFAD-C, tutti hanno sottolineato la disponibilità nel dare informazioni e assistenza; è differente il giudizio espresso circa il ruolo dei tutor infatti mentre per

è la radice quadrata della varianza, a sua volta definita come la media aritmetica del quadrato degli scarti dalla media aritmetica; per una distribuzione di frequenza la sua espressione analitica è la seguente: esso misura il grado di dispersione di una variabile attorno alla sua media aritmetica ed è espresso nella stessa unità di misura

ECOMP ed EQUAB i corsisti hanno dovuto valutare anche i tutor aziendali, per PMIFAD-C la voce riguardava solo il rapporto instaurato con il tutor d'aula.

Confrontando pertanto solo quanto espresso sull'attività di tutoraggio relativa all'aula a conclusione dei corsi solo i corsisti di EQUAB-CA hanno valutato sufficiente il contributo del tutor, per ECOMP-CA e PMIFAD-C hanno sottolineato la qualità dell'apporto che i rispettivi tutor hanno fornito nell'affiancamento del processo formativo superando in maniera definitiva le criticità che invece erano state rilevate durante i primi periodi di frequenza ai corsi, che in questa sede possono dirsi dovute alla iniziale incomprendimento della efficacia effettiva del ruolo dei tutor.

Materiale didattico:

i corsisti di tutti e tra i percorsi hanno valutato il materiale didattico fornito qualitativamente valido e rispondente alle tematiche affrontate nei vari momenti di formazione; nel caso poi di ECOMP-CA ed EQUAB-CA è risultata rilevante la richiesta degli allievi di ulteriore materiale per approfondire particolari tematiche, mentre i corsisti di PMIFAD-C hanno sottolineato l'interesse suscitato anche dal materiale consultato on-line.

Rispondenza del corso alle aspettative:

Sulla rispondenza alle aspettative personali i corsisti di PMIFAD-C hanno giudicato il proprio percorso in maniera molto positiva, per gli altri due corsi gli allievi hanno comunque valutato positivamente tale item, restando però più vicini all'area della sufficienza.

Soddisfazione circa la partecipazione ai corsi:

Tutti i corsisti coinvolti nei tre percorsi formativi si sono mostrati soddisfatti di aver partecipato ai corsi, le motivazioni ovviamente sono differenti, infatti per ECOMP-CA ed EQUAB-CA innanzi tutto è stata sottolineata l'innovatività della figura professionale in uscita, la spendibilità in settori in espansione non solo in questo, ma anche in altri ambiti territoriali; per i corsisti di PMIFAD-C la soddisfazione più frequente si attiene alla possibilità di accrescere le proprie conoscenze anche

lavorando, di apprendere concetti utili a gestire il tempo lavorativo in maniera più utile e produttiva.

Vantaggi tratti dalla frequenza:

Per tutti e tre i corsi di formazione i corsisti hanno espresso di aver tratto vantaggi dalla partecipazione, per le stesse ragioni indicate nel precedente item.

Punti di forza e debolezza rilevati:

I punti di forza comuni ai tre percorsi formativi sono risultati: l'organizzazione, rispondenza dei corsi con le realtà locali e lavorative, disponibilità dei tutor, competenza del corpo docente, innovatività degli argomenti, la possibilità di confrontarsi e le esperienze di lavoro in équipe.

Quelli di debolezza comuni ai tre corsi sono stati identificati in: durata troppo breve di alcuni moduli, assenza di un maggior supporto tecnico, poca pratica rispetto alla mole di teoria.

La lettura dei dati è fatta per riga e per gruppi di righe, cioè per dimensione, in quanto l'area di interesse del presente rapporto è l'individuazione di eventuali aree di criticità di ampiezza generale, legate a problemi che possono essere affrontati e risolti in un'ottica di miglioramento complessivo del sistema.

Sulla base dei dati emersi, gli organi di direzione didattica e strategica di ciascun corso, potranno avviare approfondimenti e processi di miglioramento coerenti con i diversi livelli di responsabilità, sulla base dei dati analitici in loro possesso, relativi ai singoli corsi.

4.7.1 RAFFRONTO TRA PERCORSO FORMATIVO ECOMP-CA E EQUAB-CA

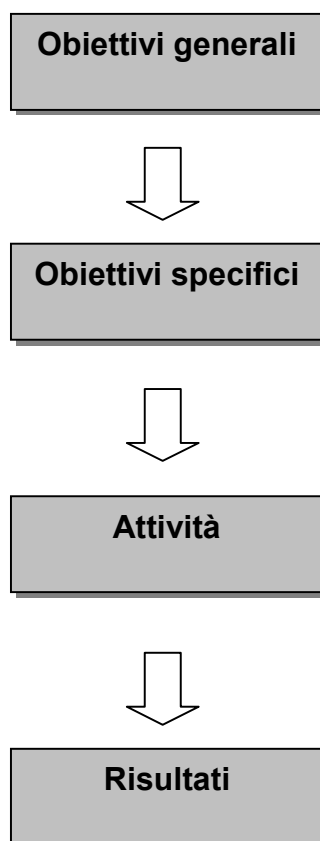
Come si può facilmente notare, la maggior parte delle caselle mostra un grado di soddisfazione da parte degli studenti più che accettabile. Livelli di soddisfazione leggermente inferiori si osservano a proposito della prima area di indagine, per il carico di lavoro progettato per il corso, per l'attività di stage e per il Placement in termini di coerenza e connessione con le conoscenze acquisite sul campo.

5 CONCLUSIONI

5.1 Gli obiettivi perseguiti

Le operazioni di valutazione sono state finalizzate a verificare se gli obiettivi e i risultati *intermedi* siano stati raggiunti e, in caso negativo, ne sono stati analizzati i motivi, proponendo idonee azioni correttive. In particolare modo è stata presa in considerazione la “Matrice di progettazione del Quadro Logico” (*Logical Framework*).

Figura 5.1 Matrice di progettazione del Quadro Logico



La matrice è articolata su quattro livelli, legati tra loro da un rapporto causa effetto, in senso verticale dall'alto verso il basso: le attività portano ai risultati, i risultati conducono al raggiungimento dello scopo e lo scopo tende al raggiungimento degli obiettivi generali. Qui sotto viene schematicamente rappresentato il processo.

Tramite il seguente percorso formativo analizzato, sia in fase di itinere e sia

al termine del percorso formativo, ci si è prefissati di perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivo generale

- Funzione formativa: promozione di percorsi formativi “reali”, ossia spendibili sul territorio. In tale contesto viene valutata *l'efficacia del modello formativo adottato*.

Obiettivi specifici

In seno al progetto formativo sono stati presi in considerazione i seguenti obiettivi specifici:

1) Funzione occupazione: promuovere occupazione immettendo nel mercato del lavoro su base locale/regionale, dei giovani con qualifiche adeguate. In tale contesto sono valutati:

1.1) il grado di coerenza tra la figura professionale dichiarata e i formandi in uscita;

1.2) gli esiti occupazionali registrati o prevedibili.

2) Funzione trasversale: sperimentare nuovi criteri relativi all'organizzazione della formazione e dell'occupazione, sforzandosi di svolgere una funzione precorritrice rispetto a forme tradizionali di formazione nonché di occupazione. In tale contesto vengono valutati:

2.1) l'efficacia del modello adottato dal punto di vista: progettuale – formativo – gestionale;

2.2) i risultati ottenuti in termini di attuazione delle politiche a sostegno dello sviluppo locale, delle pari opportunità, della diffusione della Società dell'Informazione e della sostenibilità ambientale, in relazione alle specificità del progetto;

2.3) i *risultati* ottenuti con riferimento all'attuazione delle linee strategiche del Programma Operativo Nazionale “Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta

Formazione 2000-2006.

Qui di seguito si riporta la matrice del Quadro Logico (*Logical Framework*) utilizzata ai fini della valutazione finale dell'intervento suddivisa per ogni singolo obiettivo.

Tabella 5.1

| Obiettivo generale | Livello del Quadro Logico |
|---|---|
| FUNZIONE FORMATIVA | <ul style="list-style-type: none"> - La condivisione dei contesti lavorativi di provenienza (socializzazione tra i partecipanti); - l'omogeneizzazione delle conoscenze di base dei partecipanti; - la costruzione di un oggetto di lavoro condiviso dai vari partecipanti al percorso e specifico di ogni modulo formativo, il mantenimento del gruppo di lavoro lungo tutto il percorso; - la valutazione del clima di gruppo e della motivazione dei singoli partecipanti; - il grado di applicazione delle competenze acquisite in sede di stage aziendale. |
| ATTIVITÀ | <ul style="list-style-type: none"> - L'attività di gestione del progetto ha consentito un proficuo scambio di notizie e informazioni tra i formandi, i docenti i tutor, i coordinatori. Ciò ha consentito di venire incontro alle esigenze e del singolo allievo e del gruppo classe in maniera da colmare eventuali gap di base e portare i risultati in termini di apprendimento a livelli soddisfacenti. - Per ottenere questo tipo di risultato si è puntato su : <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento dei formandi; - riunioni tra gli stessi e i docenti; - interazione dei formandi con i tutor e i coordinatori - Questi tre aspetti hanno permesso una verifica continua su quanto si stava realizzando nel corso mantenendo, così, controllato, sia la fase di evoluzione educativa che quella più prettamente professionalizzante. |
| EFFICACIA DEL MODELLO FORMATIVO ADOTTATO | <ul style="list-style-type: none"> - Per ciò che riguarda la parte formativa del percorso i risultati sono stati pienamente raggiunti, sia per ciò che riguarda i contenuti appresi sia per il grado di soddisfazione espressa dai discenti. Alla fine di questo percorso formativo i formandi hanno mostrato un grande interesse sia per il percorso teorico che per quello pratico, mostrando, non solo di aver interiorizzato i contenuti teorici, ma di saperli applicare alla realtà aziendale. Come si rileva dai singoli moduli il raggiungimento di tali risultati è stato il frutto di una continua collaborazione tra i formandi, i tutor, i docenti in maniera da rilevare e correggere gli scostamenti del percorso formativo in itinere. |

Tabella 5.1.2

| Obiettivo specifico | Livello del Quadro Logico |
|--|---|
| <p>FUNZIONE OCCUPAZIONE</p> <p>ATTIVITÀ DI PLACEMENT</p> | <p>- L'obiettivo di promuovere l'occupazione e immettere nel mercato del lavoro giovani con qualifiche adeguate risulta parzialmente centrato basti pensare che l'attività di placement è stata concepita nell'idea progettuale con lo scopo di far incontrare il mondo aziendale e i partecipanti al corso, permettendo alle aziende di incontrare e selezionare i candidati in base alle loro esigenze ed agli allievi, attraverso un'ampia scelta tra le imprese, aree professionali e localizzazione operative, di valutare l'offerta più coerente con le loro caratteristiche personali e professionali.</p> |
| <p>ATTIVITÀ</p> | <p>- L'obiettivo specifico non si può certo dire che è stato pienamente raggiunto, ma grazie al lavoro svolto dai professionisti nell'attività di orientamento e sostegno al placement si è fornito agli allievi un supporto anche per quanto riguarda il sistema normativo legato alle varie forme di assunzione e nel corso delle valutazioni di proposte che gli venivano offerte.</p> |
| <p>GRADO DI COERENZA TRA LA FIGURA PROFESSIONALE DICHIARATA E I FORMANDI IN USCITA</p> <p>ESITI OCCUPAZIONALI REGISTRATI O PREVEDIBILI</p> | <p>- Per quel che riguarda gli esiti occupazionali registrati sino alla fine del progetto formativo, il 42% degli allievi che hanno completato il percorso formativo hanno anche trovato lavoro.</p> |

| Obiettivo specifico | Livello del Quadro Logico |
|---|---|
| <p>FUNZIONE TRASVERSALE</p> <p>sperimentare nuovi criteri relativi all'organizzazione/gestione della formazione e dell'occupazione, sforzandosi di svolgere una funzione precorritrice rispetto a forme tradizionali di formazione e anche di occupazione</p> | <p>- Costruzione di un contesto all'interno del quale la formazione possa effettivamente esplicarsi e acquistare di senso e valore, senza cadere nel rischio di essere mera trasmissione di conoscenze, oltretutto non adatte al tipo di allievi coinvolti.</p> |

| | |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">ATTIVITÀ</p> | <p>Si è dato corso alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - planning, - raccolta banche dati, - analisi dei fabbisogni, - analisi swot, - coordinamento e direzione, - mainstraming. |
| <p style="text-align: center;">EFFICACIA DEL MODELLO ADOTTATO dal punto di vista: progettuale – formativo – gestionale</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Il modello elaborato ha perseguito gli obiettivi prefissati: • <u>dal punto di vista progettuale</u>: sia la progettazione ex-ante che in itinere ha soddisfatto le esigenze che man mano si sono presentate; • <u>dal punto di vista formativo</u>: ha soddisfatto le esigenze dei corsisti/stagisti; • <u>dal punto di vista gestionale</u>: la gestione è stata tale da far fronte flessibilmente alle variazioni che avvenivano in corso d’opera senza che venisse stravolta la natura del progetto formativo; bensì garantendo il valore aggiunto del servizio reso. Sono state predisposte apposite azioni correttive, nonché un meccanismo di continua verifica e monitoraggio. Il modello elaborato ha permesso di interfacciare in modo efficace la sede principale e la sede locale dell’ente attuatore, facendo tesoro del sistema di rapporti causa effetto (feed-back) che hanno via via interessato i soggetti coinvolti. |
| <p style="text-align: center;">RISULTATI OTTENUTI in termini di attuazione delle politiche a sostegno dello sviluppo locale, delle pari opportunità, della diffusione della Società dell’Informazione e della sostenibilità ambientale, in relazione alle specificità del progetto</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Centratura rispetto alle priorità del Reg. (CE) 1784/99 art. 2 [vedi paragrafo 5.1.1] |
| <p style="text-align: center;">Risultati ottenuti con riferimento all’attuazione delle linee strategiche del Programma Operativo Nazionale “Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000- 2006</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Centratura rispetto alle linee strategiche del PON [vedi paragrafo 5.1.2] |

5.1.1 Risultati ottenuti rispetto all'attuazione delle linee strategiche del PON

1) Relativamente al QCS, il progetto formativo EQUAB-CA risponde pienamente ai seguenti obiettivi:

- *Ob. 35*: accrescere la propensione all'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa delle imprese meridionali:
- *Ob.34*: rafforzare e migliorare il sistema dell'alta formazione meridionale, generando nuovo capitale umano qualificato, anche per rafforzare le relazioni con i paesi del Mediterraneo:
- *Ob. 37*: promuovere la ricerca e l'innovazione in settori strategici del Mezzogiorno (beni culturali, ambiente, agroindustria e trasporti):

2) Relativamente al Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006, il progetto formativo EQUAB-CA risponde in pieno al seguente obiettivo:

- rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione del sistema meridionale, inserendo i relativi interventi in un quadro strategico volto alla modernizzazione della struttura sociale ed economica del Mezzogiorno, al miglioramento dell'alta formazione e alla qualificazione dell'occupazione.

In particolare i risultati ottenuti rispondono alle seguenti linee strategiche dell'Asse prioritario III – Sviluppo del capitale umano di eccellenza (III.2 - Formazione di alte professionalità per lo sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI - *"Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del mercato del lavoro e sviluppare la formazione continua, con priorità alle PMI"*):

- creazione di una "capacità autonoma di sviluppo" attraverso l'innalzamento della dotazione e della qualità delle risorse umane;
- promuovere azioni in pieno raccordo con le indicazioni della politica dell'Unione Europea per l'occupazione e con i contenuti del Piano Nazionale per l'occupazione. L'asse infatti mira, inoltre, a risolvere i rilevanti problemi di *drop-outs*, di ritardato completamento dei corsi universitari da parte degli studenti, di difficoltoso accesso al mercato del lavoro da parte degli studenti con titolo di studio universitario di 1°, 2° e 3°

livello; a rafforzare la presenza delle donne nei percorsi di studio di 1° e 2° livello ad indirizzo tecnico-scientifiche e gestionali/manageriali, a valorizzare e riqualificare percorsi formativi deboli caratterizzati da una forte presenza femminile;

- accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro: in considerazione della particolare situazione esistente nelle regioni dell'Ob. 1, in cui la componente femminile qualificata della forza lavoro, pur possedendo un livello di istruzione mediamente superiore a quella maschile, risulta fortemente sottorappresentata nel mercato del lavoro, in generale e del settore della ricerca;
- promozione di interventi volti sia alla qualificazione e rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia, sia alla promozione e miglioramento della formazione superiore ed universitaria, sia alla promozione della partecipazione delle donne con formazione universitaria e/o post-universitaria al mercato del lavoro in generale e nel settore della ricerca in particolare;
- promuovere il miglior accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro di giovani e donne volti a far crescere il contenuto scientifico-tecnologico nelle produzioni meridionali e a rafforzare e valorizzare i collegamenti tra sottosistema scientifico ed imprenditoriale;
- tendere a creare tale raccordo, finalizzando meglio l'operare delle strutture di alta formazione alle esigenze del settore produttivo e del territorio. In particolare i risultati ottenuti scaturiscono da una consapevolezza matura e condivisa a livello di istituzioni e di partner coinvolti circa il fatto che le competenze umane, le capacità tecnologiche e organizzative costituiscono fattori strategici, di natura intangibile, dello sviluppo e della crescita sostenibile. Ulteriore fondamento delle scelte compiute è il convincimento che il continuo miglioramento delle risorse umane, attraverso la formazione e l'addestramento permanenti, rappresentano condizioni imprescindibili per l'occupabilità e l'adattabilità del fattore umano in un sistema economico in rapida e costante trasformazione;
- offrire *un'offerta di personale altamente qualificato*, in particolare l'offerta di personale di ricerca altamente qualificato già oggi costituisce un fattore attrattivo di peso per insediamenti di medio-alto contenuto tecnologico. Si tratta della "materia prima" di maggior pregio che il Mezzogiorno possiede e che una strategia di sviluppo qualificato, a cui deve concorrere il PON, può adeguatamente valorizzare;

- consentire una accumulazione importante di attività scientifica su alcune linee a cui va riconosciuta una valenza strategica per il Mezzogiorno. In particolare, le scelte compiute con il Programma Nazionale di Ricerca per l'Ambiente e con il Programma Nazionale di Ricerca per il settore agro-alimentare, descritte in dettaglio nella valutazione ex-ante, indicano come lo sviluppo del PON possa fondarsi su un'accumulazione di esperienze e di competenze già in essere nelle imprese e negli enti operanti nel Mezzogiorno;
- offrire *una presenza di imprese che prefigura nuove specializzazioni* rispetto a quelle tradizionali, a basso contenuto tecnologico e a basso valore aggiunto. Già oggi il tessuto produttivo meridionale non solo richiede sostegno per innovare, ma anche sostegno a individuare nella ricerca il contenuto di innovazione necessario per vincere le nuove sfide della competizione globale;
- promozione della capacità di riequilibrare la presenza delle donne nella ricerca scientifica costituisce una finalità perseguita dal PON non solo perché esiste un quadro normativo di riferimento comunitario che spinge a promuovere la valorizzazione del ruolo delle donne. Le scelte del Programma sono coerenti con quelle che il governo italiano ha compiuto a questo riguardo già nel 1997 con la direttiva Prodi-Finocchiaro che prevede: *empowerment* delle donne, volto ad assicurare le condizioni per una presenza consistente della componente femminile nelle sedi in cui si assumono decisioni rilevanti per la vita della collettività; formazione di una cultura della differenza di genere, per agevolare l'accesso delle donne alla ricerca e all'assunzione di posizioni apicali nel mondo accademico; politiche di sviluppo e di promozione dell'occupazione femminile, volte a valorizzare le competenze femminili e la sperimentazione di itinerari professionali di alta specializzazione;
- promuovere la capacità di radicare la *Società dell'Informazione* è organica alle azioni di un programma che è mosso dall'intento di promuovere la capacità innovativa delle imprese, di rafforzare le condizioni di contesto e di migliorare i collegamenti delle università meridionali con la comunità scientifica nazionale e internazionale. Il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione innerva molta parte delle misure finalizzate a creare reti immateriali, a promuovere cluster, a sostenere una cultura nuova nelle istituzioni e nelle società meridionali. Una misura nello specifico è mirata a sviluppare i collegamenti tra e dei soggetti scientifici meridionali con le

istituzioni di eccellenza esistenti all'interno e all'esterno del Mezzogiorno;

- promuovere la capacità di sviluppo dei servizi alle imprese si connette a tutti i processi di sviluppo scientifico-tecnologico. Ogni impresa che innova innalza il suo ricorso all'*outsourcing*, per il reperimento di risorse e competenze ad alto contenuto specialistico che contemplino la dotazione interna. Si arricchisce così non solo il potenziale di sviluppo dell'impresa in quanto tale, ma anche il tessuto di relazioni che coinvolgono altre imprese, *free-lance*, organismi specialistici. Si moltiplicano, conseguentemente, le opportunità per nuove iniziative imprenditoriali e per l'agire di una molteplicità di figure professionali. Lo sviluppo del sistema si è evidentemente realizzato senza un raccordo tra l'offerta e le esigenze della domanda e senza che venissero realizzati adeguati interventi di accompagnamento dei laureati nell'inserimento nel mondo del lavoro. Gran parte del personale altamente qualificato ancora oggi è costretto a ricercare e trovare un inserimento lavorativo in aree esterne al Mezzogiorno. Nello stesso tempo, gran parte delle imprese operanti nei nuovi settori (più avanti si descriveranno i sintomi iniziali di un mutamento della struttura produttiva meridionale) hanno difficoltà a trovare il personale ad alta qualificazione richiesto da un utilizzo più ampio delle nuove tecnologie, da una proiezione sui nuovi mercati e dalla conseguente diversificazione dei ruoli e delle funzioni al proprio interno;
- facilitare azioni volte a promuovere e sostenere l'occupabilità tramite la valorizzazione e riqualificazione di percorsi formativi "deboli" caratterizzati da una forte presenza femminile;
- facilitare interventi di alta formazione volti a riqualificare personale femminile in possesso di titoli di studio universitari "deboli" al fine di agevolarne l'occupabilità nei nuovi bacini di impiego (beni culturali, ambiente, turismo, servizi alla persona, Società dell'Informazione);
- promuovere iniziative che sostengono il ricorso al lavoro autonomo e/o alla creazione di impresa nei nuovi bacini di impiego (beni culturali, ambiente, turismo, servizi alla persona, Società dell'Informazione);
- applicazione di *best-practice* per la valorizzazione e riqualificazione di percorsi di studio e formativi "femminili" già avviate nel contesto nazionale ed europeo, con sostegno alla creazione di reti di imprese ed associazioni.

- 3) Risultati ottenuti in termini di attuazione delle politiche a sostegno dello sviluppo locale, delle pari opportunità, della diffusione della Società dell'Informazione e della sostenibilità ambientale (Rif. Reg. (CE) 1784/99 art. 2).

Il progetto formativo EQUAB-CA risponde pienamente alle seguenti priorità:

- integrazione del principio della sostenibilità ambientale;
- integrazione del principio delle pari opportunità, in particolare rispetto ai:
 - Regolamento n. 1260/1999, relativo alle disposizioni generali sui fondi strutturali, che all'art. 1, capo I stabilisce che tra gli obiettivi che la Comunità persegue attraverso l'utilizzo dei fondi vi è la promozione della parità tra uomini e donne;
 - Regolamento n. 1261/1999, relativo al FESR, che all'art. 1, punto 2, lettera f. prevede il sostegno alla politica di parità tra uomini e donne, "in particolare con la creazione di imprese e mediante infrastrutture o servizi che consentano di conciliare la vita familiare con quella professionale";
 - Regolamento n. 1262/1999, relativo al FSE, che all'art. 2, punto 1, lettera e) finalizza gli interventi al miglioramento dell'accesso e della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, "compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale ed orizzontale fondata sul successo nel mercato del lavoro".
- integrazione del principio della capacità di radicare la *Società dell'Informazione* organicamente alle azioni di un programma che è mosso dall'intento di promuovere la capacità innovativa delle imprese, di rafforzare le condizioni di contesto e di migliorare i collegamenti delle università meridionali con la comunità scientifica nazionale e internazionale. Il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione innerva molta parte delle misure finalizzate a creare reti immateriali, a promuovere cluster, a sostenere una cultura nuova nelle istituzioni e nelle società meridionali. Una misura nello specifico è mirata a sviluppare i collegamenti tra e dei soggetti scientifici meridionali con le istituzioni di eccellenza esistenti all'interno e all'esterno del Mezzogiorno.

5.1.2 Risultati ottenuti in termini di attuazione delle politiche a sostegno dello sviluppo locale, delle pari opportunità, della diffusione della Società dell'Informazione e della sostenibilità ambientale, in relazione alle specificità del progetto (Reg. (CE) 1784/99 art. 2)

Il progetto formativo EQUAB-CA risponde pienamente alle seguenti priorità:

- integrazione del principio della sostenibilità ambientale;
- integrazione del principio delle pari opportunità, in particolare rispetto ai:
 - Regolamento n. 1260/1999, relativo alle disposizioni generali sui fondi strutturali, che all'art. 1, capo I stabilisce che tra gli obiettivi che la Comunità persegue attraverso l'utilizzo dei fondi vi è la promozione della parità tra uomini e donne;
 - Regolamento n. 1261/1999, relativo al FESR, che all'art. 1, punto 2, lettera f. prevede il sostegno alla politica di parità tra uomini e donne, "in particolare con la creazione di imprese e mediante infrastrutture o servizi che consentano di conciliare la vita familiare con quella professionale";
 - Regolamento n. 1262/1999, relativo al FSE, che all'art. 2, punto 1, lettera e) finalizza gli interventi al miglioramento dell'accesso e della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, "compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale ed orizzontale fondata sul successo nel mercato del lavoro".
- integrazione del principio della capacità di radicare la *Società dell'Informazione* organicamente alle azioni di un programma che è mosso dall'intento di promuovere la capacità innovativa delle imprese, di rafforzare le condizioni di contesto e di migliorare i collegamenti delle università meridionali con la comunità scientifica

nazionale e internazionale. Il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione innerva molta parte delle misure finalizzate a creare reti immateriali, a promuovere cluster, a sostenere una cultura nuova nelle istituzioni e nelle società meridionali. Una misura nello specifico è mirata a sviluppare i collegamenti tra e dei soggetti scientifici meridionali con le istituzioni di eccellenza esistenti all'interno e all'esterno del Mezzogiorno.

5.1.3 Il grado di innovatività del progetto

L'esame effettuato ha consentito di valutare oltre la congruità di quanto realizzato con il progetto presentato, il grado d'innovazione del progetto stesso.

L'innovazione è stata strettamente legata:

- al collegamento tra i diversi attori della formazione e dell'avvio al lavoro;
- alla motivazione e all'orientamento professionale;
- alla valorizzazione delle soggettività individuali;
- all'utilizzo di metodologie attive, nonché lo stretto rapporto tra "sapere e saper fare, tra studio e lavoro, tra attività di aula e attività sul campo.

Nella tabella 5.1.3.1 si elencano quali siano state le innovazioni metodologiche e organizzative che hanno interessato i percorsi formativi monitorati:

Innovazioni metodologiche e organizzative che hanno interessato i percorsi formativi monitorati

| INNOVAZIONE | DESCRIZIONE | PERFORMANCE |
|---|---|---|
| Individualizzazione dei percorsi formativi. | Questa metodologia si realizza mediante la creazione di moduli ad personam | BUONA Per ogni modulo si è cercato di livellare le conoscenze di base in maniera da omogeneizzare la classe e permetterle un percorso di crescita positivo. |
| Impiego di metodologie formative basate su modelli di “simulazione della realtà d’impresa e lavorativa”. | Attraverso questa modalità formativa ci si sforza di superare le logiche ed i tempi tradizionali di apprendimento, collocando le persone all’interno di una situazione simulata di lavoro reale in relazione alla quale vengono fatte acquisire le competenze oggetto dell’intervento formativo attraverso lo svolgimento di compiti reali. | BUONA Durante i moduli teorici si sono create situazioni lavorative simulate per permettere l’applicazione della teoria. |
| Presenza di moduli e/o momenti di consulenza individuale all’interno di percorsi formativi di gruppo. | Questa metodologia permette di attuare interventi intermedi tra il percorso formativo “classico” di gruppo e l’individualizzazione completa dell’intervento. Vantaggio di questo approccio consiste nell’essere in grado di dare fattibilità concreta all’esigenza di rispondere a domande specifiche. | BUONA I momenti di consulenza individuale finalizzati ad individuare esigenze specifiche è stato attuato lungo tutto il percorso formativo . |
| Presenza del tutor d’aula. | Viene garantita, con questa figura, un presidio adeguato e continuativo ai percorsi formativi di apprendimento, sia per renderli più efficaci. | BUONA Il tutor ha avuto nell’intero progetto un ruolo determinante al fine di presidiare i percorsi formativi di apprendimento e di renderli attuabili. |
| Attivazione di reti di partnership locali. | L’attivazione di una “logica di rete “ è di fondamentale importanza per l’efficacia e la qualità degli interventi. | DISCRETA La rete di partnership locali è stata attivata al fine di qualificare il percorso formativo attraverso l’inserimento dei formandi in contesti lavorativi ad hoc. |
| Presenza di contenuti formativi legati all’acquisizione di competenze trasversali. | L’acquisizione delle così dette “competenze trasversali” ha favorito processi integrati di orientamento/formazione. | BUONA Le competenze trasversali tra cui capacità comunicative e di gestione dell’informazione, utilizzo dell’ITC, orientamento al lavoro di gruppo, abilità produttive e ricettive legate al proprio ruolo, capacità di relazionarsi, di analisi e auto-valutazione sono state trasmesse in tutte le attività del percorso formativo. |

I percorsi formativi monitorati hanno introdotto un elemento di novità: i progetti sono partiti dal “basso” cioè dai bisogni concretamente manifestati da parte degli attori in gioco già preventivamente individuati.

Le finalità della logica dell’approccio “bottom-up” a cui il progetto formativo si è conformato unitamente agli obiettivi prefissati, sono così ripartite:

- partire dai bisogni specifici dei destinatari finali in un determinato territorio;
- consentire l’inserimento professionale in un contesto territoriale ben delimitato;
- rispondere a concreti problemi ed esigenze rilevate a livello locale/regionale;
- coinvolgere una rete ampia e varia possibile di attori e agenti di sviluppo.

Il primo aspetto, dell’approccio “bottom-up” preso in considerazione in fase di monitoraggio e valutazione, è stato proprio quello di verificare:

- la validità del percorso di apprendimento in termini di capacità progettuale finalizzata a garantire i bisogni effettivamente individuati dei corsisti;
- la capacità di tradurre i bisogni rilevati in percorsi innovativi di apprendimento.

Il dato di partenza, riferito ai punti sopra esposti, è consistito, da parte dell’équipe dei formatori nell’approfondire e nel comprendere i problemi concreti presenti nei “gruppo bersaglio dei formandi”, cercando di dare risposte concrete ed in tempi accettabili. Tale lavoro si è svolto coinvolgendo il più possibile i componenti stessi del gruppo.

5.2 Conclusioni e commenti

Dalla relazione non è emerso alcun elemento di valutazione che possa considerarsi decisamente insufficiente sui diversi aspetti della didattica e della qualità dell’organizzazione e pianificazione del corso EQUAB-CA, sottoposto all’indagine per la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Come si può facilmente notare riferendosi alla tabella riportata nel paragrafo Valutazione, la maggior parte delle caselle mostra un grado di soddisfazione da parte degli studenti più che accettabile. Livelli di soddisfazione leggermente inferiori

si osservano a proposito della prima area di indagine, per il carico di lavoro progettato per il corso, per l'attività di stage e per il Placement in termini di coerenza e connessione con le conoscenze acquisite sul campo.

Questi giudizi confermano le politiche intraprese dell'ente di formazione per acquisire aule, strutture e strumenti adeguati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, e mette in giusta evidenza l'aspetto primario del sistema di formazione che è appunto quello della didattica.

Un secondo livello di commento conclusivo riguarda il confronto, fatto a livello di ente, tra i giudizi espressi dagli studenti dei 2 corsi EQUAB ed ECOMP, come riportati nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

Dall'analisi di questa tabella si possono trarre varie considerazioni.

In primo luogo, è significativo notare la soddisfazione da parte di tutti i corsisti in merito alla didattica, al materiale didattico e alla struttura organizzativa; per contro possiamo notare un'omogenea insoddisfazione per quanto riguarda le attività di placement e di stage.

Difformi sono i giudizi in merito al corpo docente; in particolare per il corso ECOMP si riscontra una soddisfazione non proprio piena con un giudizio complessivo medio di 3,5 mentre per il corso EQUAB la media espressa è di 3,7.

Da ultimo bisogna notare la forte diversità di giudizio in merito alle attività e ruolo dei tutor; mentre gli studenti del corso EQUAB hanno espresso un giudizio più vicino alla piena soddisfazione (media 3,8), le corsiste di ECOMP sono stati parzialmente soddisfatti dalle attività di tutoraggio (media 3,4).

Gli organi direttivi dell'ente di formazione sono consapevoli dell'esistenza di queste problematiche, che intendono tenere sotto controllo ed affrontare, con adeguati interventi, nei prossimi corsi di formazione.